



Piano di finanziamento PMI 2002-2003

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro



Agenzia europea per
la sicurezza e la salute
sul lavoro

Promuovere la salute
e la sicurezza nelle piccole
e medie imprese
europee (PMI)



Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Promuovere la salute
e la sicurezza nelle piccole
e medie imprese
europee (PMI)



Piano di finanziamento PMI 2002-2003



Agenzia europea per
la sicurezza e la salute
sul lavoro

Europe Direct è un servizio a vostra disposizione per aiutarvi
a trovare le risposte ai vostri interrogativi sull'Unione europea

Nuovo numero verde:
00 800 6 7 8 9 10 11

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet via il server Europa (<http://europa.eu.int>).

Una scheda bibliografica figura alla fine del volume.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali dell'Unione europea, 2004

© Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, 2004

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte

Printed in Belgium

Indice

PROMUOVERE LA SALUTE E LA SICUREZZA NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE EUROPEE (PMI)

Premessa	9
Introduzione	10

PROGETTI

11 PROGETTI UE/TRANSNAZIONALI	12
-------------------------------	----

AUSTRIA / ÖSTERREICH

■ Salute e benessere dei lavoratori a contatto di migranti e gruppi emarginati (OMEGA Health Care Center)	13
---	----

BELGIO / BELGIQUE/BELGIË

■ Formazione in materia di prevenzione antincendio (Fondation Universitaire Luxembourgeoise)	15
--	----

DANIMARCA / DANMARK

■ Esposizione alle vibrazioni in agricoltura (AkustikNet A/S)	17
---	----

GERMANIA / DEUTSCHLAND

■ Sicurezza e salute sul lavoro per i lavoratori autonomi (Innovation und Bildung Hohenheim GmbH — IBH)	19
■ Gestione dello stress nel settore del catering (Berufsgenossenschaft Nahrungsmittel und Gaststätten)	21

ITALIA

■ Prevenzione del burnout nelle attività terapeutiche/riabilitative psichiatriche (Consorzio fra cooperative sociali Elpendù scrì)	24
--	----

SPAGNA / ESPAÑA

■ Prevenzione degli infortuni nell'industria vinicola (Federación Agroalimentaria FTA-UGT)	26
■ Carico di navi Ro/Ro (Fundación Estudios Portuarios — Funespor)	28
■ SSL nel settore delle case da gioco (Federación Estatal de Trabajadores de Comercio, hostelería, turismo y juego de la UGT)	30
■ Sicurezza e salute nel settore della trasformazione delle carni (Federación Agroalimentaria de Comisiones Obreras)	32
■ Sicurezza nel settore della logistica (trasporto e immagazzinamento) (Confederació d'Empresaris del Baix Llobregat — COFEM)	34

40 PROGETTI NAZIONALI	36
-----------------------	----

AUSTRIA / ÖSTERREICH

■ Migliorare la sicurezza e la salute nelle officine di autoriparazioni (Wiesenthal & Co Troststraße)	38
■ Combattere lo stress nelle officine di autoriparazioni (Autohaus Robert Stipschitz GmbH)	40

	BELGIO / BELGIQUE/BELGIË	
	■ Una rete di sicurezza per le PMI (Prevent)	42
	DANIMARCA / DANMARK	
	■ Diagnosi di problemi psicosociali nelle PMI (Centre for Alternative Social Analysis)	44
	■ Problemi al ginocchio nel settore della posa di pavimenti (Arbejds-og Miljømedicinsk afdeling — Skive Sygehus)	47
	■ Promuovere l'utilizzo di prodotti chimici meno pericolosi (BST Sjælland ApS)	49
	FINLANDIA / SUOMI/FINLAND	
	■ Consulenti di sicurezza nel traffico per ridurre gli incidenti nei trasporti (LT-Konsultit Oy)	51
	■ «Power network»: un servizio sul web dedicato alla sicurezza sul lavoro (Jyväskylän ammattikorkeakoulu)	53
	FRANCIA / FRANCE	
	■ Buona prassi di sicurezza nelle aziende agricole della Francia occidentale (Fédération Régionale des Syndicats, Poitou Charentes et Pays de la Loire)	55
	■ La tutela dei lavoratori interinali: partenariato tra datori di lavoro e agenzie (Caisse régionale d'assurance maladie — CRAM, Pays de la Loire)	57
	■ Valutazione dei rischi e pronto soccorso nel settore dell'edilizia (Organisme professionnel de prévention du bâtiment et des travaux publics — OPPBTP)	59
	■ Rischi e infortuni nelle imprese di pulizia (Fédération des Entreprises de Propreté)	61
	GERMANIA / DEUTSCHLAND	
	■ Riduzione dei solventi organici (USG — Umwelt-Service Gesellschaft für das Kfz-Gewerbe mbH)	63
	■ Infortuni non tecnici nel settore metalmeccanico (Süddeutsche Metall-Berufsgenossenschaft)	65
	■ Prevenzione di base nel settore dei materiali edili (Steinbruchs-Berufsgenossenschaft)	67
	■ Sicurezza per le imprese in fase di avviamento (Verwaltungs-Berufsgenossenschaft)	70
	GRECIA / ΕΛΛΑΔΑ	
	■ Trattamento sicuro dell'amianto (Ministero del Lavoro e degli affari sociali)	72
	■ Promuovere la salute e la sicurezza nell'acquacoltura (KEK Diastasi Astiki Etairia)	74
	■ Uso più sicuro delle sostanze chimiche pericolose (Istituto ellenico per la salute e la sicurezza sul lavoro)	76
	IRLANDA / IRELAND	
	■ Valutazione del rischio chimico nelle PMI attive in settori diversi da quello chimico (Irish Business and Employers Confederation)	78
	■ Aziende agricole più sicure tramite la televisione a circuito chiuso (Farm TV)	80
	■ Appropriarsi della sicurezza e della salute (Health and Safety Authority)	82
	ITALIA	
	■ Sicurezza e salute nel settore dell'autoriparazione (Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa — CNA)	84
	■ Gestione della sicurezza nelle cooperative (Prisma Servizi srl)	86
	■ Gestione della sicurezza nel settore del turismo (Ergon Ambiente e lavoro srl)	89
	LUSSEMBURGO / LUXEMBOURG	
	■ Prevenire i disturbi dorsali e altri problemi negli asili nido (Service de Santé au Travail Multisectoriel)	92
	PAESI BASSI / NEDERLAND	
	■ Un approccio digitale alla sicurezza nei settori elettromeccanico e metalmeccanico (Stichting Adviescentrum Metaal)	94

PORTOGALLO / PORTUGAL

■ Informazione preventiva fra i lavoratori tessili (Fesete — Federação dos Sindicatos dos Trabalhadores Têxteis, Lanifícios, Vestuário, Calçados e Peles de Portugal)	96
■ Buona prassi nell'industria dolciaria e dei prodotti da forno (Fabridoce — Doces Regionales Lda)	98
■ Attività ad alto rischio e ad alto stress nell'Algarve (Prévia-Saúde Ocupacional Higiene e Segurança, Lda)	100

SPAGNA / ESPAÑA

■ Migliorare condizioni di lavoro inadeguate (Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo)	102
■ Clausole sulla salute nella contrattazione collettiva (Instituto Sindical de Trabajo, Ambiente y Salud)	104
■ Prevenire infortuni e malattie nell'industria tessile, delle pellicce e del cuoio (Asociación ESM: Instituto de Investigación en Seguridad y Factores Humanos)	106
■ Aumentare la prevenzione dei rischi a Cordova (Consorcio Provincial de Desarrollo Económico)	108
■ Fare fronte alle pressioni psicosociali sul lavoro (AELLA Associació Empresarial)	110

SVEZIA / SVERIGE

■ Condividere il know-how sull'ambiente di lavoro (Work Life Forum — Associazione svedese per l'ambiente di lavoro)	113
---	-----

REGNO UNITO / UNITED KINGDOM

■ L'arte drammatica entra nella formazione sulla sicurezza edile (BOMEL Ltd)	115
■ Ridurre i rischi nella piccola industria (Sheffield Chamber of Commerce and Industry)	117
■ Prevenire gli infortuni e le malattie nell'industria del legno (Woodworking Machinery Suppliers Association — WMSA)	119
■ Comprendere le questioni di sicurezza nella sala caldaie (Combustion Engineering Association)	121

INDICE DEI PROGETTI PER SETTORE	123
--	------------

APPENDICE — RINGRAZIAMENTI	127
-----------------------------------	------------



PIANO DI FINANZIAMENTO PMI 2002-2003

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

PROMUOVERE LA SALUTE
E LA SICUREZZA NELLE
PICCOLE E MEDIE
IMPRESE EUROPEE (PMI)

Stephen Hughes, deputato al Parlamento europeo, relatore del Parlamento europeo sulla strategia comunitaria per la sicurezza e salute sul lavoro

La strategia comunitaria per la sicurezza e salute sul lavoro (2002-2006) invita ad adottare misure specifiche per le PMI e in particolare per le microimprese, realizzabili grazie a programmi di informazione, sensibilizzazione e prevenzione dei rischi. Tale obiettivo è stato rafforzato con la comunicazione della Commissione sull'attuazione delle direttive dell'Unione europea in materia di sicurezza e salute. La Commissione afferma che uno degli elementi chiave per ridurre l'elevato livello di infortuni e patologie consiste nel fornire in modo adeguato tutte le informazioni necessarie a coloro che dirigono piccole imprese: gestire la salute e la sicurezza deve diventare parte integrante del governo di un'azienda.

Il programma dell'Agenzia rivolto alle PMI fornisce a tali imprese informazioni specifiche e mirate, apportando un contributo prezioso al conseguimento dell'obiettivo in questione.

Dalla strategia emerge altresì che il tasso di incidenza degli infortuni nelle piccole imprese in taluni casi supera del 130 % la media dell'UE (ad esempio nel settore edile). Ne consegue che il sostegno alle PMI figura tra una delle maggiori priorità del Parlamento europeo sul versante della sicurezza e della salute.

Il tipo di azione specifica rivolta alle PMI, nell'ambito del programma dell'Agenzia, ha confermato che è possibile sviluppare e diffondere modelli di buona prassi tra le aziende. Oltre mezzo milione di PMI ha beneficiato del primo programma (2001-2002) e il numero di imprese ammesse per il periodo 2002-2003 è altrettanto elevato. Entrambi i programmi hanno dimostrato ai decisori politici dell'Unione europea, fra cui il Parlamento europeo, che l'attuale normativa in materia di sicurezza e salute, ove accompagnata da strumenti di attuazione adeguati, può contribuire a migliorare gli standard di sicurezza e salute anche nelle piccole imprese dell'UE.

Il successo riscontrato dal secondo programma è motivo di grande soddisfazione per il Parlamento europeo che intende proseguire in questa direzione, principalmente attraverso il sostegno di programmi futuri che consentano la trasmissione di know-how ai nuovi Stati membri dell'Unione europea.



Premessa

Gli infortuni e le patologie legate al lavoro incidono pesantemente sui lavoratori e sulle loro famiglie, sia dal punto di vista umano che in termini di abbassamento del reddito. Le giornate lavorative perse ogni anno si traducono del pari in un costo per le imprese di svariati milioni. Fra le piccole imprese la situazione si fa ancora più critica, trattandosi delle aziende meno attrezzate per ridurre al minimo i rischi occupazionali. Tumori, problemi alla schiena, asma, malattie della pelle, ustioni, tagli e sindrome del burnout sono solo alcune delle conseguenze imputabili alla scelta di non investire nella prevenzione e all'incapacità di individuare tempestivamente i problemi. La mancanza di personale formato e la pressione del lavoro sulle piccole e medie imprese (PMI) fanno sì che, di norma, alla formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) venga dato un posto in fondo alla lista delle priorità. In molti casi, le organizzazioni responsabili di progetto hanno incontrato difficoltà nel convincere le PMI a lasciare partecipare il proprio personale a seminari e workshop, sebbene questi ultimi non implicassero alcun costo supplementare.

Per il secondo anno di fila l'Agenzia si è dotata di un piano di finanziamento volto a promuovere la buona prassi, le azioni di informazione ed i progetti di formazione nell'ambito della sicurezza e della salute a favore delle PMI degli Stati membri dell'UE. Nel complesso, sono stati portati a termine 51 progetti, di cui 40 nazionali e 11 transnazionali, che prevedevano una cooperazione transfrontaliera tra partner. Nell'ambito di tali interventi sono stati applicati i regolamenti nazionali ed europei introdotti di recente in questo campo ed è stata ampiamente utilizzata Internet quale fonte di

informazioni e strumento interattivo di insegnamento per incoraggiare la diffusione dei modelli di buona prassi. I progetti hanno altresì contemplato la formazione di formatori e l'introduzione sul luogo di lavoro di strumenti analitici di prevenzione dei rischi. Il loro campo d'azione ha spaziato dall'analisi delle condizioni di lavoro volta alla massima riduzione dei rischi negli asili infantili in Lussemburgo, alla promozione di prassi più salubri nel settore tessile portoghese, sino ad un'impostazione «dal basso» per richiamare l'attenzione sulla prevenzione nelle officine di autoriparazioni in Austria.

Un'enfasi particolare è stata rivolta ai rischi chimici ed alle patologie collegate allo stress, ai tassi elevati di infortunio in agricoltura, nell'industria del legno e nel settore edile nonché alle modalità d'intervento al fine di promuovere una cultura della prevenzione dei rischi. Alcuni progetti si sono occupati di rischi specifici in particolari settori, altri hanno affrontato il problema di accrescere il livello di sensibilizzazione in materia di SSL nel vasto campo delle piccole imprese.

La presente pubblicazione riporta in maniera sintetica una rassegna dei progetti svolti, corredata di indirizzi di riferimento e siti web. All'interno si trovano inoltre illustrate diverse, valide soluzioni per rendere la vita lavorativa più sicura e salutare.

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Maggio 2004

Introduzione

Il piano 2002-2003 per le PMI:

Buona prassi per ridurre i rischi per la sicurezza e la salute

Tra i fattori propulsivi dell'economia europea rientrano 19 milioni di piccole e medie imprese (PMI). Si tratta di aziende appartenenti ai settori più eterogenei che impiegano approssimativamente 75 milioni di persone. Per contro, alle PMI va inoltre attribuito l'82 % di tutti gli infortuni sul lavoro, un dato che raggiunge il 90 % per gli incidenti mortali. La mancanza di risorse finanziarie e organizzative comporta, per numerose PMI, una capacità ed esperienza ridotte in materia di sicurezza e salute sul lavoro (SSL). Ogni iniziativa finalizzata a migliorare le competenze ed il know-how necessari a prevenire gli infortuni sul lavoro nelle PMI apporterà pertanto un beneficio enorme a tali aziende, al personale che vi lavora e, di riflesso, all'economia europea nel suo complesso.

Nel 2002 l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro ha lanciato il secondo piano di finanziamento a favore delle PMI incentrato sulla riduzione dei rischi per la sicurezza e la salute nelle PMI europee.

Obiettivi del programma:

- sensibilizzare sui rischi per la sicurezza e la salute e sull'importanza di azioni preventive mirate al fine di ridurre gli oneri sostenuti dai lavoratori e dalle loro famiglie nonché sul notevole impatto economico imputabile a malattie e infortuni;
- promuovere lo sviluppo di prassi per una valutazione e prevenzione efficaci dei rischi integrate nelle direttive in materia di sicurezza e salute;
- promuovere lo sviluppo e la ricerca di modelli di buona prassi atti a ridurre i rischi legati alla sicurezza e salute sul lavoro (SSL) nelle PMI e stimolare la loro diffusione in Europa;
- incoraggiare lo sviluppo di pratiche sostenibili di gestione della sicurezza e della salute sul lavoro che coinvolgano datori di lavoro e dipendenti (e loro rappresentanti sindacali) o di programmi di partenariato sviluppati da intermediari che lavorano a diretto contatto con le PMI;
- contribuire a ridurre il numero e la gravità degli infortuni sul lavoro nelle PMI;
- promuovere l'inserimento dell'aspetto della sicurezza e della salute sul lavoro quale parte della filosofia aziendale e dello sviluppo organizzativo e dimostrare alle PMI che un buon livello di sicurezza e salute è indice di un'azienda sana;
- affrontare le diverse realtà delle PMI europee e rispondere alle loro specifiche esigenze.

Il programma si proponeva quale obiettivo globale di individuare, divulgare e sostenere attività e progetti che soddisfacessero questi requisiti.

Un riconoscimento per i progetti incentrati sulle esigenze nelle PMI

Al pari del primo, anche il secondo piano di finanziamento a favore delle PMI ha suscitato un grandissimo interesse.

All'Agenzia sono pervenute 258 domande provenienti da tutti gli Stati membri dell'UE. Dopo una valutazione condotta insieme a governi nazionali, rappresentanti di imprenditori e lavoratori, esperti indipendenti e delegati della Commissione europea, l'Agenzia ha infine selezionato 52 progetti: 11 progetti europei/transnazionali e 41 progetti nazionali, 40 dei quali sono stati portati a termine.

I progetti finanziati riguardano un'ampia varietà di settori, rischi, approcci, candidati e Stati membri dell'UE e offrono alla Comunità europea un numero straordinariamente elevato di soluzioni pratiche per affrontare i problemi di gestione dei rischi occupazionali nelle PMI.

Più informazioni sulle PMI

Questa pubblicazione rientra fra un'ampia rassegna di iniziative promosse dall'Agenzia allo scopo di divulgare al pubblico i risultati di tali progetti. Per ulteriori dettagli in merito si rimanda al sito web dell'Agenzia: http://sme.osha.eu.int/index_it.htm



PIANO DI FINANZIAMENTO PMI 2002-2003

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

PROGETTI

11 progetti UE/transnazionali

AUSTRIA / ÖSTERREICH

- Salute e benessere dei lavoratori a contatto di migranti e gruppi emarginati (OMEGA Health Care Center)

BELGIO / BELGIQUE/BELGIË

- Formazione in materia di prevenzione antincendio (Fondation Universitaire Luxembourgeoise)

DANIMARCA / DANMARK

- Esposizione alle vibrazioni in agricoltura (AkustikNet A/S)

GERMANIA / DEUTSCHLAND

- Salute e sicurezza sul lavoro per i lavoratori autonomi (Innovation und Bildung Hohenheim GmbH — IBH)
- Gestione dello stress nel settore del catering (Berufsgenossenschaft Nahrungsmittel und Gaststätten)

ITALIA

- Prevenzione del burnout nelle attività terapeutiche/riabilitative psichiatriche (Consorzio fra cooperative sociali Elpendù srl)

SPAGNA / ESPAÑA

- Prevenzione degli infortuni nell'industria vinicola (Federación Agroalimentaria FTA-UGT)
- Carico di navi Ro/Ro (Fundación Estudios Portuarios — Funespor)
- SSL nel settore delle case da gioco (Federación Estatal de Trabajadores de Comercio, hostelería, turismo y juego de la UGT)
- Sicurezza e salute nel settore della trasformazione delle carni (Federación Agroalimentaria de Comisiones Obreras)
- Sicurezza nel settore della logistica (trasporto e immagazzinamento) (Confederació d'Empresaris del Baix Llobregat — COFEM)

Salute e benessere dei lavoratori a contatto di migranti e gruppi emarginati

Sussiste l'esigenza di offrire sostegno a coloro che lavorano a contatto con gruppi emarginati, in particolare profughi e migranti, onde aiutarli a ridurre l'elevato rischio di stress psicologico, sintomi psicosomatici e sindrome del burnout cui possono essere soggetti. L'OMEGA Health Care Center di Graz ha affrontato questa necessità ponendosi quale obiettivo il mantenimento della salute del personale nell'ambito di organizzazioni di questo tipo. Il centro OMEGA, in collaborazione con i suoi partner di Barcellona e Copenaghen, ha elaborato un apposito questionario ed esaminato in modo approfondito i problemi specifici legati all'attività a contatto con gruppi emarginati. In parallelo, per poter valutare in modo approfondito l'andamento del progetto è stato scelto un gruppo pilota, il Portobella Catering Service di OMEGA. Il personale ha partecipato a una serie di seminari che affrontavano la questione della «Salute e prevenzione dello stress sul lavoro».

Organizzatori del progetto

OMEGA Health Care Center

Organizzazioni partner

CEPS-ITD, Barcellona, Spagna

Croce rossa danese, Divisione richiedenti asilo, Copenaghen, Danimarca

Descrizione

Salute multiculturale sul lavoro — Migranti e gruppi emarginati

Caratteristiche del progetto

Il progetto era finalizzato a fornire assistenza a coloro che lavorano a contatto con migranti e profughi e altri gruppi emarginati. Molti fra coloro che lavorano all'interno di organizzazioni di questo genere sono a propria volta immigrati. Oltre a comprenderne la lingua e la cultura, possono anche identificarsi abbastanza bene con coloro cui offrono aiuto. Ciò può costituire un ulteriore fattore di stress. L'attuale progetto è stato studiato per promuovere il benessere fisico e psicologico di queste persone attraverso servizi di diffusione e consulenza, formazione ed elaborazione di orientamenti redatti in sei lingue. I tre paesi interessati hanno inoltre instaurato un prezioso scambio di esperienze in materia.

Attività svolte

Il gruppo ha gestito un servizio che offriva consulenza, di persona o telefonica, per 18 ore alla settimana, destinata al personale di organizzazioni che si occupano di migranti, profughi e gruppi emarginati. Alle riunioni organizzate su base regolare partecipavano tutti i responsabili dei centri profughi di Graz, al fine di condividere esperienza e buona prassi, mentre due volte al mese si tenevano incontri individuali. Alle riunioni regolari intervenivano anche membri del personale e insegnanti che lavoravano a contatto con minori migranti. Sei seminari sono stati rivolti al personale di OMEGA (con un'affluenza di 82 persone nel complesso), compresi i dirigenti e i membri del personale dei centri profughi. Il gruppo ha presentato il progetto in occasione di una conferenza sulla salute della donna e ha raggiunto un vasto pubblico grazie al risalto dato all'evento da parte dei media.

OMEGA aveva inoltre predisposto un centro informazioni per rispondere a domande individuali, discutere di questioni in modo più personale e fornire informazioni. Presso il centro era reperibile un breve questionario concernente lo stress sul lavoro che incoraggiava le persone a riflettere sulla propria esperienza al riguardo.

In Danimarca la Divisione richiedenti asilo della Croce rossa ha condotto un'indagine analoga allo studio svolto attraverso il questionario «Stress sul lavoro» utilizzato a Graz e a Barcellona, e i risultati delle tre ricerche sono stati assunti come base per la formulazione dei rispettivi orientamenti.

OMEGA Health Care Center

Tipo di organizzazione

✓ Organizzazione non governativa

Settore

✓ Assistenza a migranti

Attività

✓ Ricerca

✓ Seminari

✓ Pubblicazioni

Realizzazioni

✓ Orientamenti

✓ Questionario

✓ Relazione finale

Bilancio totale 130 254 euro

Contributo dell'Agenzia 84 574 euro

Su 82 intervistati, l'89 % ha dichiarato di giudicare il livello di stress nell'ambito della propria organizzazione da modesto a molto elevato. Gli intervistati hanno affermato che nel complesso la comunicazione personale sul luogo di lavoro è di buona qualità, e che per loro è motivo di soddisfazione lavorare in un ambiente multiculturale. È risultato che la natura e la struttura delle organizzazioni sono la causa di maggiore malcontento. Tra gli aspetti che suscitano preoccupazione sono emersi l'incertezza del lavoro, la mancanza di diffusione delle informazioni attraverso l'organizzazione, una mole di lavoro da espletare maggiore di quella possibile nelle ore a disposizione, scarsità di materiale e risorse umane nonché una retribuzione inadeguata.

Realizzazioni

Il documento di 60 pagine *Guidelines on Health, Well-being and Stress Prevention in Work with Multicultural and Marginalised Groups* (Orientamenti sulla salute, il benessere e la prevenzione dello stress nel lavoro con gruppi multiculturali ed emarginati) è stato redatto in tedesco, inglese, bosniaco-serbo-croato, spagnolo e francese. È reperibile tramite OMEGA e può anche essere scaricato gratuitamente collegandosi alla rispettiva homepage (<http://www.omega-graz.at/homeEN.html>). Il documento è stato distribuito in occasione di conferenze e incontri a livello nazionale e internazionale e inviato a organizzazioni che si occupano dei gruppi di destinatari.

La prima parte tratta dello stress sul luogo di lavoro in generale: cause, effetti e come ridurlo. La seconda parte affronta problemi e strategie specifiche concernenti le attività che si occupano di profughi, migranti e gruppi emarginati. Ciascuna delle aree problematiche è spiegata con l'ausilio di uno studio di casi, fattori legati allo stress e strategie di prevenzione.

La homepage di OMEGA riporta un link dal titolo «Health and Safety at Work» che contiene informazioni sintetiche sul progetto, compresi indirizzi di contatto e altri collegamenti. Il questionario «Stress sul lavoro» è stato elaborato in inglese e tradotto in tedesco e spagnolo. Tramite OMEGA è disponibile una relazione finale di circa 100 pagine in inglese e tedesco, che fornisce informazioni più dettagliate in merito alle attività del progetto. Per quanto riguarda la diffusione a livello di media, è stata inserita una pagina nella rivista elettronica *InfoDienst* sotto il titolo «Migration und öffentliche Gesundheit» (Migrazione e salute pubblica), reperibile all'indirizzo <http://www.infodienst.bzga.de/migration/>

Per saperne di più:

Referente: Anne-Marie Miörner Wagner
OMEGA Health Care Center
Granatengasse 2
A-8020 Graz
Tel. (43-316) 773 55 4
Fax (43-316) 773 55 44

E-mail: office@omega-graz.at

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
<http://www.omega-graz.at>



Formazione in materia di prevenzione antincendio

Gli incendi nelle aziende continuano ad essere un'importante causa di danni materiali e fisici e persino di morte. In Francia i rischi per la sicurezza cui vanno incontro le imprese sono tuttora in gran parte connessi agli incendi (47 % dei rischi elencati dal BARPI, l'ufficio per l'analisi dei rischi e dell'inquinamento industriale). Ogni anno, in Belgio, si sviluppa un incendio all'interno di oltre 100 imprese, con il risultato che un terzo di esse è costretto a cessare l'attività.

I dati indicano che la situazione sta migliorando, ma i tecnici che visitano le sedi delle imprese continuano a rilevare regolarmente numerose lacune nel campo delle misure di prevenzione. Sebbene la maggioranza delle persone sappia che cosa fare in caso di incendio, non molte hanno ricevuto una formazione volta ad assicurare innanzitutto che non scoppino incendi. Questo progetto, inteso a garantire l'efficacia delle strategie antincendio nelle PMI, è stato sviluppato sulla base delle esigenze individuate dalle imprese stesse.

Organizzatori del progetto

Fondation Universitaire Luxembourgeoise

Organizzazioni partner

Bureau des experts, Francia

CCI St Diè, Francia

Crefops, Francia

Centre Européen Pour la Sécurité, Belgio



Fondation Universitaire Luxembourgeoise

Tipo di organizzazione

✓ Istituto accademico

Settore

✓ Generale

Attività

✓ Formazione

Realizzazioni

✓ Sito web

✓ Materiale di supporto

Bilancio totale 196 791 euro

Contributo dell'Agenzia 124 392 euro

Descrizione

Strategia di formazione in materia di prevenzione antincendio adattata alle PMI.

Caratteristiche del progetto

Il progetto ha affrontato la mancanza di formazione in materia di prevenzione antincendio. L'obiettivo era promuovere, sviluppare e sostenere la prevenzione antincendio nelle PMI attraverso la formazione del personale. È stato favorito lo scambio di buona prassi attraverso reti (che collegano PMI, esperti e grandi imprese) e l'adattamento degli strumenti di formazione sulla prevenzione antincendio alle esigenze specifiche delle PMI.

Attività svolte

Le organizzazioni responsabili del progetto hanno elaborato una strategia di formazione completa in materia di prevenzione antincendio. Tale strategia ha compreso una sessione di formazione per i dirigenti, gli amministratori o i responsabili della sicurezza e una sessione per varie imprese organizzata a livello locale.

Le sessioni sono state integrate da un sito web per la formazione a distanza di dirigenti e responsabili della sicurezza, che ha permesso a questi ultimi di seguire il corso di formazione presso la rispettiva impresa e secondo i propri ritmi. Era inoltre possibile svolgere ulteriori sessioni di formazione del personale all'interno delle imprese, con l'ausilio del sito web e di materiale di supporto.

Alla data della relazione finale dei responsabili del progetto erano state programmate diverse altre sessioni di formazione all'interno di singole imprese. Erano anche previste sessioni per personale di alto livello cui partecipassero diverse imprese, intese a persuadere i responsabili di alto livello dell'importanza della prevenzione antincendio. Questo metodo poteva anche essere applicato ad altri aspetti della sicurezza e della salute sul lavoro e ad altri ambiti che richiedono una formazione.

Per la distribuzione di informazioni si sono utilizzati vari canali, in particolare camere di commercio, servizi antincendio e fornitori di apparecchiature antincendio.

Realizzazioni

Il gruppo ha creato un sito web (www.prevention-incendie.org) articolato in quattro sezioni. La prima (accesso gratuito, senza password) conteneva informazioni sul progetto e link ai siti dei partner. La seconda (accesso a pagamento, con password) conteneva informazioni pratiche, materiale di supporto destinato alla discussione fra i partecipanti e manifesti scaricabili. Questa sezione è stata elaborata in collaborazione tra i partner, i quali possono anche aggiungere informazioni e inserire documenti. La terza sezione (a pagamento, con password) è un sito di formazione che fornisce assistenza ai partecipanti ai corsi sulla prevenzione antincendio. La quarta sezione è un sito sperimentale, che propone alcuni esercizi per mettere alla prova le conoscenze dei partecipanti in materia di prevenzione antincendio.

I canoni di accesso alle sezioni a pagamento sono compresi nei costi di formazione. Ogni impresa che si iscrive alla formazione può accedere alla formazione a distanza senza costi aggiuntivi.

È stato realizzato un libretto di 24 pagine per i partecipanti, contenente informazioni di base sulla prevenzione antincendio. I partecipanti vi possono aggiungere note, in modo da disporre infine di un documento di riferimento che tenga conto delle esigenze specifiche delle rispettive imprese. È stato inoltre realizzato un manifesto che illustra l'impresa media e quindici situazioni in cui sussiste un rischio di incendio.

Il prezzo è stato fissato per pacchetto unico contenente la formazione e il sostegno, in quanto il progetto non mirava a commercializzare i singoli strumenti, bensì ad offrire una serie completa di strumenti.



Per saperne di più:

Referente: Louis Goffin
Fondation Universitaire Luxembourgeoise
Avenue de Longwy, 185
B-6700 Arlon
Tel. (32-6) 323 08 11
Fax (32-6) 323 08 97

E-mail: goffin@ful.ac.be

Per ulteriori informazioni si rimanda ai siti web:
www.ful.ac.be
www.prevention-incendie.org

Esposizione alle vibrazioni in agricoltura

Le vibrazioni trasmesse da attrezzi manuali possono causare danni alle articolazioni degli utilizzatori. La sindrome da «vibrazioni mano-braccio» è una condizione dolorosa e irreversibile che comprende la sindrome del «dito bianco». Gli effetti possono tradursi in disturbi circolatori, danni al sistema nervoso e muscolare e perdita della capacità di presa. Le «vibrazioni trasmesse a tutto il corpo» dovute alla guida di un trattore possono essere all'origine di danni alla schiena, esse si propagano al corpo del conducente attraverso il sedile. Tali danni possono anche derivare dallo stare in piedi su una piattaforma vibrante, in tal caso le vibrazioni si propagano al corpo dai piedi. Le esperienze maturate nei diversi paesi ed i pareri di esperti circa l'attuazione della direttiva europea sulle vibrazioni hanno costituito la base di un sito web sull'argomento, inteso a presentare lo stato dell'arte della situazione, accessibile anche per i non addetti ai lavori.

Organizzatori del progetto

AkustikNet A/S

Organizzazioni partner

Bygholm, Danimarca

KS-Miltek, Svezia

AAC, Spagna

Descrizione

Modelli di buona prassi per affrontare l'esposizione alle vibrazioni in agricoltura nell'Unione europea.

AkustikNet A/S

Tipo di organizzazione

✓ Servizi di consulenza in campo acustico

Settore

✓ Agricoltura

Attività

✓ Ricerca

Realizzazioni

✓ Sito web

Bilancio totale 132 454 euro

Contributo dell'Agenzia 100 000 euro

Caratteristiche del progetto

Il progetto ha riguardato lo sviluppo di modelli di buona prassi per il controllo dei rischi derivanti dall'esposizione alle vibrazioni nel settore agricolo. Esso si rivolgeva alle organizzazioni agricole come pure agli agricoltori ed ai lavoratori del settore, prefigurando una futura legislazione nazionale degli Stati membri dell'Unione europea volta a dare attuazione alla direttiva sugli agenti fisici (vibrazioni). I nuovi regolamenti devono entrare in vigore entro luglio 2005. La direttiva impone ai datori di lavoro di ridurre al minimo l'esposizione alle vibrazioni, garantire l'informazione e la formazione, valutare il livello di esposizione, garantire la sorveglianza sanitaria e adottare misure correttive allorché l'esposizione supera determinati valori limite. Vari studi hanno evidenziato un aumento del rischio di problemi alla regione lombare per i gruppi esposti alle vibrazioni rispetto al resto della popolazione. Si è riscontrato che i conducenti di trattori sono esposti a circa il doppio del rischio rispetto alla media dei lavoratori.



Attività svolte

In occasione di una riunione svoltasi a Vitoria (Spagna) nel dicembre 2002 è stato definito un piano di lavoro e ripartite le responsabilità fra i partner del progetto. Ognuno di essi si è quindi concentrato sui propri compiti, che comprendevano interviste ad esperti, programmazione di seminari, campagne d'informazione nonché l'individuazione dei fabbricanti. Nel marzo successivo si è svolta una seconda riunione a Vienna, in cui sono stati presentati i progressi compiuti. Il materiale raccolto ha costituito la base di conoscenze per la fornitura di informazioni alle organizzazioni di agricoltori e ha rappresentato il parere unanime dei partner circa gli aspetti pertinenti al settore agricolo.

L'elemento centrale è stato un simposio di due giorni organizzato in Danimarca, cui hanno partecipato 19 delegati, provenienti da 8 paesi, rappresentanti di enti di governo, agricoltori ed esperti in campo medico. Tutti i partecipanti hanno avuto la possibilità di guidare un trattore su un normale percorso di prova per determinare il livello delle vibrazioni (ISO 5008 — Misurazione delle vibrazioni trasmesse a tutto il corpo su un veicolo agricolo).

In una riunione successiva sono stati introdotti alcuni adeguamenti nel programma e nel calendario del progetto. I dettagli per il sito web sono stati definiti in ottobre e completati in novembre.



Realizzazioni

Il risultato più importante è stato un sito web (www.agrivib.com) dedicato alle vibrazioni prodotte da macchinari agricoli e ai loro effetti su tutto il corpo o su braccia e mani, destinato ad essere utilizzato da persone non esperte in materia.

Le linee guida fornite sui macchinari agricoli comprendono istruzioni per gli operatori. I conducenti stessi possono fare un'enorme differenza per quanto riguarda la loro esposizione alle vibrazioni: regolando il sedile in base a statura, peso e comodità; distendendo regolarmente i muscoli della schiena, soprattutto prima di scendere dal veicolo; evitando di saltar giù dalla cabina e di sollevare carichi pesanti dopo una lunga esposizione alle vibrazioni. I conducenti dovrebbero anche essere sensibilizzati circa la velocità ottimale per assicurare livelli minimi di esposizione.

Il sito web fornisce consigli sul modo in cui scegliere i macchinari: i fabbricanti sono obbligati a dichiarare il livello di emissione di vibrazioni e i valori dichiarati devono essere confrontabili fra diversi fabbricanti. Dovrebbe quindi essere possibile scegliere un veicolo che garantisca bassi livelli di esposizione. Sono anche forniti link a banche dati internazionali contenenti valori di esposizione a scopo comparativo.

Il sito web contiene inoltre indicazioni per la scelta del sedile. Un sedile selezionato con scarsa attenzione può amplificare le vibrazioni ed è quindi importante disporre del tipo migliore per il veicolo utilizzato. Esso deve sostenere la schiena dell'operatore e il tipo di sospensione deve essere adatto al veicolo. Sedili a sospensione non compatti, in cui i cuscini del



sedile e lo schienale si spostano verticalmente, sono spesso usati sui veicoli fuoristrada. I sedili a sospensioni pneumatiche si montano sempre più spesso su autocarri e trattori agricoli. Il sedile deve essere dotato di dispositivi che permettano al conducente di regolarlo con facilità. I nuovi sedili per trattori devono essere sottoposti a test sulle vibrazioni e la loro certificazione è obbligatoria; la durata di un sedile raramente supera i cinque anni.

Presso i responsabili del progetto sono disponibili diverse presentazioni inedite in PowerPoint ed è stato redatto un articolo sui progressi nella standardizzazione europea relativa ai livelli di vibrazioni ammessi in agricoltura. Era anche previsto un opuscolo informativo in danese destinato al settore agricolo.

Per saperne di più:

Referente: Palle Voss
AkustikNet A/S
Frederikssundsvej, 179B
DK-2700 Brønshøj
Tel. (45) 38 26 22 00
Fax (45) 38 26 22 05

E-mail: pv@akustiknet.dk

Per ulteriori informazioni si rimanda ai siti web:
www.akustiknet.dk
www.agrivib.com

Sicurezza e salute sul lavoro per i lavoratori autonomi

Il progetto mirava a sensibilizzare in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro potenziali imprenditori e studenti che intendono intraprendere un'attività autonoma. Il coordinatore tedesco ha affrontato l'ambiente del laboratorio, mentre il partner spagnolo ha trattato quello dell'ufficio. I moduli di formazione elaborati servono come guida per lo svolgimento di seminari volti ad accrescere il livello di consapevolezza degli aspetti attinenti alla sicurezza e alla salute nei laboratori e negli uffici. Il sito web contiene numerose fonti di informazioni destinate a laboratori e uffici, tra cui leggi, regolamenti, organizzazioni, liste di controllo, letteratura, link e contatti.

Organizzatori del progetto

Innovation und Bildung Hohenheim GmbH — IBH

Organizzazioni partner

Servicio de Implantación de Programas de Creación de Empresas (Sipcre S.L.), Spagna

Descrizione

Introduzione della sicurezza e della salute nell'insegnamento destinato al settore imprenditoriale.

Caratteristiche del progetto

Il progetto ha riguardato l'insegnamento in materia di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) per futuri imprenditori che aspirano ad avviare piccole imprese e per studenti che seguono corsi nell'ottica di intraprendere un'attività autonoma. I partner hanno elaborato moduli di formazione per l'ufficio e per il laboratorio, destinati a sensibilizzare i soggetti interessati agli aspetti relativi alla SSL e a migliorare le loro conoscenze e capacità di prevenzione. I moduli mirano inoltre a incoraggiare i partecipanti ai corsi di formazione ad integrare la SSL nei loro piani aziendali e ad attuarli nel momento in cui avviano un'impresa. Il sito web è stato l'elemento centrale del progetto.

Attività svolte

Sono stati creati e posti in essere due moduli di formazione, intesi a migliorare il livello di consapevolezza dei problemi connessi alla sicurezza e alla salute in laboratorio e in ufficio. I destinatari erano persone che non avevano ancora costituito imprese, fondatori di piccole imprese e studenti nel campo dell'imprenditoria. I due moduli di formazione sono stati messi in pratica nel corso di seminari tenuti in Germania e in Spagna.

In Germania l'IBH ha sviluppato un modulo per laboratorio, della durata di due ore, intitolato «Lavorare in laboratorio in modo salubre e sicuro». I seminari si sono svolti a Stoccarda e a Tubinga, con un totale di ventidue partecipanti. Gli inviti e le informazioni di sostegno hanno dato particolare risalto alle biotecnologie. I seminari hanno esaminato il percorso verso un laboratorio sano e sicuro e fornito informazioni sui servizi di sostegno per i nuovi imprenditori. È stato altresì introdotto un nuovo portale Internet (www.sh-ee.org) ed è stato distribuito un fascicolo contenente informazioni ministeriali in materia di sicurezza, informazioni tratte dal sito web, referenti di progetto, un questionario, notizie per le imprese di recente costituzione messe a disposizione dall'organizzazione ministeriale per la sicurezza nonché liste di controllo.

Innovation und Bildung Hohenheim GmbH — IBH

Tipo di organizzazione

- ✓ Incubatore di imprese appartenente all'università

Settore

- ✓ Lavoro autonomo

Attività

- ✓ Creazione di siti web
- ✓ Formazione

Realizzazioni

- ✓ Sito web
- ✓ Moduli di formazione
- ✓ Materiale di supporto

Bilancio totale 125 483 euro

Contributo dell'Agenzia 99 973 euro

L'organizzazione partner spagnola, Sipcre, ha elaborato moduli di sensibilizzazione di due ore relativi all'ufficio in spagnolo e in inglese, comprendenti materiale di presentazione (47 schede in PowerPoint), due video (di quattro minuti ciascuno), un manuale per gli studenti (229 pagine) e un manuale per gli insegnanti (21 pagine).

L'obiettivo intendeva rendere fondatori di imprese ed imprenditori consapevoli dell'importanza di adottare un sistema di prevenzione dei rischi negli uffici, di incorporare tale sistema nei loro piani aziendali e di individuare le risorse necessarie per l'applicazione efficace del sistema stesso.

Sipcre ha collaborato con il Politecnico di Valencia per offrire corsi di formazione agli studenti dell'istituto. La formazione predilige tecniche che incoraggiano fortemente la partecipazione di gruppo. Si sono svolte quattro sessioni.

Durante l'attuazione del progetto il gruppo ha pubblicato una serie di comunicati stampa.

Realizzazioni

L'elemento centrale del progetto è stato la creazione di un sito web (www.sh-ee.org). Il sito è stato tradotto in tre lingue e consta complessivamente di 70 pagine. Le informazioni dettagliate concernenti un paese specifico (per esempio le condizioni ambientali per i laboratori in Germania) sono fornite nella lingua del paese interessato. Sono invece state tradotte le informazioni generali riguardanti sia i laboratori che gli uffici.

Sono stati realizzati un tappetino per mouse e un opuscolo in tre lingue (inglese, tedesco, spagnolo) che contiene una descrizione del progetto e dei moduli di formazione per il laboratorio e per l'ufficio nonché informazioni sul sito web.

La Akademie für Weiterbildung (Accademia per l'istruzione superiore) prevedeva di integrare il modulo nel suo «Corso intensivo per imprenditori». Il Politecnico di Valencia ha aggiunto il modulo al suo programma di seminari di sostegno per l'imprenditoria. I moduli sono stati elaborati per l'uso da parte di istituti di istruzione superiore e sono disponibili su richiesta.

Tutti i prodotti e i contenuti del sito web sono disponibili gratuitamente.

Per saperne di più:

Referente: Marcus Witzke
Innovation und Bildung Hohenheim GmbH — IBH
Wollgrasweg 49
D-70599 Stoccarda
Tel. (49-711) 451 01 72 05
Fax (49-711) 451 01 72 20

E-mail: boehnke@ibh.uni-hohenheim.de

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.ibh-hohenheim.de

Gestione dello stress nel settore del catering

Il settore del catering è un contesto ad elevato rischio sotto il profilo dello stress, che non solo pregiudica la salute umana, ma danneggia il rendimento e la competitività. Uno dei principali motivi di stress è dato dalle condizioni che caratterizzano il settore in questione, tra cui i turni lavorativi, periodi prolungati trascorsi in piedi, alte temperature e stress emotivo causato dal rapporto con il pubblico.

Nell'ambito del progetto in questione, il gruppo ha adottato un approccio basato sull'offerta di risorse che potessero contribuire ad affrontare tali sfide. Tali risorse comprendevano orientamenti generali, programmi di coaching e la creazione di linee dirette di assistenza contro lo stress. Al progetto hanno partecipato venti istituzioni tedesche, olandesi e belghe che rappresentavano oltre 600 000 piccole e medie imprese (PMI). I programmi di formazione sono stati strutturati tenendo conto delle singole attività nel campo della ristorazione e hanno affrontato i seguenti argomenti: la progettazione del luogo di lavoro, il tipo di gestione, l'organizzazione del lavoro e la gestione del tempo, la gestione dello stress, come affrontare i reclami, la comunicazione tra i lavoratori e il pubblico, raccomandazioni per donne imprenditrici e consulenza pratica in ambito operativo.

Organizzatori del progetto

Berufsgenossenschaft Nahrungsmittel und Gaststätten — BNG

Organizzazioni partner

Akademie Überlingen, Germania
 Albrecht-Dürer-Schule Düsseldorf, Germania
 Allgemeine Ortskrankenkasse (AOK) Renania, Germania
 Bureau voor Arbeid en Gezondheid (BAG), Paesi Bassi
 Commit Arbo BV, Paesi Bassi
 Deutscher Hotel- und Gaststättenverband (Dehoga) Nordrhein, Germania
 FED. Ho.Re.Ca Vlaanderen, Belgio
 Friesland College, Paesi Bassi
 Gesundheitsamt Emden, Germania
 Gewerkschaft Nahrung Genuss Gaststätten (NGG), Germania
 International Social Security Association (ISSA — Associazione internazionale di sicurezza sociale)
 Koning Willem I College, Paesi Bassi
 Koninklijk Horeca Nederland, Paesi Bassi
 Koninklijk Technisch Atheneum Turnhout, Belgio
 Prevent, Belgio
 Netherlands School of Occupational Health, Paesi Bassi
 Royal Association MKB-Nederland Noord, Paesi Bassi
 UNIZO, Belgio
 Zentrum für Aus- und Weiterbildung des Mittelstandes Eupen G.o.E., Belgio

Berufsgenossenschaft Nahrungsmittel und Gaststätten — BNG

Tipo di organizzazione

✓ Istituto di assicurazione e prevenzione degli infortuni

Settore

✓ Alberghiero e del catering

Attività

✓ Formazione
 ✓ Consulenza
 ✓ Creazione di una rete transnazionale

Realizzazioni

✓ Sito web

Bilancio totale 158 590 euro

Contributo dell'Agenzia 96 423 euro

Descrizione

Stress fisico e mentale nella piccola impresa del settore del catering. Gestione costruttiva dello stress per le PMI attraverso la creazione di reti internazionali di contatti.



Caratteristiche del progetto

Questo progetto ha elaborato e realizzato un'attività di formazione riguardante la gestione dello stress nelle piccole imprese e nelle microimprese del settore del catering in Belgio, in Germania e nei Paesi Bassi. È stato scelto un approccio basato sulle risorse, con una serie di seminari dedicati allo stress, specifici per le varie attività del settore della ristorazione e di orientamento pratico.

Oltre ai seminari, è stato messo a disposizione delle piccole imprese un servizio di assistenza, che ha consentito un approccio individuale. Sono stati analizzati gli stress e le tensioni che devono affrontare le imprese del settore e sono state avanzate soluzioni in collaborazione con i lavoratori. I partner del progetto ne hanno supervisionato la realizzazione nella loro funzione consultiva. Circa 13 500 PMI hanno ricevuto i dettagli del progetto e oltre 400 persone si sono avvalse dei servizi offerti.

Realizzazioni

Nelle Fiandre il gruppo ha svolto uno studio sullo stress psicosociale in quattro diverse piccole imprese (due ristoranti, un centro di formazione e un'impresa di catering); utilizzando il metodo dell'analisi partecipativa del rischio, sono stati identificati gli stress psicosociali e le loro cause ed elaborate soluzioni per alleviarli. Il gruppo ha inoltre svolto due seminari sul tema dello stress psicosociale nel settore della ristorazione a Ghent e Turnhout, pubblicizzati su due riviste specializzate e sui siti web dei diversi partner.

Sono stati organizzati due seminari transnazionali per imprese del settore della ristorazione nelle città frontaliere di Eupen (Belgio) e Aquisgrana (Germania) su come affrontare i reclami in maniera efficace. Una formula basata sul coaching, già utilizzata con successo nelle grandi imprese, mirata ad analizzare e trasformare lo stress sul lavoro è stata applicata ad un'impresa di catering a Eupen, nel corso di un seminario di due ore, con il datore di lavoro e sei dipendenti. Inoltre, è stata svolta un'analisi delle condizioni di sicurezza nell'impresa, della durata di due ore e mezzo.



In Germania, nella regione del Basso Reno, il gruppo ha condotto tre seminari su come vincere lo stress ed altri tre dedicati a come affrontare i reclami con successo. Altri due seminari di due ore sono stati condotti per un gruppo di imprese, con sede a Emden, proprietarie di due alberghi, con un totale di 50 dipendenti. L'approccio partecipativo era inteso ad analizzare insieme ai lavoratori lo stress sul luogo di lavoro ed elaborare suggerimenti su come risolvere i problemi. Articoli dedicati al progetto sono apparsi su due riviste specializzate.

Nei Paesi Bassi i partner hanno progettato e organizzato un seminario sulla gestione dello stress intitolato «Stress... non ne ho il tempo», incentrato sugli aspetti pratici della medicina del lavoro e del settore del catering. Sono stati svolti in tutto cinque seminari. Nella regione della Frisia si sono tenuti sei incontri riguardanti la pressione nel luogo di lavoro, lo stress ed il benessere. Tra questi, tre seminari per datori di lavoro del settore della ristorazione e un seminario per apprendisti del primo anno dell'alberghiero. Si è tenuto un seminario per formatori nelle imprese del settore del catering ed un altro per insegnanti nelle scuole aziendali. Il tema era collegato a materie di attualità per le PMI, come l'obbligo di legge ad effettuare una valutazione dei rischi e la normativa per la reintegrazione dei dipendenti dopo un periodo di malattia.

Realizzazioni

Il progetto si proponeva principalmente di organizzare una rete transnazionale al fine di incoraggiare l'elaborazione e l'attuazione di formazione permanente e consulenze orientate alle necessità specifiche delle piccole imprese del settore del catering. È stato infine creato un sito web per offrire consulenza agli operatori del settore, al di là della durata del progetto.

Per saperne di più:

Referente: Martina Karle
Berufsgenossenschaft Nahrungsmittel und
Gaststätten — BNG
Dynamostrasse 7-11
D-68165 Mannheim
Tel. (49-621) 44 56 34 86
Fax (49-621) 44 56 31 03

E-mail: Martina.Karle@bgn.de



Prevenzione del burnout nelle attività terapeutiche/riabilitative psichiatriche

Il burnout è una sindrome caratterizzata da esaurimento emotivo, perdita dell'individualità e ridotta soddisfazione personale. Colpisce persone sottoposte a stress interpersonale o organizzativo, specialmente coloro che lavorano nel settore dell'assistenza, in particolare in campo psichiatrico. Il burnout non danneggia solo la persona colpita, ma anche familiari e amici, l'organizzazione, colleghi e pazienti e, in alcuni casi, può spingere l'individuo a lasciare il lavoro. Anche se è stata riconosciuta per la prima volta negli anni settanta, le possibili cure sono ancora limitate e in larga misura derivate da esperienze soggettive e dall'osservazione, in particolare nella professione psichiatrica.

Il progetto mira a sensibilizzare dirigenti e membri del personale sul problema, a promuovere la formazione in questo campo, a migliorare la comprensione dei rischi potenziali posti da questo ambiente lavorativo e dalle relazioni interpersonali e a introdurre una formazione preventiva per prevedere e affrontare lo stress e il burnout.

Organizzatori del progetto

Consorzio fra cooperative sociali Elpendù srl

Descrizione

Prevenire la sindrome da burnout nelle attività terapeutiche/riabilitative psichiatriche.

Caratteristiche del progetto

Scopo di questo progetto era sviluppare attività di formazione e procedure per combattere il burnout. Basandosi sulle attuali conoscenze, il progetto mirava a informare il personale riguardo ai rischi potenziali posti dall'ambiente di lavoro e dalle relazioni interpersonali, a introdurre una formazione preventiva per prevedere e affrontare lo stress, a formare i dirigenti allo scopo di eliminare i fattori organizzativi e psicosociali che contribuiscono al burnout e a insegnare al personale tecniche di rilassamento nonché i metodi più efficaci per gestire lo stress.

Consorzio fra Cooperative Sociali Elpendù srl

Tipo di organizzazione

✓ Istituzione senza fini di lucro

Settore

✓ Psichiatria

Attività

✓ Ricerca
✓ Seminari

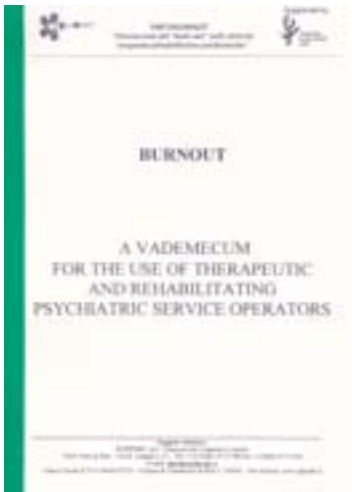
Realizzazioni

✓ Opuscolo
✓ Manuale
✓ Guida

Bilancio totale 181 879 euro

Contributo dell'Agenzia 145 503 euro





Attività svolte

Questo progetto ha prodotto una serie di pacchetti informativi, destinati in particolare agli addetti nel campo dell'assistenza psichiatrica, per migliorare la consapevolezza e la comprensione del problema del burnout. Il contenuto è emerso da due seminari nazionali tenutisi in Italia e in Grecia nel novembre 2002 e da un seminario transnazionale di due giorni svoltosi a dicembre ad Atene. In queste occasioni è stata esaminata la letteratura sulla sindrome ed è stato definito il materiale informativo da distribuire. Nel settembre 2003 sono seguiti altri due seminari transnazionali ad Atene e a Bari.

Il progetto è stato pubblicizzato in articoli di giornale e trasmissioni televisive e radiofoniche in Italia e in Grecia. In entrambi i paesi è stata data ampia distribuzione a un opuscolo informativo. È stata inoltre offerta a 25 lavoratori del settore in Italia e in Grecia una serie di attività di formazione mirate a prevenire la sindrome negli ambienti psichiatrici. I partecipanti erano divisi in due gruppi, uno formato da professionisti e l'altro da personale ausiliario.

I temi toccati nel corso della formazione sono stati i seguenti:

- sensibilizzare i partecipanti e la loro comprensione delle relazioni e la dinamica del loro ambiente di lavoro;
- imparare a gestire le relazioni interpersonali e a pianificare e controllare le attività lavorative;
- affrontare lo stress aggiuntivo derivante dal trattare con pazienti disturbati e le emozioni che questo può scatenare;
- apportare cambiamenti organizzativi e gestire l'ambiente lavorativo in modo da ridurre lo stress e aumentare il senso di comunità;
- esaminare e valutare comportamenti diversi;
- utilizzare materiali di sostegno per prevenire il burnout.

Realizzazioni

Il primo seminario transnazionale ha prodotto un opuscolo informativo di otto pagine sulla sindrome del burnout, ampiamente distribuito in Italia e in Grecia. L'opuscolo descriveva il progetto, la sindrome del burnout e i suoi sintomi, i problemi correlati ed i possibili rimedi. In Grecia è stato prodotto anche un cd sulle tecniche di rilassamento.

Il secondo ha prodotto un manuale che tratta la sindrome e i suoi sintomi, le cure secondo la letteratura internazionale e l'Organizzazione mondiale della sanità, le strategie utili a prevenire lo stress causato da «emozioni disturbanti» derivanti dal contatto con i pazienti psichiatrici, modi per gestire le relazioni interpersonali con i colleghi al fine di prevenire lo stress, strategie di autodifesa per fare fronte allo stress interpersonale e organizzativo nonché i metodi organizzativi maggiormente idonei ad evitare il burnout negli istituti di assistenza.

In Italia e in Grecia i gruppi di lavoro hanno collaborato alla produzione di una guida di 130 pagine riguardante le modalità di gestione del progetto in ciascun paese, nei suoi vari aspetti scientifici e tecnici. Tutti i documenti prodotti, tranne le note per la formazione, sono stati pubblicati sui siti web www.elpendu.it e www.epapsy.gr e sono accessibili gratuitamente.

La pubblicazione italiana sarà usata come libro di testo nel corso di laurea in psicologia del lavoro e delle organizzazioni all'Università di Bari.

Per saperne di più:

Referente: Paolo Tanese
 Consorzio fra cooperative sociali Elpendù srl
 Via Ricciotto Canudo, 12
 I-70042 Mola di Bari (Bari)
 Tel. (39) 080 473 75 80
 Fax (39) 080 473 10 42

E-mail: elpendu@elpendu.it

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.elpendu.it

Prevenzione degli infortuni nell'industria vinicola

L'industria vinicola comprende un numero enorme di attività che comportano l'uso di prodotti chimici, di macchine agricole, di veicoli e strumenti taglienti unitamente ad una pesante attività fisica. Non sorprende che questo esponga il personale a una vasta gamma di rischi in termini di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) e richieda una conoscenza sufficientemente ampia della buona prassi. Tra le piccole e medie imprese (PMI) in Spagna, Italia e Francia si ritiene in generale che non sia stata prestata sufficiente attenzione a tali rischi. I partner di questo progetto si sono proposti di affrontare il problema tramite un manuale di buona prassi di facile comprensione per gli operatori del settore.

Organizzatori del progetto

Federación Agroalimentaria FTA-UGT

Organizzazioni partner

Instituto de Formación y Estudios Sociales — IFES

CIPA-AT, Italia

FAI-CISL, Italia

FLAI-CGIL, Italia

Adefocsa, Francia

Descrizione

Campagna di informazione e sensibilizzazione per la prevenzione degli infortuni nelle PMI del settore.

Caratteristiche del progetto

Obiettivo del progetto era sensibilizzare in materia di SSL i lavoratori delle PMI nell'industria vinicola in Spagna, Italia e Francia. Nel corso del progetto sono stati identificati i rischi più significativi ed illustrati modelli di buona prassi.

Attività svolte

I partner del progetto hanno raccolto informazioni sulla situazione corrente delle PMI del settore vinicolo in Spagna, Francia e Italia, identificando i principali rischi e proponendo modelli di buona prassi. Nell'aprile 2003 i partner si sono riuniti per la prima volta a Valencia (Spagna) e hanno discusso il lavoro completato sino a quel momento e i risultati ottenuti.

Una volta raccolti i rischi identificati e le proposte di buona prassi, sono stati redatti il documento finale e il manuale. Questi ultimi sono stati presentati in una riunione finale tenutasi a giugno a Siena (Italia). I documenti sono stati distribuiti in tutti e tre i paesi direttamente alle PMI e in occasione di seminari ed eventi del settore. I risultati sono stati diffusi anche attraverso la rete europea Euroreso, la cui presidenza è affidata all'IFES. Sono quindi state svolte più di dieci visite a luoghi di lavoro in ciascun paese per valutare i risultati della campagna con questionari per i dipendenti.



Nella fase finale di attuazione del progetto, a settembre si sono tenuti tre seminari per pubblicizzare i risultati e le conclusioni più significative, uno a Castel Porrona (Italia), uno a Valencia e uno a Saint-Remy de Provence (Francia). Vi hanno partecipato dipendenti di PMI e altri operatori del settore.

Una riunione di valutazione finale ha avuto luogo in occasione del seminario di Valencia.

Federación Agroalimentaria FTA-UGT

Tipo di organizzazione

✓ Sindacato

Settore

✓ Industria vinicola

Attività

✓ Ricerca

✓ Pubblicazione

✓ Distribuzione

✓ Seminari

Realizzazioni

✓ Documento finale

✓ Manuale

Bilancio totale

118 917 euro

Contributo dell'Agenzia

94 218 euro

Realizzazioni

Sono stati pubblicati due documenti in spagnolo, francese e italiano: un documento finale che enumera i principali rischi identificati nel settore vinicolo ed esempi di buona prassi ad essi associati nonché un manuale che raccoglie unicamente i modelli di buona prassi.

Il documento finale illustra i rischi ed i modelli di buona prassi proposti, raggruppati secondo le seguenti categorie: trattamento di prodotti fitosanitari (fertilizzanti, pesticidi, miscele, imballaggi), impiego di macchinari agricoli (trattori e rimorchi, macchine per la raccolta dell'uva, cisterne, spandiconcime, irroratrici), utilizzo di attrezzi da lavoro (per potatura, taglio ecc.), lavoro negli stabilimenti (carico e scarico manuale, atmosfera termica, rischi biologici e sovraccarico mentale). La tiratura è stata di 200 copie in spagnolo, 200 in italiano e 100 in francese. La versione spagnola è di circa 90 pagine.

A complemento di questo documento, è stato prodotto un manuale contenente solo i modelli di buona prassi, per rispondere alla necessità di divulgazione della buona prassi al maggior numero possibile di lavoratori nelle PMI. La pubblicazione è stata realizzata nella stessa forma del documento finale ed è approssimativamente di 34 pagine. La tiratura è stata di 400 copie in spagnolo, 600 in italiano e 200 in francese.

Tutti i materiali sono disponibili gratuitamente e le organizzazioni partner si sono impegnate a pubblicarli nelle loro rispettive pagine web.



Per saperne di più:

Referente: Blanca Uruñuela Aguado
Federación Agroalimentaria FTA-UGT
Avenida de América, 25, 3ª planta
E-28002 Madrid
Tel. (34) 915 89 74 61
Fax (34) 915 89 74 63

E-mail: ddiaz@fta.ugt.org

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
<http://www.ugt.es/fta/>

Carico di navi Ro/Ro

Tra i porti di Lisbona e delle isole Canarie sussistono collegamenti intensi e si va diffondendo l'uso di navi da carico Ro/Ro (a caricamento e scaricamento diretto) tra le isole e a Lisbona. Tale situazione porta con sé una serie di problemi di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) di cui si è occupata la Fondazione per gli studi portuali a Tenerife. Tali problemi comprendono cadute, colpi, tagli, esposizione a temperature elevate, rumori e vibrazioni forti, contatto con sostanze pericolose, incendi, collisioni tra veicoli e lesioni derivanti da sforzo e movimenti ripetuti. Il presente programma, mirante ad elevare gli standard di sicurezza, era rivolto in special modo ai circa 400 lavoratori portuali (su 1 000) a Santa Cruz de Tenerife, Las Palmas de Gran Canaria e Lisbona che caricano e scaricano regolarmente navi da carico Ro/Ro.

Organizzatori del progetto

Fundación Estudios Portuarios (Funespor)

Organizzazioni partner

Sindicato dos Estivadores, Trabalhadores do Tráfego e Conferentes Marítimos do Centro e Sul de Portugal, Lisbona, Portogallo

Coordinadora Estatal de Trabajadores del Mar, Spagna

Descrizione

Diffusione di efficaci modelli di buona prassi nel carico e nello stivaggio su navi da carico (roll-on).

Caratteristiche del progetto

Il progetto analizzava le implicazioni di SSL delle pratiche di carico sulle navi Ro/Ro nei porti di Santa Cruz de Tenerife, Las Palmas e Lisbona. I gruppi hanno identificato e valutato i rischi compresi in queste operazioni ed elaborato un programma pilota di formazione per promuovere la buona prassi nella movimentazione e nello stivaggio su navi da carico.

Attività svolte

La prima conferenza si è tenuta a Lisbona nel febbraio 2003, alla presenza di società di stivaggio, rappresentanti sindacali, l'autorità portuale e delegati da altri porti coinvolti nel progetto. È stato presentato il progetto e il ruolo di Lisbona e sono state decise le responsabilità dei partner del progetto. Una conferenza analoga si è tenuta a Las Palmas a marzo.

Fundación Estudios Portuarios (Funespor)

Tipo di organizzazione

✓ Istituzione indipendente senza fini di lucro

Settore

✓ Trasporti marittimi

Attività

✓ Ricerca
✓ Formazione

Realizzazioni

✓ Manuale di sicurezza
✓ Schede tecniche di sicurezza
✓ Corso on line
✓ Pagina web
✓ Cd-rom
✓ Manifesto

Bilancio totale 158 731 euro

Contributo dell'Agenzia 126 985 euro





Inoltre sono stati tenuti corsi in materia di buona prassi nel corso dei seminari svoltisi a giugno a Lisbona, a giugno/luglio a Santa Cruz de Tenerife e a luglio a Las Palmas de Gran Canaria. Manifesti informativi in spagnolo o portoghese sono stati affissi nei luoghi di lavoro e nelle imprese commerciali in ogni porto (Las Palmas de Gran Canaria, Lisbona, Santa Cruz de Tenerife).

Sono stati del pari presentati materiali di supporto alla commissione per la sicurezza e la salute sul lavoro per la prevenzione dei rischi professionali del coordinamento nazionale per i lavoratori marittimi, in occasione di una riunione tenutasi a luglio ad Algeciras. Tali materiali comprendevano

documenti per la formazione sulle pratiche di carico sicure per le navi da carico Ro/Ro, un manuale di sicurezza e schede tecniche per la sicurezza sul lavoro per ogni categoria professionale operante nel campo del carico di navi Ro/Ro e infine il sito web riguardante la sicurezza per i porti. Una presentazione simile si è tenuta ad agosto a Lisbona. I risultati del progetto e il suo impatto nei porti coinvolti sono stati valutati in occasione di una conferenza svoltasi ad agosto a Santa Cruz de Tenerife.

Realizzazioni

È stato pubblicato un manuale di sicurezza in portoghese e in spagnolo. Questo documento rientra nel programma del corso di formazione in materia di buona prassi. La prima di tre parti contiene istruzioni generali sulla prevenzione degli infortuni (inclusi segnali di sicurezza ed etichettatura di prodotti pericolosi, responsabilità sul luogo di lavoro, ordine e pulizia sul luogo di lavoro, sicurezza della circolazione nel porto e a bordo e dispositivi di protezione individuale).



La seconda parte tratta questioni di sicurezza specifiche per i lavoratori portuali, identificando i rischi generali per ciascuna categoria professionale, descrivendo ogni fattore di rischio, compresa la causa, come pure le misure preventive necessarie per ridurre o eliminare il rischio. Ogni rischio è accompagnato da un'illustrazione.

La terza parte fornisce istruzioni antincendio e di pronto soccorso. Il manuale, di 110 pagine, è gratuito e può essere consultato sul sito web della Funespor indicato più avanti. Tutti i lavoratori che hanno partecipato al progetto ne hanno ricevuto una copia.

Le schede tecniche per la sicurezza per ogni categoria professionale operante nei porti sono state pubblicate in spagnolo e in portoghese. Le schede sono divise in tre parti diverse: misure da adottare prima e durante il lavoro, istruzioni su come usare un estintore e regole di base di comportamento in un'emergenza.

Il corso di apprendimento a distanza on line, in inglese, spagnolo e portoghese, comprende: una sezione sulle normative e la giurisprudenza in materia di prevenzione degli incidenti, una sezione di consultazione sulla prevenzione, in cui ciascuna categoria professionale può controllare i rischi professionali specifici del suo ambiente di lavoro (per ciascun rischio sono indicate le misure preventive), un forum per partecipare ed esprimere pareri su questioni di interesse generale, una sezione per richiedere valutazioni dei rischi ed infine la possibilità di consultare l'esperto di prevenzione per il progetto nonché richiedere il manuale di formazione o altro materiale.

Un cd-rom è stato realizzato per l'apprendimento a distanza in spagnolo e in portoghese, con un corso di formazione che include la legislazione in materia di prevenzione, note tecniche sulla prevenzione e un indirizzo di contatto tramite posta elettronica. Tutte le pubblicazioni sono a disposizione sui siti web figuranti nel riquadro. Informazioni particolareggiate sul progetto sono state pubblicate sulla rivista *La Estiba*.

Un risultato concreto è stato ottenuto presso il porto di Lisbona



le cui autorità, seguendo l'esempio degli altri due porti, hanno acquistato dispositivi di protezione individuale per tutti i lavoratori.

Per saperne di più:

Referente: Julián García González
Fundación Estudios Portuarios (Funespor)
Rambla de Santa Cruz, 19
E-38006 Santa Cruz de Tenerife
Tel. (34) 922 28 95 21
Fax (34) 922 28 91 59

E-mail: secretaria@funespor.org

Per ulteriori informazioni si rimanda ai siti web:
www.funespor.org
proyecto europeo.funespor.org (versione spagnola)
proyecto europeo.funespor.org/pt/ (versione portoghese)
proyecto europeo.funespor.org/eng/ (versione inglese)

SSL nel settore delle case da gioco

In generale si ritiene che i rischi connessi alla sicurezza e salute sul lavoro (SSL) nel settore delle case da gioco, e quindi le ore perdute e i tassi di infortuni, siano minimi se paragonati alla maggior parte degli altri settori. Tuttavia, a quanto pare, non è così. Anche in questo settore sono state identificate aree di preoccupazione in termini di SSL. In linea di massima si tratta di condizioni fisiche che possono provocare infortuni, come macchinari, attrezzature e pericoli di natura elettrica; fattori ambientali come rumore, temperatura e qualità dell'aria; carico di lavoro, organizzazione del lavoro, relazioni di lavoro e stress correlato. Gli organizzatori del progetto intendevano sensibilizzare l'importanza della prevenzione dei rischi professionali nel settore.

Organizzatori del progetto

Federación Estatal de Trabajadores de Comercio, hostelería, turismo y juego de la UGT

Organizzazioni partner

Instituto de formación y estudios sociales (IFES), Spagna

Sindicato dos profissionais de banca dos casinos, Portogallo

Fisascat, Italia

CFDT, Francia

Descrizione

Campagna europea di informazione sulla prevenzione nel settore del gioco d'azzardo.

Caratteristiche del progetto

Il progetto si proponeva di sensibilizzare in materia di SSL all'interno di un settore in cui la gran parte delle imprese conta meno di 50 dipendenti. La comprensione della SSL come pure la capacità e inclinazione ad introdurre misure adeguate sono dunque inferiori rispetto ad imprese di più grandi dimensioni. Il gruppo si è quindi prefisso di analizzare i rischi, gli infortuni e le malattie nel settore delle case da gioco e di elaborare un piano di informazione.

Federación Estatal de Trabajadores de Comercio, hostelería, turismo y juego de la UGT

Tipo di organizzazione

✓ Sindacato

Settore

✓ Case da gioco d'azzardo

Attività

- ✓ Ricerca
- ✓ Pubblicazione
- ✓ Seminario

Realizzazioni

- ✓ Documento sulla SSL
- ✓ Opuscolo
- ✓ Dépliant
- ✓ Manifesti

Bilancio totale 97 219 euro

Contributo dell'Agenzia 76 939 euro



Attività svolte

La prima riunione dei partecipanti al progetto si è tenuta a Valencia (Spagna) nel gennaio 2003. È stato raggiunto un accordo sullo svolgimento di una ricerca sui fattori di rischio, le malattie professionali e i meccanismi di prevenzione (buona prassi). I partner



hanno quindi lavorato nei rispettivi settori e aree nazionali (dalle normative alla loro applicazione nel luogo di lavoro). L'IFES ha poi utilizzato le informazioni fornite da ciascun partner per svolgere un'analisi comparativa seguendo le stesse linee. Una seconda riunione si è tenuta ad aprile a Estoril (Portogallo) per concordare le modalità di svolgimento delle campagne di informazione in ciascun paese, dopo di che sono stati preparati i materiali pubblicitari (cfr. sotto) in quattro lingue.

Questi materiali sono stati distribuiti contemporaneamente nei quattro paesi, attraverso attività di formazione, eventi che hanno coinvolto organizzazioni e lavoratori del settore e distribuzione diretta alle imprese e ai lavoratori. I materiali sono stati diffusi anche mediante la rete europea Euroreso, costituita da molte organizzazioni di vari paesi e attualmente presieduta dall'IFES.

A settembre si è tenuto a Valencia un seminario finale per pubblicizzare il progetto a livello transnazionale ed analizzare i risultati ottenuti; vi hanno preso parte 38 delegati dei gruppi di operatori interessati dal progetto, compresi lavoratori, rappresentanti sindacali, operatori commerciali e rappresentanti di associazioni di imprese. I partner hanno svolto inoltre una riunione finale allo scopo di valutare l'attuazione del progetto.

Realizzazioni

Sono stati pubblicati quattro tipi di materiale: il documento finale (costituito da una relazione), opuscoli, dépliant e manifesti. Questi sono stati prodotti in portoghese, italiano, spagnolo e francese (60 copie per lingua).

Il documento finale (di 53 pagine) era destinato principalmente a organizzazioni e persone operanti nel settore, poiché riporta informazioni complete sull'analisi svolta durante il progetto. Esso copre i principali fattori di rischio, le malattie professionali e le misure preventive connesse.

La prima sezione è un'introduzione al progetto e al documento stesso e chiarisce il quadro legislativo del settore nei quattro paesi. Sono quindi trattati i principali fattori di rischio e i rischi nel settore delle case da gioco nonché le relative misure preventive e correttive. Inoltre vi sono identificati e descritti infortuni sul lavoro e malattie professionali nel settore interessato.

Gli opuscoli informativi comprendono le stesse informazioni contenute nelle relazioni, ma in formato ridotto. Ne sono state distribuite circa 400 copie per ciascuna lingua.

Per saperne di più:

Referente: Miguel Angel Pino Gutierrez
Federación Estatal de Trabajadores de Comercio,
hostelería, turismo y juego de la UGT
Avenida de América, 25, 4ª planta
E-28002 Madrid
Tel. (34) 915 89 73 13
Fax (34) 915 89 74 77

E-mail: juego@fechtj.ugt.org

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
http://www.chjugt.com/home_lr.cfm

I dépliant (2 000 copie) contengono informazioni di base sul progetto e una sintesi dei principali fattori di rischio, delle malattie professionali e delle misure preventive nel settore delle case da gioco. Essi indicano come contattare le organizzazioni partecipanti al progetto per ottenere ulteriori informazioni. I dépliant sono stati destinati alla distribuzione in occasione di eventi e nei luoghi di lavoro.

I manifesti (1 200 copie) da esporre nei luoghi di lavoro includono del pari informazioni di base sui principali fattori di rischio, sulle malattie professionali e sulle misure preventive. Anche in questo caso è stato indicato come ottenere ulteriori informazioni.

Tutto il materiale è disponibile gratuitamente tramite i partner del progetto, che si sono impegnati a pubblicare la versione elettronica dei documenti nei rispettivi siti web.

Sicurezza e salute nel settore della trasformazione delle carni

Carichi pesanti, coltelli affilati e pavimenti bagnati come pure macchinari e veicoli sono tutti fattori che incidono in maniera significativa sul livello di infortuni nel settore della lavorazione delle carni — un tasso decisamente più elevato della media delle industrie manifatturiere. Oltre agli infortuni, si registra un'insorgenza di malattie professionali causate dalla movimentazione manuale, disturbi agli arti superiori e perdita di udito indotta dall'esposizione al rumore. Il problema di garantire un'adeguata formazione del personale in termini di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) e far conoscere ai datori di lavoro le misure preventive che devono adottare si aggrava per le imprese di minori dimensioni. I partner del progetto si sono proposti di sensibilizzare sull'importanza di questi problemi diffondendo modelli di buona prassi in quattro paesi.

Organizzatori del progetto

Federación Agroalimentaria de Comisiones Obreras

Organizzazioni partner

CNV Bedrijvenbond, Paesi Bassi

Naerings- og Nydelsesmiddelarbejder Forbundet, Danimarca

Federazione dei lavoratori dell'agroindustria (FLAI-CGIL), Italia

Descrizione

Migliorare la sicurezza e la salute nel settore europeo della lavorazione delle carni.

Caratteristiche del progetto



Il progetto si proponeva di condividere know-how e buona prassi fra le PMI del settore della lavorazione delle carni in quattro paesi europei: Spagna, Paesi Bassi, Danimarca e Italia. Il suo scopo era quello di ridurre i rischi di infortunio e i tassi di malattia diffondendo in modo efficace modelli di buona prassi e quindi di creare una rete europea per lo scambio di informazioni e per la ricerca comune sulla prevenzione degli infortuni.

Attività svolte

La prima fase è consistita nell'analisi della buona prassi nelle PMI del settore della lavorazione delle carni.

Lo studio è stato eseguito dalle organizzazioni partner. Nel giugno 2003 si è tenuta a Madrid una riunione di due giorni e un seminario per discuterne le conclusioni e concordare i passi successivi.

È stato quindi preparato un cd-rom a scopo didattico, realizzato in tre lingue (italiano, inglese e spagnolo), comprendente una descrizione della buona

Federación Agroalimentaria de Comisiones Obreras

Tipo di organizzazione

✓ Sindacato

Settore

✓ Agroalimentare

Attività

✓ Ricerca

✓ Seminari

Realizzazioni

✓ Cd-rom

Bilancio totale

141 094 euro

Contributo dell'Agenzia

112 381 euro





prassi e delle organizzazioni coinvolte. La distribuzione è stata curata da ciascuno dei partner.

Nei Paesi Bassi si è tenuto a settembre un seminario a L'Aia per le organizzazioni operanti nel campo della salute e della sicurezza, per datori di lavoro e funzionari pubblici. Inoltre è stato distribuito un opuscolo intitolato *Esempi da seguire sulle condizioni di lavoro in Europa* (che illustrava i contenuti del cd-rom). La distribuzione del cd-rom è stata affidata alle imprese del settore, ai sindacati e agli organismi dell'industria nonché all'interno di organizzazioni di formazione, di organi consultivi e del ministero degli Affari sociali e del lavoro.

In Italia è stato organizzato un seminario tenutosi a settembre a Mantova con le principali organizzazioni del settore della carne. L'interesse era concentrato sul materiale del progetto destinato alla formazione. Sono stati distribuiti alle imprese del settore 980 cd-rom durante e dopo il seminario.

In Danimarca era prevista la pubblicazione di una sintesi del progetto sul sito web dei partner (www.nnf.dk). A ottobre si è svolto un seminario con una presentazione cui hanno presenziato 120 persone del settore della lavorazione delle carni. Erano inoltre previste ulteriori riunioni in una fase successiva, in occasione delle quali sarebbe stato distribuito il cd-rom.

In Spagna il cd-rom è stato presentato a settembre in un seminario di formazione. Per l'occasione sono stati invitati organismi governativi e altri enti operanti nel campo della sicurezza e salute sul lavoro (SSL) aventi legami con il settore della lavorazione delle carni nonché i mezzi di informazione. Un'ulteriore promozione del progetto e la pubblicazione di informazioni esaurienti avverranno tramite il sito web degli organizzatori (www.ccoo.es). I cd-rom dovevano essere distribuiti in tutta la Spagna ai sindacati e alle imprese del settore.

Realizzazioni

Si è provveduto alla distribuzione a titolo gratuito di cd-rom (in 5 000 copie) in tre lingue: inglese, spagnolo e italiano. Sintesi dei modelli di buona prassi sono state rese disponibili anche in tedesco e danese.

Il cd-rom, di facile consultazione, è stato realizzato in MS Word e in formato pdf. Esso comprende brevi descrizioni e collegamenti ai modelli di buona prassi. Al suo interno l'accento è posto in particolare sui danni derivanti da movimenti ripetitivi come il disossamento del prosciutto. Uno strumento di valutazione è stato del pari introdotto. Il cd-rom illustra le posizioni corrette da tenere sul luogo di lavoro ed uno studio ergonomico eseguito in una zona di Vich (Spagna). Vi sono inoltre esaminati i c a m b i a m e n t i nell'organizzazione del lavoro nonché analizzati i danni da sforzo, movimentazione di carichi e tagli (e come evitarli). Infine presenta l'attuazione della direttiva quadro europea in Spagna.

Per saperne di più:

Referente: Cecilia Sanz Fernández
Federación Agroalimentaria de Comisiones Obreras
Plaza Cristino Martos 4, 3ª planta
E-28015 Madrid
Tel. (34) 915 40 92 66
Fax (34) 915 48 33 04

E-mail: agroalimentaria@agroalimentaria.ccoo.es

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.ccoo.es

Sicurezza nel settore della logistica (trasporto e immagazzinamento)

L'area logistica (zona de actividades logísticas — ZAL) del Baix Llobregat a Barcellona rappresenta un nodo di interscambio che unisce il trasporto marittimo, aereo, ferroviario e stradale e l'immagazzinamento entro un raggio di cinque chilometri. Una causa frequente di infortuni è la movimentazione manuale e meccanica di carichi. Questo è stato il punto focale di uno sforzo mirato a incoraggiare la buona prassi per ridurre i rischi nelle ZAL. La confederazione locale dei datori di lavoro si è posta questo obiettivo presentando nuovi strumenti di gestione ed esempi di buona prassi alle imprese della zona e ai loro clienti attraverso programmi di informazione sul web.

Organizzatori del progetto

Confederació d'Empresaris del Baix Llobregat (COFEM)

Organizzazioni partner

Centro Intermodal de Logística SA, Spagna
Europlatforms GEIE, Italia
Barcelona Centre Logistic (BCL), Spagna
CC.OO. Baix, Spagna
UGT Baix, Spagna
Fundación Universal, Spagna
Université de Bordeaux I, Francia
Université de Liège — Institut de Mécanique et Génie Civil, Belgio
Globusbusiness, Spagna

Descrizione

Prevenzione nel settore della logistica.

Caratteristiche del progetto

Il progetto era mirato a una problematica particolare (vale a dire i rischi risultanti dalla movimentazione manuale e meccanica di carichi) e ad un settore altrettanto specifico. Gli strumenti e i risultati possono tuttavia essere utilizzati da altri operatori nello stesso campo in tutta Europa. La piattaforma di collegamento diretto tra le imprese (www.globusbusiness.es) è intesa come un punto di incontro virtuale per l'intero settore della logistica e dell'immagazzinamento.

Attività svolte

Il gruppo ha innanzi tutto pubblicizzato il progetto sulla rivista per le aziende *Creixement*, che si rivolge alle imprese nella provincia di Barcellona. Esso ha quindi organizzato una presentazione su «La prevenzione dei rischi nella logistica nell'area portuale di Barcellona». Tale evento era rivolto ad alti dirigenti e ad operatori nel campo della prevenzione. In tale occasione, sono state fornite informazioni per tutti coloro che hanno una responsabilità manageriale in materia di sicurezza e salute sul lavoro (SSL), funzionari e lavoratori interni ed esterni nel campo della salute e della sicurezza. A questa presentazione hanno fatto seguito presentazioni simili a Liegi, con una visita al Centro di formazione sulla logistica e a simulatori di trasporto (per ulteriori informazioni, consultare il sito www.liege4logistics.be) e a Bordeaux.

Al progetto è stato dedicato uno spazio alla quinta esposizione internazionale di logistica nel padiglione dell'autorità portuale di Barcellona e sono state distribuite informazioni sulla prevenzione dei rischi nelle imprese di logistica. Circa 750 copie sono state distribuite nel corso di colloqui individuali.

Confederació d'Empresaris del Baix Llobregat (COFEM)

Tipo di organizzazione

✓ Confederazione di datori di lavoro

Settore

✓ Generale (logistica)

Attività

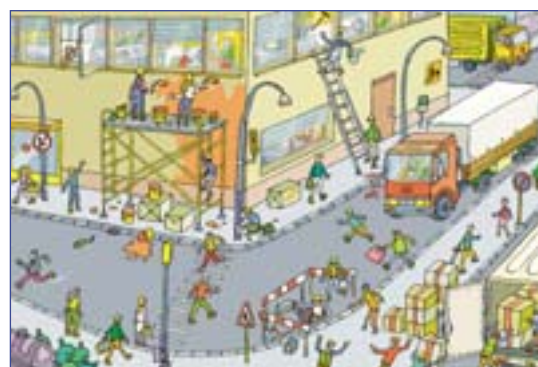
✓ Consulenza
✓ Formazione
✓ Creazione di siti web
✓ Pubblicazione

Realizzazioni

✓ Sito web
✓ Materiali per la formazione

Bilancio totale 208 930 euro

Contributo dell'Agenzia 160 000 euro



Per settembre era prevista un'ulteriore promozione del sito web tramite i mezzi di informazione, oltre a un seminario in occasione della riunione biennale delle piccole e medie imprese (PMI) delle zone di attività logistiche.

Realizzazioni

Il gruppo ha prodotto una serie di materiali, dal titolo «La prevenzione dei rischi nella logistica», centrati sulla prevenzione dei rischi di lavoro nelle zone di attività logistiche. Si tratta di una miscellanea di modelli, prassi, materiale di supporto per i luoghi di lavoro, esempi e casi, pubblicati in due volumi, un manuale di gestione e una serie di schede informative da utilizzare nel lavoro di prevenzione.

Il volume intitolato *A management manual: a guide to the application and prevention of workplace hazards in logistics parks* (Manuale di gestione: una guida all'applicazione e alla prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro nelle zone di attività logistiche), di 363 pagine, è disponibile in francese, spagnolo e inglese. È possibile scaricarlo gratuitamente dalla pagina web «Prevención Logística» dal portale www.globusbusiness.es. La prima sezione è una presentazione del contesto e dei riferimenti utilizzati nella sua produzione. La seconda è un'analisi di vari processi impiegati nelle zone di attività logistiche. La terza si concentra sulla gestione della sicurezza nelle zone di attività logistiche. Infine la quarta e la quinta sezione illustrano in dettaglio le strutture di adeguamento connesse alla sicurezza in tutte le imprese operanti nelle zone di attività logistiche.



Il manuale è principalmente rivolto a dirigenti delle ZAL che offrono un'ampia gamma di servizi alle imprese operanti nella loro zona. Può altresì essere d'interesse per i lavoratori nel campo della sicurezza e della salute sul lavoro, per gli imprenditori e i dirigenti di imprese con sede nelle zone di attività logistiche, per i dirigenti nel campo delle risorse umane, della qualità e dell'ambiente, per i dirigenti nel campo della formazione, per i consulenti esterni e altri.



Le schede informative sono 99, per un totale di 240 pagine. Sono disponibili in spagnolo e francese sul sito web suindicato. Sono organizzate in quattro sezioni che trattano i seguenti argomenti: legislazione nazionale (legislazione spagnola nella versione spagnola, legislazione francese nella versione francese); piani di emergenza; prevenzione dei rischi nelle PMI in una ZAL; relazioni tra una ZAL e i clienti delle PMI (e attività congiunte). Queste schede evidenziano tutte le questioni di SSL collegate alle attività di logistica. Sono presentate come informazioni di supporto e per l'istruzione e la formazione dei lavoratori.

Infine, sono state prodotte 1 500 copie di un cd-rom contenente il materiale di formazione, destinato ad essere distribuito in occasione di eventi attinenti.

Per saperne di più:

Referente: Philippe Lambert
Confederació d'Empresaris del Baix Llobregat (COFEM)
Passatge Plàsmica, s/n
E-08940 Cornellà de Llobregat
Tel. (34) 934 74 00 00
Fax (34) 933 77 35 51

E-mail: philippel@confenet.com

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.globusbusiness.es

40 progetti nazionali

AUSTRIA / ÖSTERREICH

- Migliorare la salute e la sicurezza nelle officine di autoriparazioni (Wiesenthal & Co Troststraße)
- Combattere lo stress nelle officine di autoriparazioni (Autohaus Robert Stipschitz GmbH)

BELGIO / BELGIQUE/BELGIË

- Una rete di sicurezza per le PMI (Prevent)

DANIMARCA / DANMARK

- Diagnosi di problemi psicosociali nelle PMI (Centre for Alternative Social Analysis)
- Problemi al ginocchio nel settore della posa di pavimenti (Arbejds-og Miljømedicinsk afdeling — Skive Sygehus)
- Promuovere l'utilizzo di prodotti chimici meno pericolosi (BST Sjælland ApS)

FINLANDIA / SUOMI/FINLAND

- Consulenti sulla sicurezza del traffico per ridurre gli incidenti nel settore dei trasporti (LT-Konsultit Oy)
- «Power network»: un servizio sul web dedicato alla sicurezza sul lavoro (Jyväskylän ammattikorkeakoulu)

FRANCIA / FRANCE

- Buona prassi di sicurezza nelle aziende agricole della Francia occidentale (Fédération Régionale des Syndicats, Poitou Charentes et Pays de la Loire)
- La tutela dei lavoratori interinali: partenariato tra datori di lavoro e agenzie (Caisse régionale d'assurance maladie — CRAM, Pays de la Loire)

- Valutazione dei rischi e pronto soccorso nel settore dell'edilizia (Organisme professionnel de prévention du bâtiment et des travaux publics — OPPBTP)

- Rischi e infortuni nelle imprese di pulizia (Fédération des Entreprises de Propreté)

- Valutazione dei rischi e pronto soccorso nel settore dell'edilizia (Organisme professionnel de prévention du bâtiment et des travaux publics — OPPBTP)

- Rischi e infortuni nelle imprese di pulizia (Fédération des Entreprises de Propreté)

GERMANIA / DEUTSCHLAND

- Riduzione dei solventi organici (USG Umwelt-Service Gesellschaft für das Kfz-Gewerbe mbH)

- Infortuni non tecnici nel settore metalmeccanico (Süddeutsche Metall-Berufsgenossenschaft)

- Prevenzione di base nel settore dei materiali edili (Steinbruchs-Berufsgenossenschaft)

- Sicurezza per le imprese in fase di avviamento (Verwaltungs-Berufsgenossenschaft)

GRECIA / ΕΛΛΑΔΑ

- Trattamento sicuro dell'amianto (Ministero del Lavoro e degli affari sociali)

- Promuovere la salute e la sicurezza nell'acquacoltura (KEK Diastasi Astiki Etairia)

- Uso più sicuro delle sostanze chimiche pericolose (Istituto ellenico per la salute e sicurezza sul lavoro)

IRLANDA / IRELAND

- Valutazione del rischio chimico nelle PMI attive in settori diversi da quello chimico (Irish Business and Employers Confederation)

- Aziende agricole più sicure tramite la televisione a circuito chiuso (Farm TV)
- Appropriarsi della sicurezza e della salute (Health and Safety Authority)

ITALIA

- Sicurezza e salute nel settore dell'autoriparazione (Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa — CNA)
- Gestione della sicurezza nelle cooperative (Prisma Servizi srl)
- Gestione della sicurezza nel settore del turismo (Ergon Ambiente e lavoro srl)

LUSSEMBURGO / LUXEMBOURG

- Prevenire i disturbi dorsali e altri problemi negli asili nido (Service de Santé au Travail Multisectoriel)

PAESI BASSI / NEDERLAND

- Un approccio digitale alla sicurezza nei settori elettromeccanico e metalmeccanico (Stichting Adviescentrum Metaal)

PORTOGALLO / PORTUGAL

- Informazione preventiva fra i lavoratori tessili (Fesete — Federação dos Sindicatos dos Trabalhadores Têxteis, Lanifícios, Vestuário, Calçados e Peles de Portugal)
- Buona prassi nell'industria dolciaria e dei prodotti da forno (Fabridoce — Doces Regionais Lda)
- Attività ad alto rischio e ad alto stress nell'Algarve (Prévia-Saúde Ocupacional Higiene e Segurança, Lda)

SPAGNA / ESPAÑA

- Migliorare condizioni di lavoro inadeguate (Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo)
- Clausole sulla salute nella contrattazione collettiva (Instituto Sindical de Trabajo, Ambiente y Salud)
- Prevenire infortuni e malattie nell'industria tessile, delle pellicce e del cuoio (Asociación ESM: Instituto de Investigación en Seguridad y Factores Humanos)
- Aumentare la prevenzione dei rischi a Cordova (Consorcio Provincial de Desarrollo Económico)
- Fare fronte alle pressioni psicosociali sul lavoro (AELLA Associació Empresarial)

SVEZIA / SVERIGE

- Condividere il know-how sull'ambiente di lavoro (Work Life Forum — Associazione svedese per l'ambiente di lavoro)

REGNO UNITO / UNITED KINGDOM

- L'arte drammatica entra nella formazione sulla sicurezza edile (BOMEL Ltd)
- Ridurre i rischi nella piccola industria (Sheffield Chamber of Commerce and Industry)
- Prevenire gli infortuni e le malattie nell'industria del legno (Woodworking Machinery Suppliers Association — WMSA)
- Comprendere le questioni di sicurezza nella sala caldaie (Combustion Engineering Association)

Migliorare la salute e la sicurezza nelle officine di autoriparazioni

Le officine di autoriparazioni presentano numerosi problemi in termini di sicurezza e salute. Il movimento di veicoli, le attrezzature, le sostanze pericolose e la pressione del lavoro sono tutti fattori che evidenziano la necessità di una particolare consapevolezza in materia di sicurezza. In questa categoria di imprese, dipendenti e dirigenti delle varie sedi, così come gli esperti esterni, sono stati attivamente coinvolti nell'opera di sensibilizzazione per quanto riguarda la sicurezza. Lo scopo era quello di proporre misure efficaci e pratiche per prevenire infortuni e malattie nelle officine di autoriparazioni. Il risultato è stato una serie di sessioni di formazione e un manuale per i datori di lavoro, intitolato Salute e sicurezza nel luogo di lavoro, che è stato introdotto e utilizzato nei corsi di formazione. I punti principali includevano le attrezzature, le sostanze pericolose e la gestione dello stress.

Organizzatori del progetto

Wiesenthal & Co Troststraße

Organizzazioni partner

Wiesenthal & Co Troststraße GmbH, Vienna, Austria
 Wiesenthal & Co St. Pölten, Austria
 Wiesenthal Autoservice GmbH & CoKG Krems, Austria
 Wiesenthal & Co Motor City Süd, Vösendorf, Austria
 Wiesenthal & Turk Autoservice GmbH, Zwettl, Austria
 Wiesenthal & Co Truck Service GmbH, St. Pölten, Austria
 Wiesenthal & Ott, Austria
 Wiesenthal & Co Strebersdorf, Austria
 G. Karwinsky Autoservice GmbH, Austria
 Wiesenthal & Co Donaustadt GmbH, Austria
 G. Bergstaller & Co Autoservice GmbH, Austria

Wiesenthal & Co Troststraße

Tipo di organizzazione

✓ Impresa privata

Settore

✓ Automobilistico

Attività

✓ Formazione

Realizzazioni

✓ Manuale di formazione
 ✓ Materiali aggiuntivi di formazione
 ✓ Sito intranet
 ✓ Sito Internet

Bilancio totale 199 510 euro

Contributo dell'Agenzia 80 000 euro

Descrizione

Attuazione di misure pratiche per migliorare la sicurezza e la salute in undici officine di autoriparazioni (Mercedes Wiesenthal & Co) sviluppando e realizzando una pagina html.

Caratteristiche del progetto

Il progetto era mirato a migliorare i risultati in termini di sicurezza in una serie di officine di autoriparazioni. Wiesenthal & Co e le sue imprese partner hanno deciso di organizzare una serie di seminari in cui affrontare tutti gli aspetti inerenti alla sicurezza ed alla salute nel loro specifico ambiente di lavoro e di produrre un manuale affinché le varie esperienze non siano state vane (e possano anzi essere messe a disposizione di altri) come pure per garantire il mantenimento di elevati standard di sicurezza.

Attività svolte

La realizzazione del progetto è stata pianificata in sei fasi. La fase 1 era un seminario introduttivo per le undici società Wiesenthal partecipanti. Si è convenuto che per ogni impresa partner sarebbero state coinvolte le seguenti figure: il dirigente aziendale, il caposquadra delle officine, un meccanico o verniciatore e un tirocinante. Questa fase si è svolta nell'autunno del 2002.

La fase 2 (inizio 2003) consisteva nel tracciare un quadro chiaro relativo alla salute e alla sicurezza in ciascuna delle società. Sono state realizzate le seguenti iniziative: un questionario sull'ambiente di lavoro, una raccolta di esempi di incidenti industriali e loro cause, inventari di utensili e attrezzature e di sostanze pericolose sul luogo di lavoro. I dati sono quindi stati analizzati e le conclusioni rese disponibili per la fase successiva (e agli esperti esterni).

La fase 3 (marzo) è consistita in un altro seminario in cui sono state discusse le conclusioni della fase precedente (con tutte le imprese partner). Questa fase comprendeva l'introduzione di valori di riferimento, l'analisi dei punti di forza, delle debolezze, delle opportunità e dei pericoli, esempi di buona prassi e un piano per le misure da adottare, un manuale e una pagina intranet.

La fase 4 (da marzo a maggio) prevedeva il lavoro sui singoli capitoli del manuale, la loro unione e la rifinitura.

La fase 5 (da giugno ad agosto) ha visto la raccolta di tutti i materiali per la formazione e un elenco di controllo per gli esami interni. Nelle società partner si sono svolte attività di formazione, che hanno coinvolto quasi tutto il personale. È stato distribuito alle imprese il manuale per i datori di lavoro *Salute e sicurezza nel luogo di lavoro*.

Infine, la fase 6 (da luglio ad agosto) ha visto il completamento del sito intranet, basato sul manuale e sui materiali di formazione. Un contenuto molto simile è stato utilizzato per il sito Internet.

Realizzazioni

Nel corso del progetto sono stati prodotti i seguenti materiali.

- Liste di controllo per ciascun luogo di lavoro, registri di infortuni professionali, inventari di attrezzature e sostanze pericolose.
- Analisi dei dati tratti dalle suddette liste di controllo.
- Una presentazione PowerPoint per illustrare il progetto ai partecipanti.
- Un manuale *Salute e sicurezza nel luogo di lavoro*, diviso in 11 capitoli, ciascuno dei quali tratta i seguenti argomenti:
 1. Diritti e responsabilità dei datori di lavoro
 2. Officina e lavorazione/condizionamento
 3. Verniciatura e lavorazione dei metalli
 4. Vendita di pezzi di ricambio
 5. Vendita e ufficio
 6. Ordine e pulizia
 7. Gestione dello stress
 8. Pronto soccorso
 9. Prevenzione antincendio e organizzazione degli allarmi
 10. Simboli di pericolo e sostanze pericolose
 11. Link utili su Internet.

I singoli capitoli del manuale sono disponibili come documenti pdf o su cd-rom

Materiali di formazione per ciascuna delle sessioni per tutti i partecipanti delle 11 società partner.

Una presentazione PowerPoint del manuale.

Un sito intranet, basato sui singoli capitoli del manuale, per un rapido accesso.

Un sito Internet quasi identico, a disposizione di altre officine e società.

Per saperne di più:

Referente: Michael Brandl
Wiesenthal & Co Troststraße
Troststraße 109-111
A-1102 Vienna
Tel. (43-1) 60 17 50
Fax (43-1) 60 17 55 05

E-mail: kundencenter@wiesenthal.at

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.wiesenthal.at

Combattere lo stress nelle officine di autoriparazioni

Una società di autoriparazioni austriaca, consapevole di un aumento dei livelli di stress tra la sua forza lavoro, derivante da compiti più impegnativi e in continua evoluzione, si è resa conto che ciò costituiva un fattore importante nell'insorgenza di patologie e di assenteismo. La ricerca effettuata nel corso del progetto sembra avvalorare tali preoccupazioni: è stato infatti rilevato un tasso di assenze per malattia molto più alto della media. I partner hanno quindi deciso di affrontare il problema dello stress, nel più ampio contesto della salute e del benessere generale, coinvolgendo il personale nell'identificazione di aree problematiche e suggerendo soluzioni e iniziative volte a migliorare l'ambiente di lavoro.

Organizzatori del progetto

Autohaus Robert Stipschitz GmbH

Descrizione

Lo stress in un'officina di autoriparazioni. Valutazione delle cause e dei rischi collegati allo stress e elaborazione di misure preventive e correttive con il coinvolgimento attivo del personale.

Caratteristiche del progetto

Questo progetto riguardava la gestione e la prevenzione dello stress nel contesto più ampio della sicurezza e della salute sul lavoro e la qualità dell'ambiente di lavoro in un'officina di autoriparazioni e concessionario automobilistico. Si è cercato di affrontare il problema tramite un sistema di gestione della salute e dei forum sulla salute nei quali i dipendenti potessero esporre i loro problemi e discutere misure idonee a migliorare la qualità dell'ambiente di lavoro. Si è optato per



un'impostazione «dal basso», che ha coinvolto intensamente il personale nella realizzazione del progetto. Questo ha avuto il vantaggio di ottenere un consenso più ampio e più sostenuto all'interno dell'impresa.

Attraverso questionari e un'analisi esterna dei congedi per malattia si è cercato di ottenere un quadro accurato dei fattori di stress nella vita lavorativa dell'impresa. Dopo aver affinato tale quadro, si sono cercate soluzioni nel corso di una serie di forum organizzati a intervalli regolari sulla salute per ciascuno dei sei reparti. I risultati sono stati sintetizzati in una serie di orientamenti su «Stress nel luogo di lavoro in un'impresa automobilistica», influenzati da una varietà di fattori specifici di questa impresa, ma con ogni probabilità utili per altre imprese simili.

Attività svolte

Gli organizzatori del progetto hanno creato all'interno dell'azienda un gruppo dedicato allo stress nel luogo di lavoro con il compito di pianificare e controllare il progetto e fungere da collegamento con gli specialisti esterni. Il gruppo ha raccolto letteratura sull'argomento e ha distribuito un foglio informativo a tutti i dipendenti. Con un aiuto esterno ha poi svolto un'indagine per individuare le attuali fonti e conseguenze dello stress all'interno dell'azienda. Di 150 questionari distribuiti, 120 sono stati restituiti.

Autohaus Robert Stipschitz GmbH

Tipo di organizzazione

✓ Impresa privata

Settore

✓ Automobilistico

Attività

✓ Ricerca

✓ Forum sulla salute

Realizzazioni

✓ Manuale

Bilancio totale 108 971 euro

Contributo dell'Agenzia 56 665 euro

Contemporaneamente hanno svolto una valutazione dei congedi per malattia nel 2002 per identificare le principali ragioni di assenza dal lavoro. Questi dati hanno indicato che la società si attestava per quasi il 50 % al di sopra della media per malattie e giorni non lavorati. Tra le diagnosi, la più frequente era «infezione acuta del tratto superiore dell'apparato respiratorio» (24 %), seguita da «infezione non specificata dell'apparato digerente» (14 %). Più della metà delle malattie e dei giorni di mutua si registravano nelle officine meccaniche, che rappresentavano soltanto un terzo dei dipendenti.

In conseguenza all'indagine e all'analisi dei congedi per malattia, hanno deciso di affrontare lo stress nel più ampio contesto della salute nel luogo di lavoro e di creare sei forum sull'argomento. Tutto il personale è stato invitato a frequentare su base volontaria, escludendo i massimi dirigenti per evitare indebite influenze sul personale. Si sono svolte 43 riunioni in tutto, con un totale di 37 partecipanti per un minimo di due ore per ogni sessione. Le sessioni del forum erano moderate da esperti esterni in materia di salute.

È stato organizzato un seminario sulla psicologia del lavoro (con una serie di incontri a intervalli regolari), mirato principalmente a fornire un sostegno ai dirigenti nella gestione dei fattori di stress quali clienti difficili, reclami, gestione del personale, casi riguardanti le assicurazioni e contatti con i fabbricanti. Tutte queste attività hanno contribuito alla produzione di orientamenti in cui sono state sintetizzate le misure atte a prevenire lo stress in una società automobilistica. È stata altresì indetta una «Giornata della salute» alla quale sono state invitate anche le famiglie dei dipendenti.

Realizzazioni

È stata elaborata una serie di orientamenti dal titolo «Stress nel luogo di lavoro in un'impresa automobilistica», in cui sono riassunte le misure preventive derivate dalla ricerca e adatte al settore. Tali orientamenti sono accessibili sul sito web (www.stipschitz.at). I contenuti sono i seguenti:

- Introduzione e breve descrizione della società
- Obiettivi del progetto
- Terminologia
- Valutazione dei fattori collegati allo stress in ciascun reparto
- Orientamenti e misure pratiche
- Letteratura
- Collegamenti

Per saperne di più:

Referente: Gerhard Sagmeister
 Autohaus Robert Stipschitz GmbH
 Franz-Jozef Strasse 21
 A-2344 Maria Enzersdorf
 Tel. (43-2236) 42 52 03 36
 Fax (43-2236) 42 52 05 36

E-mail: brigitte.schieh@stipschitz.at

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.stipschitz.at



Una rete di sicurezza per le PMI

Le piccole e medie imprese (PMI) con un numero di dipendenti compreso tra 10 e 50 incidono per il 15 % di tutte le società, ma occupano oltre il 23 % di tutti i lavoratori dipendenti in Belgio — quasi un quarto del totale. Nella maggior parte di queste imprese deve essere nominato un consulente per la prevenzione degli infortuni e nei settori a rischio questo consulente deve inoltre aver seguito una formazione supplementare. Tuttavia, spesso questo tipo di competenza proviene dall'esterno: vale a dire da consulenti delle compagnie assicurative per gli infortuni sul lavoro, consulenti di servizi esterni di prevenzione e tutela professionale e ispettori del lavoro. Questi esperti sono anche una fonte importante di informazioni. I datori di lavoro delle PMI spesso ottengono informazioni anche dalle organizzazioni datoriali e dalle associazioni di commercio. Gli organizzatori del progetto volevano lavorare tramite tali organizzazioni intermedie per identificare le iniziative nuove e già esistenti sulla prevenzione di danni e malattie professionali nelle piccole e medie imprese. Questo ha rappresentato in Belgio il primo tentativo di avvicinare simultaneamente le varie reti alle quali appartengono i datori di lavoro delle PMI.

Organizzatori del progetto

Prevent (Istituto belga per la sicurezza e la salute sul lavoro)

Organizzazioni partner

Verbond van Belgische Ondernemingen (VBO) — Federazione delle imprese belghe

Union des classes moyennes (UCM) — Unione di lavoratori autonomi (Regione vallone)

Unie van zelfstandige ondernemers (Unizo) — Unione di lavoratori autonomi (Fiandre)

Descrizione

Pro-safe: una campagna di informazione e sensibilizzazione per la salute e la sicurezza nelle PMI.

Prevent

Tipo di organizzazione

✓ Istituzione senza fini di lucro

Settore

✓ Generale

Attività

✓ Formazione

✓ Promozione

Realizzazioni

✓ Sito web

✓ Documenti di istruzioni

✓ Pacchetti per la stampa

Bilancio totale 187 728 euro

Contributo dell'Agenzia 75 691 euro

Caratteristiche del progetto

La campagna Pro-safe si proponeva di creare una struttura a ombrello, nel cui quadro le organizzazioni intermedie potessero avviare programmi di salute e sicurezza destinati alle piccole e medie imprese, per giungere a una politica integrata ed efficiente per le PMI, a un valore aggiunto e ad economie di scala. Il suo obiettivo era rendere consapevoli le PMI dei problemi di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) nonché della necessità di tutelare il benessere dei dipendenti e di attuare politiche di prevenzione degli infortuni basate sulla valutazione dei rischi.

L'iniziativa è nata dalle organizzazioni dei datori di lavoro e dalle varie organizzazioni di esperti. L'idea era che questo approccio avrebbe prodotto economie di scala e un migliore utilizzo delle risorse disponibili e avrebbe conferito alla salute e alla sicurezza sul lavoro un profilo più elevato presso le PMI. La campagna ha riunito le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro nonché il governo belga (ministero per l'Occupazione) ed è stato coordinato da Prevent, l'istituto belga per la sicurezza e la salute sul lavoro. La campagna ha avuto il sostegno di un gruppo di esperti del settore, inclusi i consulenti dei servizi per la sicurezza sul lavoro e l'associazione professionale belga delle compagnie assicuratrici.

Attività svolte

Gli organizzatori del progetto hanno creato un sito web, che rimanda anche ad altri siti attinenti. Riunisce informazioni sulla sicurezza e la salute sul lavoro e contiene link verso i siti delle organizzazioni partner e altri siti web utili. Hanno inoltre

istituito un premio Pro-safe e hanno ingaggiato consulenti esterni per attività di formazione. Dopo aver attuato un progetto pilota per il settore del legname, hanno avviato una campagna sui mezzi di informazione, con comunicati stampa e articoli standard che potevano essere utilizzati dai notiziari aziendali. Nel contattare le PMI il gruppo ha scelto i momenti in cui i datori di lavoro sarebbero stati probabilmente più ricettivi alle questioni della sicurezza sul lavoro, come prima della visita di un ispettore o di un ufficiale di medicina del lavoro, prima di una verifica per ottenere una certificazione di qualità o di sicurezza o dopo un infortunio sul lavoro.

Hanno inoltre scelto i canali di informazione già noti alle PMI, in modo che la loro soglia di resistenza fosse inferiore e fosse necessario uno sforzo minore per richiamare l'attenzione in una prima fase. Questi canali comprendevano i periodici e i siti web delle associazioni di commercio e delle organizzazioni dei datori di lavoro nonché la stampa specializzata e non.

Realizzazioni

La campagna ha realizzato un sito web, documenti di informazione, comunicati stampa e articoli nonché un profilo del settore del legname in termini di salute e di sicurezza. Ha prodotto inoltre 130 000 copie di un pacchetto di sensibilizzazione sulle questioni di SSL destinato ai datori di lavoro.

Sono stati elaborati cinque dossier per la stampa, che fornivano informazioni su temi specifici: sensibilizzazione, prodotti pericolosi, scivoloni e cadute, prevenzione degli infortuni alla schiena e analisi dei rischi. Ogni dossier comprendeva un'introduzione, un articolo sul tema, copie di altri articoli interessanti e un elenco di riferimenti. Sono stati inviati alla stampa del settore e alle pubblicazioni dei datori di lavoro e dei sindacati e hanno ottenuto come risultato la pubblicazione di diversi articoli.



Per saperne di più:

Referente: Marc De Greef
Prevent
Gachardstraat 88 bus 4
B-1050 Bruxelles
Tel. (32-2) 643 44 44
Fax (32-2) 643 44 40

E-mail: prevent@prevent.be

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.pro-safe.be

Diagnosi di problemi psicosociali nelle PMI

I programmi di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) rivolti alle piccole imprese in Danimarca hanno affrontato principalmente problemi chimici e fisici nell'ambiente di lavoro, mentre hanno trattato solo in modo molto limitato i problemi psicosociali e lo stress. Questi problemi esistono, ma nelle piccole imprese sono spesso presentati in termini diversi da quelli usati dagli esperti di SSL.

In questo caso gli organizzatori del progetto hanno esaminato in modo specifico le modalità atte a prevenire lo stress e altri effetti emotivi e hanno identificato un certo numero di medie imprese che erano riuscite a migliorare l'ambiente di lavoro e la salute psicosociale dei loro dipendenti. Mediante colloqui e discussioni con otto società di minori dimensioni, hanno elaborato strumenti diagnostici per identificare i rischi psicosociali e una metodologia che potrebbe facilmente essere utilizzata da altre imprese di dimensioni analoghe.

Organizzatori del progetto

Centre for Alternative Social Analysis (Centro per l'analisi sociale alternativa)

Organizzazione partner

BST Sjaelland (ex BST Sorø), Danimarca

Descrizione

Gestione delle condizioni psicosociali di lavoro nelle PMI — Orientamenti pratici.

Caratteristiche del progetto

Questo progetto si proponeva di migliorare le condizioni di lavoro e la salute psicosociale e di ridurre lo stress nelle piccole imprese elaborando metodi per la diagnosi dei rischi e per il potenziamento del lavoro sui problemi di sicurezza e salute. I gruppi beneficiari del progetto erano: proprietari e rappresentanti dei lavoratori nelle piccole imprese, organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, professionisti che forniscono consulenza alle piccole imprese sull'ambiente di lavoro psicosociale e le autorità di ispezione.

L'idea alla base del progetto era avvalersi dell'esperienza delle medie imprese in questo campo per realizzare un programma per le piccole imprese. Le medie imprese appartenevano già a due reti: The Learning Safety Organisation (Organizzazione per l'apprendimento della sicurezza) e Managing the Emotional Working Environment and APV (Gestione dell'ambiente di

Centre for Alternative Social Analysis

Tipo di organizzazione

✓ Organizzazione indipendente di ricerca e consulenza

Settore

✓ Analisi sociale

Attività

✓ Ricerca
✓ Selezione
✓ Seminari

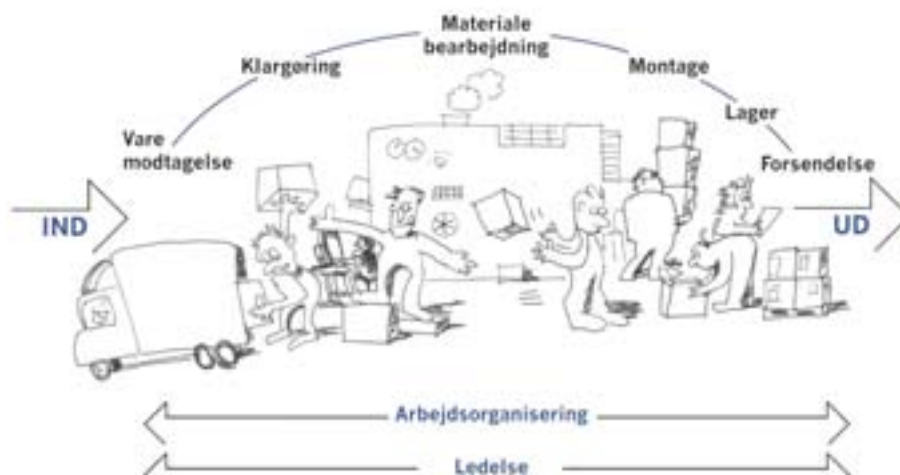
Realizzazioni

✓ Manuale
✓ Sito web

Bilancio totale 132 373 euro

Contributo dell'Agenzia 75 000 euro





lavoro emotivo e APV) (¹). Inoltre, esse disponevano di programmi mirati a definire e migliorare le condizioni di lavoro psicosociali.

Attività svolte

Il Centro per l'analisi sociale alternativa (CASA) ha organizzato una serie di seminari con imprese di medie dimensioni (50-500 dipendenti), scelte fra quelle in possesso di un'esperienza sostanziale nel miglioramento dell'ambiente di lavoro psicosociale. Lo scopo era identificare modelli di buona prassi in questo campo e i risultati sono stati messi per iscritto con conclusioni generali ed esempi concreti. È stata sviluppata una metodologia per analizzare l'ambiente di lavoro psicosociale nelle piccole imprese unitamente ad una guida per i colloqui con le piccole imprese.

Contemporaneamente, l'organizzazione partner, BST Sjælland, aveva il compito di individuare tra le imprese collegate le piccole imprese che avrebbero partecipato al progetto. Essa si è concentrata su quelle con un numero di dipendenti compreso tra 11 e 50, ma senza restrizioni riguardo al settore commerciale. Si sono quindi effettuati colloqui con i datori di lavoro e i rappresentanti dei lavoratori in otto piccole imprese.

A partire dai seminari e dai colloqui sono stati elaborati modelli e strumenti diagnostici per l'identificazione dei rischi. In un seminario, cui hanno partecipato i rappresentanti delle otto imprese, sono stati discussi esempi di esperienza quotidiana relativa alle condizioni sociali e psicologiche. I risultati del seminario sono poi stati utilizzati per affinare e completare la metodologia. È stato realizzato un manuale (cfr. più avanti), rivolto ai datori di lavoro delle PMI e ai consulenti di SSL che collaborano con loro.



¹ Arbejdspladsvurdering (APV): condizioni del luogo di lavoro.

Realizzazioni

Il centro ha realizzato un manuale di riferimento di 45 pagine (disponibile in danese e in inglese) su come migliorare il clima emotivo del luogo di lavoro: *One big family — Making the small business an attractive workplace* (Una grande famiglia — rendere le piccole imprese luoghi di lavoro piacevoli). Il manuale comprende una serie di disegni e guida il lettore attraverso il testo con i seguenti capitoli:

1. Perché preoccuparsi del clima psicosociale quando tutto funziona bene?
2. Problemi visibili e segnali di avvertimento
3. La piccola impresa — Una famiglia produttiva. Un capitolo sull'importanza delle relazioni sociali
4. Il processo di produzione. Un capitolo sulla relazione tra il processo di produzione e l'ambiente di lavoro psicosociale
5. Fare un lavoro che piace
6. Esiste un metodo valido per trovare soluzioni valide?
7. Situazioni tipiche e interventi rivolti a una gamma di problemi connessi allo stress
8. Spostare l'attenzione sulle esigenze del lavoro — Una lista di controllo
9. Per chi desidera ulteriori informazioni.

È stato creato anche un sito web (solo in danese) che riporta una versione più interattiva del manuale, che a partire da un problema conduce il lettore ad altri capitoli, descrizioni e strumenti collegati.



Per saperne di più:

Referente: Lars Kallehauge
Centre for Alternative Social Analysis
Linnésgade 25, III
DK-1361 Copenhagen K
Tel. (45) 33 32 05 55
Fax (45) 33 33 05 54

E-mail: hjl@casa-analyse.dk

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.casa-analyse.dk

Problemi al ginocchio nel settore della posa di pavimenti

Per ovvie ragioni, la posa di pavimenti viene eseguita tradizionalmente stando in ginocchio. Si tratta di una posizione innaturale in cui trascorrere la giornata lavorativa che, anche utilizzando un equipaggiamento di protezione, mette sotto sforzo le ginocchia (e altre parti del corpo) causando sovente danni e problemi a lungo termine. Stando a studi recenti è stato dimostrato che, grazie a moderne attrezzature, gran parte del lavoro potrebbe essere svolto in piedi. Gli organizzatori in Danimarca si sono proposti di ridurre i problemi al ginocchio insegnando agli addetti alla posa di pavimenti il modo di ridurre il tempo trascorso mettendo indebitamente sotto sforzo le ginocchia. Essi hanno quindi formato istruttori specializzati nell'utilizzo dei nuovi strumenti, in modo che potessero a loro volta istruire i pavimentatori in varie regioni. In ultimo è stata effettuata una valutazione dei nuovi metodi di lavoro.

Organizzatori del progetto

Arbejds-og Miljømedicinsk afdeling — Skive Sygehus (Reparto di medicina del lavoro — Ospedale di Skive)

Organizzazioni partner

AMU-center MidtVest, Danimarca

Sindacato dei lavoratori del settore del legno e delle costruzioni, Danimarca

Associazione dei datori di lavoro delle imprese di posa di pavimenti, Danimarca

Descrizione

Riduzione delle attività di lavoro che causano tensione al ginocchio nel settore della posa di pavimenti. Prevenzione di disturbi al ginocchio.

Arbejds-og Miljømedicinsk afdeling — Skive Sygehus

Tipo di organizzazione

✓ Servizio per la salute sul lavoro

Settore

✓ Posa di pavimenti

Attività

✓ Formazione

Realizzazioni

✓ Materiali per la formazione e relazione

Bilancio totale 276 616 euro

Contributo dell'Agenzia 80 000 euro

Caratteristiche del progetto

Questo progetto era mirato a ridurre il numero delle posture, nel settore della posa di pavimenti, che mettono indebitamente sotto sforzo le ginocchia, utilizzando nuovi metodi di lavoro. Gli organizzatori del progetto si sono prefissi di diffondere questi metodi formando dieci istruttori del settore. A loro volta, questi istruttori hanno insegnato ai pavimentatori l'utilizzo di attrezzi che consentono di applicare il fondo, incollare e saldare stando in posizione eretta. In tutto 292 pavimentatori hanno partecipato ai corsi tra febbraio e giugno 2003. I partecipanti hanno risposto a questionari prima del corso e tre mesi dopo il corso. La valutazione del progetto comprendeva anche colloqui semistrutturati con pavimentatori, datori di lavoro, istruttori e le persone delle organizzazioni coinvolte.

Attività svolte

Il gruppo del progetto ha organizzato otto riunioni regionali di due ore a Kolding, Aalborg, Herning, Aarhus, Glostrup, Naestved e Bornholm, alle quali hanno partecipato 174 persone (91 % pavimentatori e 9 % datori di lavoro). Il sindacato e l'associazione dei datori di lavoro hanno fornito informazioni sul progetto e alcune istruzioni teoriche e pratiche sulle nuove tecniche di lavoro. Dieci istruttori hanno poi partecipato a un corso di due settimane sulle nuove tecniche di lavoro, sull'ergonomia e su come trasmettere le loro conoscenze. A loro volta hanno tenuto corsi di due giorni sulle nuove tecniche di lavoro per pavimentatori, presso le scuole tecniche locali in diverse aree del paese.

Il programma dei corsi prevedeva:

- istruzione teorica su nuovi tipi di attrezzi;
- istruzione teorica sul loro utilizzo;

- istruzione pratica sull'uso degli attrezzi per applicare il fondo, incollare, saldare, tagliare il filo per saldatura e tagliare il linoleum.

In tutto, il progetto ha offerto: quattro corsi locali con 38 partecipanti (ottobre-novembre 2002), un corso di due settimane per i dieci istruttori presso AMU MidtVest (gennaio 2003) e 43 corsi locali per 254 partecipanti, tenuti dai dieci istruttori (febbraio-giugno 2003).

Ai pavimentatori è stato chiesto di compilare un questionario riguardo ai corsi di due giorni. Tale questionario comprendeva domande sui problemi muscoloscheletrici, sulle condizioni psicologiche e sui nuovi metodi di lavoro. La percentuale di risposta è stata del 98 %.

Dopo tre mesi sono stati inviati altri questionari e al momento dell'elaborazione della relazione finale sul progetto ne era stato restituito il 66 %. Il gruppo ha anche intervistato dieci pavimentatori con varia esperienza nell'utilizzo dei nuovi attrezzi, quattro datori di lavoro e sette istruttori, quattro dei quali all'interno di un gruppo di approfondimento. Sono stati intervistati nell'ambito di un gruppo di approfondimento anche rappresentanti del sindacato e dell'associazione dei datori di lavoro. Tutti avevano ricevuto le domande in precedenza.

Un rappresentante dell'organismo dei datori di lavoro e un insegnante specializzato che rappresentava i pavimentatori hanno valutato la qualità del lavoro, esaminando i pavimenti eseguiti in modo tradizionale e quelli realizzati utilizzando i nuovi metodi di lavoro. Le valutazioni sono state effettuate «al buio», vale a dire senza che l'esaminatore sapesse quale tecnica fosse stata usata. Sono stati inoltre eseguiti studi sui tempi di lavorazione.

In base all'esame della qualità non sono state riscontrate differenze tra il lavoro svolto con i metodi tradizionali e quello eseguito con le nuove attrezzature. Lo studio sui tempi di lavorazione non ha mostrato alcuna diversità in termini di tempo impiegato per un dato compito, sebbene l'istruttore (che era ben preparato) tendesse a svolgere il lavoro più rapidamente usando le nuove tecniche. Tuttavia il risultato più importante è stato che i pavimentatori che avevano utilizzato le attrezzature più moderne hanno riferito minori dolori muscoloscheletrici al collo, alle spalle, ai polsi, alla schiena e alle ginocchia.

Realizzazioni

Sono stati prodotti un opuscolo di quattro pagine per gli addetti alla posa di pavimenti e i datori di lavoro, materiale di istruzione per lavorare in posizione eretta, articoli per il giornale del settore e una relazione di 66 pagine.



Per saperne di più:

Referente: Lilli Kirkeskov Jensen
Arbejds-og Miljømedicinsk afdeling — Skive
Sygehus
Reservevej 25
DK-7800 Skive
Tel. (45) 89 27 48 50
Fax (45) 89 27 48 79

E-mail: lilli.kirkeskov.jensen@sygehusviborg.dk

Promuovere l'utilizzo di prodotti chimici meno pericolosi

I prodotti chimici pericolosi incidono pesantemente sugli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e rappresentano un inevitabile fattore di rischio per tutte le industrie che ne fanno uso. Tuttavia i progressi nel campo della ricerca chimica e nella nostra conoscenza delle diverse sostanze indicano che è sempre più possibile e pratico sostituirli con prodotti meno pericolosi. Da tempo ormai gli esperti di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) invitano a una maggiore consapevolezza e conoscenza delle possibilità esistenti.

A causa del tempo e delle risorse richieste, questa è un'area in cui la maggior parte delle piccole e medie imprese (PMI) è scarsamente informata. Le aziende non hanno molta esperienza nell'utilizzo di prodotti sostitutivi, ma potrebbero imparare dalle imprese più grandi che hanno già maturato tale esperienza. Gli organizzatori del progetto si sono proposti di trovare modi per rendere disponibile tale esperienza alle PMI e ai loro consulenti e di aiutarli a ottemperare i loro obblighi di legge in quest'area.

Organizzatori del progetto

BST Sjælland ApS

Descrizione

Esempi di utilizzo di prodotti chimici meno pericolosi (sostituzione) — Un catalogo interattivo su Internet.

Caratteristiche del progetto

Questo progetto era mirato a identificare e diffondere esempi di sostituzione di prodotti chimici pericolosi. Il gruppo di destinatari era costituito da PMI con meno di 50 dipendenti, in particolare nei settori della metallurgia, delle pulizie, della grafica, delle costruzioni e in altri settori industriali. Queste imprese contano solitamente su scarse risorse che si occupano internamente di salute professionale come pure su poca o nessuna conoscenza di sostituzioni riuscite di prodotti chimici.

Gli obiettivi del progetto erano i seguenti: promuovere e incoraggiare lo sviluppo e l'identificazione di modelli di buona prassi volti a ridurre al minimo i rischi per la salute connessi ai prodotti chimici; contribuire alla riduzione del numero di malattie professionali; migliorare e sostenere il lavoro preventivo nelle piccole imprese, sviluppando strumenti di facile impiego da parte dei datori di lavoro e dei dipendenti; creare reti per condividere le soluzioni ai problemi connessi all'uso di prodotti chimici.

Attività svolte

Dal novembre 2002 fino al settembre 2003 l'attività principale è consistita nel raccogliere esempi di sostituzioni di prodotti chimici attingendo da varie fonti: imprese, servizi per la salute professionale, consulenti, l'autorità danese per la salute professionale, relazioni pubblicate, fornitori di prodotti chimici e altre organizzazioni. Si sono svolti due seminari, con la partecipazione di 42 chimici in totale. Sono poi state svolte interviste telefoniche e di persona con circa 50 aziende e altri organismi e sono stati raccolti dati su oltre 120 imprese, sia tramite lettere sia estrapolandoli da relazioni.

È stato dedicato un grande impegno a promuovere la homepage, a far conoscere ai potenziali utenti il progetto e la homepage e a creare una rete di fornitori di esempi. Infine, l'apertura del sito web è stata comunicata alla stampa e al pubblico.

BST Sjælland ApS

Tipo di organizzazione

✓ Centro di servizi per la salute

Settore

✓ Generale (settori che utilizzano prodotti chimici pericolosi)

Attività

✓ Ricerca
✓ Promozione

Realizzazioni

✓ Sito web
✓ Articoli
✓ Opuscolo

Bilancio totale 106 899 euro

Contributo dell'Agenzia 36 922 euro

Realizzazioni

Il sito interattivo www.catsub.dk riporta esempi di sostituzione di prodotti chimici. Esso è composto da: 208 pagine di esempi, sui quali gli utenti registrati possono esprimere commenti; una pagina iniziale con un'introduzione alla homepage (con accesso gratuito), al progetto e al sostegno finanziario; vari link; una funzione di ricerca; indici degli esempi e delle imprese che hanno contribuito; un elenco della rete catsub (le quaranta persone in possesso di password che possono fornire nuovi esempi); infine un elenco degli interventi più recenti di chi ha inviato gli ultimi sei esempi.

I 208 esempi pubblicati sul web al momento della redazione della relazione finale provenivano da servizi per la salute professionale, imprese, l'autorità danese per la salute professionale, consulenti, fornitori e altri organismi. Si riferivano ai seguenti settori: industria siderurgica e metallurgica, industria della gomma e delle materie plastiche, laboratori e ospedali, settore della grafica, edilizia, assistenza sociale e sanitaria, industria chimica, istruzione e ricerca.

Inoltre è stato creato un logo per il progetto e sono state prodotte 3 600 copie di un opuscolo promozionale, distribuito a esperti di SSL e alle piccole imprese che hanno partecipato alla Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro.

Per saperne di più:

Referente: Conny Ransborg
BST Sjælland ApS
Dr. Kaarsbergsvej 7
DK-4180 Sorø
Tel. (45) 57 83 55 00
Fax (45) 57 83 55 56

E-mail: info@bstsjaelland.dk

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.catsub.dk



Consulenti sulla sicurezza del traffico per ridurre gli incidenti nei trasporti

Le microimprese e le piccole imprese hanno un ruolo importante nel settore dei trasporti in Finlandia. In questo settore il movimento del traffico costituisce il maggiore rischio collegato al lavoro. Il modo migliore per aumentare la sicurezza sul lavoro dei dipendenti è quindi migliorare la sicurezza del traffico. Poiché nelle piccole imprese le risorse sono limitate, i conducenti non possono partecipare ad attività di formazione che li allontanino dal lavoro per lungo tempo. L'obiettivo di questo progetto era quindi quello di sperimentare un nuovo approccio, in base al quale alcuni consulenti sulla sicurezza del traffico hanno offerto in sede attività di formazione al personale delle PMI su questioni inerenti alla sicurezza del traffico e hanno insegnato alle imprese a valutare i rischi connessi al traffico. L'idea principale era organizzare la formazione in modo che il personale delle PMI non dovesse affrontare gravosi spostamenti a tale scopo.

Organizzatori del progetto

LT-Konsultit Oy

Organizzazioni partner

Organizzazione centrale per la sicurezza del traffico in Finlandia

Istituto finlandese di salute professionale, Finlandia

Ministero dei Trasporti e delle telecomunicazioni, Finlandia

Associazione finlandese autotrasportatori, Finlandia

Descrizione

Consulenti sulla sicurezza del traffico nelle microimprese — Uno studio pilota.

LT-Konsultit Oy

Tipo di organizzazione

✓ Impresa privata

Settore

✓ Trasporti

Attività

✓ Formazione

Realizzazioni

✓ Materiali di supporto

✓ Cd-rom

Bilancio totale 61 762 euro

Contributo dell'Agenzia 35 000 euro

Caratteristiche del progetto

Questo progetto si proponeva di ridurre gli infortuni sul lavoro affrontando gli aspetti di sicurezza del movimento del traffico, la principale causa di incidenti nel settore dei trasporti. Studi recenti hanno indicato che le PMI finlandesi hanno bisogno di istruzione in questo campo e sono disposte a partecipare alla necessaria formazione sulla sicurezza del traffico. Tuttavia, il personale non è in grado di frequentare corsi di diversi giorni o che comportano lunghi viaggi. Questo è stato uno studio pilota rivolto alle PMI del settore degli autotrasporti progettato in modo da aggirare tale problema. L'obiettivo era di formare e nominare consulenti per la sicurezza del traffico che istruissero il personale delle PMI sulle questioni della sicurezza.

La forma e il contenuto della formazione sono stati pianificati in cooperazione con l'Organizzazione centrale per la sicurezza del traffico in Finlandia e l'Istituto finlandese di salute professionale. È stato inoltre distribuito un questionario prima e dopo l'attività al fine di valutare lo sviluppo potenziale del programma pilota di formazione e i risultati.

Attività svolte

Il gruppo del progetto ha selezionato cinque città (Helsinki, Turku, Oulu, Rovaniemi e Kuopio) in cui offrire ai consulenti seminari di quattro ore sui seguenti argomenti:

- premesse e scopo dello studio pilota,
- sicurezza del traffico in Finlandia,
- obiettivi di sicurezza sulle strade,

- condizioni del traffico,
- fattori che influiscono sulla sicurezza del traffico,
- normative sui tempi di riposo e di guida,
- guida in base alle previsioni,
- carico e fissaggio delle merci,
- sicurezza del traffico e lavoro,
- valutazione dei rischi connessi al traffico.

Il gruppo ha preparato un pacchetto informativo di 25 pagine e un cd-rom che contiene le diapositive necessarie per i consulenti, disponibile gratuitamente. I consulenti hanno poi tenuto sessioni di tre ore in quattro città: Turku, Helsinki, Oulu e Rovaniemi. Vi hanno partecipato in tutto 29 società, con un numero di dipendenti variabile da 1 a 50. Metà delle imprese contava meno di 10 dipendenti.

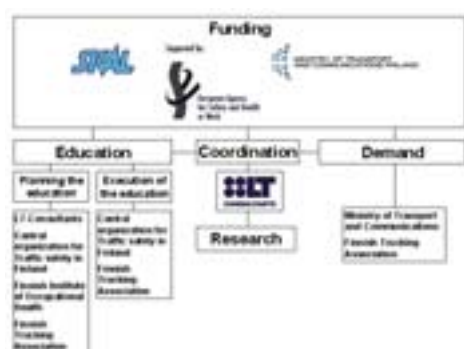
Il corso comprendeva una conferenza sulla sicurezza del traffico, materiale di formazione e una valutazione dei rischi, svolta utilizzando un questionario di verifica generale di fattori relativi al traffico che copriva i seguenti aspetti: flotta; personale e orari di lavoro; controlli e verifica successiva; condizione dei veicoli e consumo di combustibile; incidenti; istruzione, informazione e sistemi di qualità. Delle 29 società inizialmente coinvolte, 16 hanno restituito il questionario e tre hanno chiesto interventi di un consulente per la sicurezza del traffico.

Sia alle società che ai consulenti è stato chiesto di rispondere a questionari per valutare i risultati dello studio. Tutti e sei i consulenti e 14 società hanno restituito il questionario. I risultati dello studio sono stati presentati alla quinta conferenza della Comunità nordica per la sicurezza, tenutasi a Helsinki nell'agosto 2003.

Realizzazioni

Il gruppo ha prodotto 25 pagine di materiale di supporto, gratuito per i partecipanti alla formazione. Questo materiale copriva i seguenti argomenti: premesse e scopo dello studio pilota, sicurezza del traffico in Finlandia, obiettivi di sicurezza sulle strade, condizioni del traffico, fattori che influiscono sulla sicurezza del traffico, normative sui tempi di riposo, guida in base alle previsioni, carico e fissaggio delle merci, sicurezza del traffico e lavoro, valutazione dei rischi connessi al traffico.

È stato prodotto anche un cd-rom per i consulenti, contenente sette presentazioni di diapositive.



Per saperne di più:

Referente: Jarkko Niittymäki
 LT-Konsultit Oy
 Heikkiläntie 7
 FIN-00210 Helsinki
 Tel. (358-9) 61 58 13 20
 Fax (358-9) 61 58 14 30

E-mail: jarkko.niittymaki@ltcon.fi

«Power network»: un servizio sul web dedicato alla sicurezza sul lavoro

Spesso le piccole e medie imprese (PMI) trovano difficile accedere a consulenza adeguata in materia di sicurezza e salute sul lavoro (SSL). Questo servizio web offre notizie ed informazioni di attualità, interviste con specialisti, modelli di buona prassi e soluzioni per il luogo di lavoro. Scopo del progetto era fornire informazioni ed esempi di buona prassi per promuovere e sostenere iniziative in materia di sicurezza. L'elemento centrale di questo servizio di informazione è un sito web con programmi audio e presentazioni multimediali (audio con immagini e testo). Si tratta di un servizio gratuito con materiale che le PMI possono adattare e utilizzare nei loro programmi di formazione.

Organizzatori del progetto

Jyväskylän ammattikorkeakoulu

Descrizione

Power network

Caratteristiche del progetto

Il progetto si proponeva di comunicare informazioni e buona prassi attraverso un servizio web inteso a incoraggiare, sostenere e promuovere iniziative in materia di SSL nelle micro e piccole imprese. Il progetto si è concentrato in particolare sulle procedure interne, sulla cooperazione e il benessere nel luogo di lavoro come base per promuovere la sicurezza e la salute e prevenire i rischi.

L'obiettivo era rafforzare le conoscenze, il lavoro in rete, le misure preventive, la valutazione dei rischi e la gestione in termini di sicurezza e salute sul lavoro. Tramite Internet, si sono tenute interviste con esperti in vari campi e programmi multimediali con cui presentare esperienze di buona prassi. I programmi sono stati progettati per essere facilmente adattabili in termini di contenuto nelle sessioni di formazione e progetti di sviluppo nel luogo di lavoro. Il contenuto del programma è stato pianificato in cooperazione con le imprese, organizzazioni del mercato del lavoro, organizzazioni di esperti e di ricerca e autorità nazionali. Nel contempo, il progetto è servito a stabilire un'estesa rete di cooperazione tra queste organizzazioni per garantire la continuità operativa.

Scopo del progetto era far sì che il modo in cui le organizzazioni affrontano la sicurezza e la salute sul lavoro diventasse la base per una buona salute professionale e un ambiente senza infortuni. Il progetto è stato elaborato in modo da essere applicabile su vasta scala, sia in Finlandia che in altri paesi.

Attività svolte

Il progetto ha creato un servizio di informazione e contenuti Internet (<http://www.paja.to>). Questo forum, PAJA, è un servizio completamente accessibile e gratuito. Tutte le attività del progetto si sono svolte via Internet; il sito è servito da punto di raccolta per esperienze, interviste e presentazioni che possono essere utilizzate nei programmi di formazione delle PMI. Il materiale PAJA viene archiviato e aggiornato e la sua produzione continua crea una ricca e pratica risorsa per la promozione della sicurezza e della salute. Giornalisti professionisti sono responsabili della creazione dei contenuti garantendone un'elevata qualità. Il progetto è stato pubblicizzato attraverso i mezzi di informazione locali e ha un proprio programma quotidiano di 30 minuti su Internet attraverso la radiotelevisione finlandese (<http://www.yle.fi/multifoorumi>).

Jyväskylän ammattikorkeakoulu

Tipo di organizzazione

✓ Istituto di istruzione

Settore

✓ Generale

Attività

✓ Creazione di contenuti web

Realizzazioni

✓ Sito web

Bilancio totale 88 106 euro

Contributo dell'Agenzia 48 247 euro

Realizzazioni

Il contenuto di base ha assunto la forma di programmi audio e presentazioni multimediali (audio con immagini e testo). Al termine del progetto, PAJA ha offerto circa 30 programmi audio, di una durata media di 30 minuti, e 50 presentazioni multimediali. La produzione sta continuando anche dopo il periodo di svolgimento del progetto. Il forum PAJA è stato invitato a diventare un partner nella produzione di contenuti della sezione multimediale della radiotelevisione finlandese, che estenderà la disponibilità e la diffusione dei prodotti PAJA.

Il servizio PAJA è accessibile sul sito: <http://www.paja.to>. La sezione multimediale della radiotelevisione finlandese, YLE Multifoorumi, si trova all'indirizzo: <http://www.yle.fi/multifoorumi>



Per saperne di più:

Referente: Mauri Panhelainen
Jyväskylän ammattikorkeakoulu
Rajakatu 35
FIN-40200 Jyväskylä
Tel. (358-14) 444 66 01
Fax (358-14) 444 66 00

E-mail: mauri.panhelainen@jypoly.fi

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
<http://www.jypoly.fi>



Buona prassi di sicurezza nelle aziende agricole della Francia occidentale

Le aziende agricole nella Francia occidentale hanno piccole dimensioni: la maggior parte di esse conta meno di cinque dipendenti. La manodopera occupata in agricoltura svolge molti lavori potenzialmente rischiosi. Ma la maggior parte dei coltivatori è cresciuta nello spirito dell'impresa individuale ed è poco sensibile alle questioni di salute e di sicurezza. Gli infortuni nelle aziende agricole sono spesso il risultato della mancata applicazione di precauzioni elementari. Di conseguenza, gli organizzatori del progetto si sono resi conto che la principale difficoltà era quella di trovare un numero sufficiente di persone che partecipasse alle sessioni di formazione. Le questioni di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) non sembrano essere considerate nelle aziende agricole un argomento che possa essere oggetto di corsi di formazione. È stato quindi deciso di dare la priorità a sensibilizzare e informare i lavoratori del settore sulle possibilità di migliorare la situazione sotto questo profilo.

Organizzatori del progetto

Fédération Régionale des Syndicats, Poitou Charentes et Pays de la Loire
(Federazione regionale dei sindacati dei lavoratori agricoli, Poitou Charentes e Pays de la Loire)

Organizzazione partner

Mutualité Sociale Agricole, Francia

Descrizione

Promuovere la buona prassi nel settore dell'agricoltura nella Francia occidentale.

Caratteristiche del progetto

Questo progetto si proponeva di identificare e promuovere modelli di buona prassi nel settore dell'agricoltura. Gli organizzatori del progetto hanno rilevato che la formazione sulla prevenzione degli infortuni nelle aziende agricole aveva una priorità molto bassa, perciò si sono prefissi l'obiettivo di sensibilizzare i coltivatori riguardo all'importanza della prevenzione degli infortuni e di informarli sulle risorse a loro disposizione in questo ambito. I partner hanno tenuto riunioni con i rappresentanti distrettuali dei coltivatori, incoraggiandoli ad organizzare incontri a livello locale.

Il progetto comprendeva un programma su vasta scala di informazione, sensibilizzazione e formazione dei coltivatori e della manodopera occupata, allo scopo di sviluppare una cultura della sicurezza nelle aziende agricole. L'obiettivo era ridurre al minimo i rischi e il numero degli infortuni.

Attività svolte

Il gruppo del progetto si è concentrato su diversi aspetti riguardanti la sicurezza nelle aziende agricole: messa in sicurezza delle attrezzature agricole; elaborare una formazione in materia di sicurezza per i datori di lavoro e i dipendenti; sviluppare un approccio alla valutazione dei rischi professionali; incoraggiare il dialogo tra datori di lavoro e dipendenti sulla SSL; infine, svolgere un simposio sull'argomento.

Si sono tenute oltre 140 riunioni a livello distrettuale (cantonale) con i coltivatori (principalmente rappresentanti comunali), che in seguito sono stati in grado di organizzare riunioni a livello locale. È stato prodotto e distribuito un opuscolo sui problemi della sicurezza per i coltivatori. Inoltre, è stata condotta una campagna di stampa in sette riviste di settore a livello

Fédération Régionale des Syndicats, Poitou Charentes et Pays de la Loire

Tipo di organizzazione

✓ Sindacato

Settore

✓ Agricoltura

Attività

✓ Sensibilizzazione

✓ Formazione

Realizzazioni

✓ Opuscoli

Bilancio totale 142 383 euro

Contributo dell'Agenzia 80 000 euro

dipartimentale con una tiratura complessiva di quasi 50 000 copie e un forum ospitato da SAFIR (Fiera degli alimenti per animali e delle iniziative rurali).

Il programma del forum comprendeva:

- benvenuto al nuovo personale delle aziende agricole,
- un'esperienza viennese di analisi dei rischi,
- introduzione ai seminari sulla salute e la sicurezza nella sede di SAFIR,
- panoramica dei seminari nella sede di SAFIR,
- un nuovo approccio normativo alla valutazione dei rischi,
- presentazione di una valutazione dei rischi in un'azienda agricola e di risorse per la prevenzione.

Il forum è stato completato con un seminario di istruzione progettato e gestito dall'organizzazione partner, la Mutualité Sociale Agricole, che ha evidenziato alcuni rischi e i modi per prevenirli.

Realizzazioni

Il gruppo ha prodotto un opuscolo in formato A4 intitolato *Salute e sicurezza in agricoltura: rimanere sani riducendo al minimo i rischi*. Gli argomenti trattati si dividono in tre ampie sezioni: ricordare ai datori di lavoro la loro responsabilità legale; definire e valutare il rischio; sensibilizzare circa l'importanza di prevenire gli infortuni.

È stata inoltre prodotta una tabella per la valutazione dei rischi: una cartella in formato A4 divisa in tre sezioni, in cui sono esposti i rischi principali comuni a tutte le aziende agricole, indipendentemente dalla specializzazione. Vi sono riportati quindici articoli sui rischi associati ad attività specifiche e uno sulla valutazione dei rischi e su come affrontarli.

Per saperne di più:

Referente: Laurent Ferré
Fédération Régionale des Syndicats, Poitou
Charentes et Pays de la Loire
Site les Ruralies
BP 80004
FR-79231 Prahecq Cedex
Tel. (33) 549 77 16 67
Fax (33) 549 75 80 30

E-mail: frsea.poitou.charentes@wanadoo.fr
frsea.pays.de.la.loire@wanadoo.fr

La tutela dei lavoratori interinali: partenariato tra datori di lavoro e agenzie

La tutela dei lavoratori interinali rappresenta una priorità piuttosto bassa per le società che li assumono. Per il fatto stesso di essere temporanei, possono facilmente essere trascurati. Spesso non vengono accolti o inseriti adeguatamente nella società e non viene prestata sufficiente attenzione alle questioni di sicurezza e salute sul lavoro (SSL), malgrado l'elevato livello di rischio che condividono con qualsiasi altro neoassunto che affronta nuove mansioni senza avere familiarità con l'ambiente di lavoro. Questo progetto si proponeva di ridurre il numero di infortuni e il livello di malattia tra questi lavoratori, aumentando l'attenzione prestata alla loro sicurezza e al loro benessere. Gli organizzatori del progetto hanno cercato di conseguire questo obiettivo lavorando con i datori di lavoro e le agenzie di lavoro interinale per giungere a una migliore comprensione del problema e delle misure che si possono adottare per ridurlo, se non risolverlo.

Organizzatori del progetto

Caisse régionale d'assurance maladie (CRAM), Pays de la Loire

Descrizione

Accordo di partenariato tra società private e agenzie di lavoro temporaneo.

Caratteristiche del progetto

Questo progetto intendeva ridurre gli infortuni e le malattie fra i lavoratori interinali e minimizzare i loro rischi professionali. Lo scopo immediato era quello di migliorare la comunicazione tra le agenzie di lavoro temporaneo e le imprese che si avvalgono dei loro servizi. I datori di lavoro, i sindacati e gli organizzatori del progetto hanno redatto un accordo di partenariato tripartito, pensato per le aziende con meno di 50 dipendenti, che avrebbe dovuto essere siglato dalle imprese, dalle agenzie di lavoro temporaneo e dagli organizzatori del progetto. L'iniziativa è stata promossa con seminari, corsi di formazione per il personale delle agenzie di lavoro interinale, un opuscolo, un manifesto e un video. È stato altresì prodotto un libretto di orientamento per i datori di lavoro e le agenzie sul tema della sicurezza e della salute dei lavoratori interinali.

Caisse régionale d'assurance maladie (CRAM), Pays de la Loire

Tipo di organizzazione

✓ Cassa regionale di assicurazione contro le malattie

Settore

✓ Generale (lavoro temporaneo)

Attività

✓ Formazione
✓ Attività promozionali

Realizzazioni

✓ Video
✓ Opuscolo
✓ Libretto
✓ Manifesto

Bilancio totale 80 929 euro

Contributo dell'Agenzia 37 074 euro

Attività svolte

In cooperazione con i rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro e con esperti di salute sul lavoro, la CRAM ha redatto un accordo di cooperazione tra datori di lavoro e agenzie di lavoro interinale. La CRAM ha presentato l'accordo in occasione dell'esposizione «Prévent Ouest» svoltasi a Nantes nel giugno 2003. Nel corso di tale manifestazione sono stati svolti sei seminari su questioni di SSL, tra i quali uno sui lavoratori interinali, durante il quale 400 persone hanno assistito a una presentazione del progetto.



Il primo accordo è stato siglato tra una società e quattro agenzie di lavoro temporaneo, che erano i suoi principali fornitori, e la CRAM Pays de la Loire. È stato annunciato con una conferenza stampa, in seguito alla quale sono stati pubblicati due articoli esplicativi. L'accordo è stato inoltre il tema di un'edizione di *Prévention Enterprise*, di cui 65 000 copie sono state inviate gratuitamente alle imprese della regione. Gli organizzatori del

progetto hanno gestito un programma di formazione per 40 lavoratori occupati in agenzie di lavoro interinale, ponendo l'accento sulla valutazione dei rischi. Inoltre, hanno organizzato una serie di riunioni (in cinque *départements*) per promuovere il dialogo sulla SSL tra società e agenzie. Sono altresì stati prodotti un opuscolo, un manifesto, un video e un documento sulla buona prassi (cfr. sotto).

Realizzazioni

L'obiettivo del video era sostenere la tutela dei lavoratori interinali, fornire informazioni su come accoglierli e formarli e promuovere l'accordo di cooperazione. La durata era di 23 minuti ed era rivolto ai datori di lavoro, alle agenzie, ai sindacati e agli esperti in materia di occupazione.

Il manifesto, di dimensioni 60 x 80, mostrava la vittima di un infortunio e richiamava l'attenzione sul rischio per i lavoratori temporanei in ambienti di lavoro poco familiari.

L'accordo è solo un modello e deve essere adattato alle singole imprese che lo firmano. Come la maggior parte degli altri materiali, è disponibile sul sito web della CRAM (www.cram-pl.fr).

Il libretto sulla buona prassi illustra le normative sul lavoro interinale, offre consigli circa la valutazione dei rischi, promuove la formazione e aiuta nella compilazione dei moduli.



Per saperne di più:

Referente: Jean-Pierre Carrière
CRAM Pays de la Loire
2, place de Bretagne
BP 93405
F-44034 Nantes Cedex 1
Tel. (33) 251 72 84 02
Fax (33) 251 82 31 62

E-mail: jean-pierre_carriere@cram-pl.fr

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.cram-pl.fr



Valutazione dei rischi e pronto soccorso nel settore dell'edilizia

Il settore dell'edilizia in Francia è costituito principalmente da piccole imprese e microimprese con meno di venti dipendenti. Una nuova legislazione nazionale impone loro di eseguire una valutazione dei rischi ufficiale sotto forma di una relazione standard e un piano di prevenzione. Gli organizzatori del progetto hanno deciso di approfittare dell'introduzione dei nuovi obblighi di legge per promuovere la sicurezza sul lavoro e sensibilizzare in materia di salute nonché per incoraggiare lo sviluppo della buona prassi tra le PMI del settore dell'edilizia. Oltre all'aspetto della sicurezza e della salute, un obiettivo era quello di migliorare l'immagine del settore e contribuire alle assunzioni. Nei prossimi dieci anni, infatti, tale settore richiederà almeno 600 000 nuovi lavoratori per sostituire quelli giunti all'età pensionabile.

Organizzatori del progetto

Organisme professionnel de prévention du bâtiment et des travaux publics (OPPBTP)

Organizzazioni partner

Fédération Française du Bâtiment (FFB), Francia

Confédération de l'Artisanat et des Petites Entreprises du Bâtiment (CAPEB), Francia

Fédération Nationale des Sociétés Coopératives Ouvrières de Production (FNSCOP), Francia

Fédération Nationale des Salariés de la Construction et du Bois (FNCB) — Confédération Française Démocratique du Travail (CFDT), Francia

Syndicat National des Cadres, Techniciens de Maîtrise et Assimilés des Industries du Bâtiment et des Travaux Publics (CFECGC), Francia

Fédération BATI-MAT-TP-Confédération Française des Travailleurs Chrétiens (CFTC), Francia

Fédération Nationale des Travailleurs de la Construction de la Confédération Générale du Travail (CGT), Francia

Fédération Générale Force Ouvrière (CGTFO), Francia

Organisme professionnel de prévention du bâtiment et des travaux publics (OPPBTP)

Tipo di organizzazione

✓ Organismo professionale senza fini di lucro

Settore

✓ Edilizia

Attività

✓ Formazione

Realizzazioni

✓ Cd-rom

✓ Presentazione PowerPoint

Bilancio totale 247 054 euro

Contributo dell'Agenzia 76 400 euro

Descrizione

Dalla valutazione dei rischi alla formazione di responsabili di pronto soccorso sul lavoro: un progetto per il settore dell'edilizia e dei lavori pubblici (BTP).

Caratteristiche del progetto

Il progetto si proponeva di promuovere lo sviluppo e lo scambio di modelli di buona prassi per migliorare la salute e la sicurezza nelle piccole imprese del settore edilizio. Alcune di queste attività di formazione erano mirate in particolare ad apprendisti e studenti.

Attività svolte

L'OPPBTP ha svolto un programma di informazione e di formazione per piccole imprese e microimprese nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici. Come primo passo ha organizzato una campagna per sensibilizzare sulla necessità di

valutare i rischi nel luogo di lavoro e di predisporre responsabili di pronto soccorso adeguatamente addestrati. Ha quindi tenuto una serie di corsi di formazione su questi argomenti. La campagna era focalizzata sulla Settimana nazionale della prevenzione nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici indetta nella prima settimana di aprile 2003. Questo evento intendeva promuovere lo sviluppo e lo scambio di buona prassi nel campo della salute e della sicurezza. È stata la prima iniziativa del genere per il settore edilizio in Francia.

Circa 50 persone hanno partecipato alla presentazione del progetto (con un pacchetto per la stampa) all'inizio di febbraio. È stato poi inviato un cd-rom a tutti i comitati regionali della OPPBTP, cosicché potessero occuparsi della presentazione presso la stampa locale. Si sono svolte alcune riunioni locali per incoraggiare le persone a frequentare i corsi di formazione sulla valutazione dei rischi e sul pronto soccorso nei luoghi di lavoro. Sono inoltre stati inviati dépliant alle imprese locali e ai partner istituzionali nelle varie regioni.

I corsi di formazione hanno insegnato un nuovo metodo di valutazione dei rischi e hanno aiutato i datori di lavoro con piani volti a migliorare il livello della prevenzione dei rischi all'interno delle loro società. In tutto si sono tenuti 43 corsi di due giorni e mezzo, che univano teoria e pratica, completati da una mezza giornata di verifica successiva con la partecipazione di un consulente della OPPBTP in loco.

I 24 corsi di pronto soccorso della durata di due giorni si sono concentrati su come chiamare i soccorsi e come esaminare, proteggere e aiutare le vittime di infortuni. I corsi hanno coperto i seguenti temi: riconoscere ed eliminare il rischio, esaminare il paziente, organizzare un pronto soccorso all'interno di un'impresa e infine adottare misure appropriate di pronto soccorso in risposta a diverse lesioni e condizioni di salute. I corsi sono stati riconosciuti con un diploma rilasciato dall'Ufficio regionale di assicurazione sanitaria e hanno conferito ai partecipanti il titolo di «Responsabili di pronto soccorso nei luoghi di lavoro».

Probabilmente a causa degli obblighi di legge, i corsi sui rischi professionali hanno attirato più partecipanti rispetto ai corsi di pronto soccorso.

Realizzazioni

È stato elaborato un corso di formazione sulla valutazione dei rischi per le piccole imprese e le microimprese del settore edilizio, con un approccio differenziato per ciascuno dei dieci rami più rappresentati. Il corso è stato presentato su cd-rom e inviato a tutti i comitati regionali degli organizzatori del progetto e utilizzato come supporto didattico per formare i formatori. Consiste in circa 100 diapositive PowerPoint che ogni istruttore può completare, modificare e cercare di adeguare il più possibile alle reali condizioni di lavoro di ogni tirocinante.

Fra gli sviluppi regionali è stata condotta una campagna mirata a prevenire le cadute dall'alto, che costituiscono una delle principali cause di infortuni nel settore delle costruzioni. Questa comprende un video contenente interviste svolte in diverse società e copre aspetti umani, legali e finanziari. Questo modulo era combinato con il corso di formazione sulla valutazione dei rischi.

Per saperne di più:

Referenti: Jean-Pierre Stasi, Nadia Taieb
Organisme professionnel de prévention du
bâtiment et des travaux publics (OPPBTP)
Tour Amboise, 204, Rond-Point du Pont de Sèvres
F-92516 Boulogne-Billancourt Cedex
Tel. (33) 146 09 26 75
Fax (33) 146 09 27 40

E-mail: nadia.taieb@oppbtp.fr

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.oppbtp.fr

Rischi e infortuni nelle imprese di pulizia

Le attività di pulizia occupano un numero elevato di persone con qualifiche e livelli di istruzione relativamente bassi, principalmente assunte da imprese di modeste dimensioni. Il settore delle pulizie è una delle principali fonti di occupazione in Europa e conta circa 2,3 milioni di addetti. In Francia vi sono 300 000 lavoratori in circa 12 000 imprese. Si tratta in gran parte di piccole imprese che prestano i loro servizi presso i clienti, lontano da supervisione diretta. Questo fattore, assieme al tipo di lavoro svolto, solleva particolari problemi nel campo della sicurezza e salute sul lavoro (SSL). Il progetto mirava a promuovere una cultura della sicurezza tra le piccole e medie imprese (PMI) e i loro clienti, volta a sensibilizzare nel merito i lavoratori. L'importanza del progetto è evidenziata dal sostegno ricevuto dalla Federazione europea delle imprese di pulizia.

Organizzatori del progetto

Fédération des Entreprises de Propreté

Organizzazioni partner

Fédération Européenne du Nettoyage Industrielle (FENI), Belgio

Groupement Île-de-France des Entrepreneurs du Nettoyage (GIFEN), Francia

Syndicat Patronal des Entreprises de Nettoyage Rhône-Alpes (SPENRA), Francia

Chambre syndicale des entreprises de propreté Sud-Est (CREPSE), Francia

Descrizione

Valutazione e prevenzione dei rischi nelle imprese di pulizia.

Fédération des Entreprises de Propreté

Tipo di organizzazione

✓ Confederazione di organizzazioni senza fini di lucro

Settore

✓ Pulizie

Attività

✓ Riunioni
✓ Formazione
✓ Studi

Realizzazioni

✓ Manuale
✓ Guide
✓ Diagnosi

Bilancio totale 93 303 euro

Contributo dell'Agenzia 50 000 euro

Caratteristiche del progetto

Le attività di pulizia sollevano un'intera serie di problematiche riguardanti la SSL delle quali vi è scarsa consapevolezza, quanto meno nelle piccole imprese che impiegano la maggioranza degli addetti. Il progetto mirava ad aiutare queste imprese e i loro clienti a individuare i rischi professionali e adottare opportune misure. Gli appaltatori di servizi di pulizia sono stati invitati ad analizzare sia i rischi al loro interno che quelli incontrati nella prestazione dei servizi ai clienti, in termini di gravità e di frequenza, e ad elaborare adeguate strategie d'azione. Le organizzazioni dei clienti sono state del pari invitate a definire piani operativi volti a ridurre al minimo i rischi.

Attività svolte

Il gruppo responsabile del progetto ha fornito alle PMI gli strumenti per l'analisi dei rischi e per permettere loro di adottare misure preventive. Esso ha partecipato alle riunioni delle varie associazioni di categoria regionali ed organizzato diversi incontri per le imprese di pulizia, allo scopo di sensibilizzare sul tema della sicurezza.

Le imprese di pulizia sono state assistite nel processo di valutazione dei rischi e di creazione di sistemi interni di sicurezza, tramite una serie di iniziative che hanno interessato tutta la Francia. Innanzitutto, il gruppo ha organizzato corsi di formazione della durata di quattro giorni nelle cinque principali città del paese. Tali corsi, rivolti ai responsabili della sicurezza interna, comprendevano gli infortuni sul lavoro, le malattie professionali, le fonti di rischio ed i requisiti regolamentari. I corsi si sono basati su una *Guida per i responsabili della sicurezza*.

Inoltre il gruppo ha svolto attività di consulenza a favore delle imprese per aiutarle ad introdurre un sistema di analisi dei rischi, elaborare piani d'azione ed incorporarli in un documento unico. Sono stati predisposti tre manuali in tema di sicurezza

per gruppi diversi: gli addetti alle pulizie, i responsabili della gestione e della supervisione ed i clienti. Infine, sono state svolte diagnosi della sicurezza in circa 20 imprese di pulizia, basate su un questionario distribuito agli addetti alle pulizie e ai supervisori.

Realizzazioni

È stato realizzato un manuale di 130 pagine, la *Guida per i responsabili della sicurezza*, destinato al personale di coordinamento e contenente informazioni sulla sicurezza nelle imprese di pulizia. Il documento si articola sugli argomenti seguenti: vantaggi della prevenzione, costi degli infortuni sul lavoro, statistiche del settore, requisiti regolamentari e metodi di valutazione dei rischi.

Per coloro che non hanno potuto partecipare ai corsi di formazione sulla sicurezza, sono state preparate apposite guide di quattro pagine per gli addetti alle pulizie, i responsabili della gestione e della supervisione e i clienti. Le guide contengono informazioni dettagliate sui requisiti obbligatori in materia di prevenzione degli infortuni. Per esempio, la guida per gli addetti alle pulizie (2 700 copie) ha trattato i temi seguenti: possibili argomenti per la formazione sulla sicurezza, uso di dispositivi di protezione individuale, conoscenza dei regolamenti interni e dei piani di prevenzione dei clienti in materia di sicurezza, uso di attrezzature e prodotti idonei, osservanza delle norme e delle istruzioni in materia di sicurezza, comportamento responsabile e segnalazione di situazioni pericolose.

Sono state elaborate diagnosi sulla disponibilità delle imprese di pulizia ad affrontare le questioni relative alla sicurezza per circa 20 imprese con un numero di dipendenti compreso tra 10 e 100 ed è stata fornita assistenza per l'elaborazione del documento unico contenente l'analisi dei rischi e i piani d'azione delle imprese.

Per saperne di più:

Referente: Carole Sintès
Fédération des Entreprises de Propreté
34, Boulevard Maxime Gorki
F-94808 Villejuif Cedex
Tel. (33) 146 77 68 00
Fax (33) 147 26 90 85

E-mail: csintes@federation-proprete.com

Riduzione dei solventi organici

Nel 2001 sono entrati in vigore in Germania nuovi regolamenti sull'uso dei solventi chimici. Di fatto, essi impongono una notevole riduzione della quantità di solventi utilizzati nelle officine di verniciatura di autovetture, incoraggiando un ritorno all'uso di rivestimenti di fondo a base d'acqua. Questi regolamenti hanno fatto seguito alle nuove linee guida dell'Unione europea sui composti organici volatili (COV). In Germania, le scadenze imposte per il conseguimento dei valori limite di emissione sono novembre 2004 per i nuovi impianti e il 2007 per gli impianti esistenti. Le organizzazioni responsabili del progetto hanno deciso di aiutare le officine di riparazione e verniciatura di autovetture a realizzare le riduzioni necessarie per conformarsi alle disposizioni di legge. A tal fine, essi hanno intrapreso attività di sensibilizzazione sul problema, diffuso informazioni e promosso la formazione del personale.

Organizzatori del progetto

USG — Umwelt-Service Gesellschaft für das Kfz-Gewerbe mbH

Descrizione

Adozione di buona prassi nella sostituzione dei solventi organici.

Caratteristiche del progetto

Il progetto riguardava l'applicazione dei nuovi regolamenti sui solventi, entrati in vigore in Germania nell'agosto 2001 e basati sulla direttiva europea 1999/13/CE relativa ai composti organici volatili (COV). Lo scopo era di conseguire la conformità ai valori limite per le emissioni contenute negli scarichi gassosi, le emissioni diffuse o le emissioni totali nelle imprese partecipanti al progetto. A tal fine, è stato necessario assistere le imprese nell'esecuzione di calcoli complessi. Esse hanno inoltre ricevuto assistenza nella definizione delle loro strategie, compreso il trattamento delle emissioni di scarico per ridurre il contenuto di COV ed altre misure di conformità.

Sulla base delle ispezioni effettuate presso venti imprese partecipanti è stata creata una banca dati sulle emissioni attuali per ciascuna impresa. È stato fissato un valore residuo per i solventi ed è stato determinato il livello di riduzione necessario per conformarsi ai regolamenti. Nell'ambito del progetto sono state inoltre fornite informazioni alle imprese su fornitori e produttori di vernici.

Attività svolte

Pur avendo ottenuto una certa copertura sulla stampa di settore, il lancio del progetto «Applicazione del regolamento tedesco sui solventi nel settore dell'autoriparazione» ha suscitato scarso interesse immediato fra le imprese. Tuttavia, alla fine di maggio 2003 il gruppo responsabile del progetto aveva formato un gruppo di venti imprese partecipanti, principalmente interessate alle consulenze in loco. Il numero di partecipanti è stato limitato a venti a causa dei costi imprevedibilmente elevati di consulenza delle imprese e di ricerca e raccolta di dati sulle emissioni di solventi presso tali imprese.

Il gruppo responsabile del progetto ha organizzato due seminari in giugno e ha preparato un breve opuscolo informativo al riguardo. I seminari sono stati utilizzati per illustrare il modo in cui gestire materiali pericolosi, in particolare i solventi, e le possibilità di ridurre l'impiego. Si sono poi scambiate le esperienze e i risultati preliminari del progetto. È risultato chiaro che il settore non era ancora adeguatamente preparato per l'effetto di accelerazione del nuovo regolamento e per la preparazione dei dati richiesti dalla legge.

Al tempo stesso, le imprese hanno cominciato a consultare con maggiore frequenza l'USG riguardo ai loro rapporti con le autorità. Il personale dell'USG ha preso parte a diverse giornate di discussione programmate con gli enti responsabili dell'ambiente e fornito assistenza per il completamento dei documenti richiesti entro il 25 agosto.

USG — Umwelt-Service Gesellschaft für das Kfz-Gewerbe mbH

Tipo di organizzazione

✓ Impresa privata

Settore

✓ Automobilistico

Attività

✓ Ricerca

✓ Formazione

Realizzazioni

✓ Opuscoli

✓ Relazioni

✓ Presentazione

Bilancio totale 80 006 euro

Contributo dell'Agenzia 39 043 euro

Sono stati rilasciati attestati sui solventi per le venti imprese di verniciatura di Berlino e del Brandeburgo, che analizzano le prime visite delle officine e le banche dati ottenute. Gli attestati miravano a fornire alle imprese le basi su cui pianificare le misure richieste per ridurre i solventi. Durante il secondo ciclo di visite sono stati esaminati gli attestati sui solventi e sono state approvate e poi introdotte alcune modifiche. Ciò ha costituito la base per un'analisi interna delle misure preliminari di riduzione.

Come ulteriore misura, sono state organizzate nuove discussioni con fornitori di vernici e imprese di finitura e sono state esaminate le possibilità di modificare il modo in cui determinate imprese acquistano i loro prodotti.

L'evento conclusivo con i partecipanti è stata una presentazione organizzata in settembre. Era previsto un seminario informativo in ottobre per il personale tecnico degli enti pubblici responsabili dell'ambiente, ai quali l'USG doveva riferire in merito al progetto.

Realizzazioni

Il gruppo ha prodotto un opuscolo di 14 pagine per l'adozione di decisioni pratiche sull'applicazione del regolamento sui solventi destinato alle officine di verniciatura. L'opuscolo contiene informazioni sui risultati del progetto realizzato con venti officine di verniciatura a spruzzo del settore automobilistico di Berlino/Brandeburgo. Copie dell'opuscolo sono disponibili presso la USG mbH e si possono scaricare dal sito web (<http://www.kfz-innung-berlin.de>).

Nell'ambito del progetto, è stata preparata una presentazione di 23 pagine in PowerPoint che fornisce una descrizione generale delle emissioni di solventi nelle officine di verniciatura a spruzzo, informazioni sulla situazione giuridica, relazioni sul progetto e consigli per la riduzione dei solventi. La presentazione può essere richiesta alla USG mbH.

Per saperne di più:

Referente: Michael Meetz
USG — Umwelt-Service Gesellschaft für das Kfz-Gewerbe mbH
Kalckreuthstrasse 4
D-10777 Berlino
Tel. (49 30) 31 58 25 50
Fax (49 30) 31 58 24 00

E-mail: j.struempel@uve.de

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
<http://www.kfz-innung-berlin.de>

Infortuni non tecnici nel settore metalmeccanico

Le più importanti cause non tecniche di infortunio nelle piccole e medie imprese (PMI) del settore metalmeccanico sono le carenze a livello organizzativo, i tempi ristretti, la carenza di personale e procedure di lavoro arbitrarie. Datori di lavoro e dipendenti sono spesso troppo occupati per riconoscere che il tempo dedicato alle misure preventive — in questo caso attraverso «contratti di lavoro completi» (vollständiger Arbeitsauftrag, VAMP) — si recupera riducendo il tempo sottratto da infortuni e malattie, oltre ai vantaggi in termini umani e ai benefici per il morale che ne conseguono. L'istituto per l'assicurazione obbligatoria e la prevenzione degli infortuni nel settore metalmeccanico della Germania meridionale si è rivolto alle PMI, comprese le PMI dell'Europa centrale e orientale già attive in Germania o che intendono operarvi. Attraverso seminari, l'istituto ha promosso il concetto del VAMP come strumento idoneo a minimizzare i rischi.

Organizzatori del progetto

Süddeutsche Metall-Berufsgenossenschaft

Descrizione

Cause non tecniche di infortunio nelle PMI del settore metalmeccanico: il «contratto di lavoro completo» come strumento di prevenzione.

Caratteristiche del progetto

Scopo del progetto era promuovere i VAMP come strumento per la prevenzione degli infortuni. Tale strumento contrattuale è stato concepito in parte sulla base degli obblighi giuridici a carico dei datori di lavoro e in parte in risposta alle conclusioni delle analisi degli infortuni. Esso è particolarmente utile in caso di contratti a breve termine conclusi senza lungo preavviso, per esempio i lavori ad ingaggio nei cantieri edili. I VAMP contengono le più importanti misure di sicurezza che la direzione deve adottare e sono concepiti per le imprese di piccole dimensioni con pochi dirigenti e scarsa capacità di pianificazione. Si articolano in tre parti: preparazione, attuazione e valutazione.

Nelle PMI, gli orientamenti di facile comprensione e immediata applicazione sono i più preziosi. Gli aspetti centrali in una PMI sono i tempi incalzanti ed i processi di lavoro molto complessi dal punto di vista organizzativo e sociale. La mancanza di una visione globale e le richieste impreviste dei clienti (cui si deve far fronte nonostante le inevitabili strozzature) aumentano le pressioni quotidiane sui datori di lavoro e sui dipendenti.

Attività svolte

Nel corso del progetto sono stati svolti due seminari pilota della durata di un giorno sul metodo del «contratto di lavoro completo», intitolati «Muovere l'ingranaggio: gestione dello stress nelle PMI».

Sedici supervisori con una lunga esperienza a contatto con le PMI hanno ricevuto una formazione come «divulgatori» nell'ambito di un seminario organizzato nel maggio 2003 presso il centro di formazione della Süddeutsche Metall-Berufsgenossenschaft (SMBG) a Lengfurt. Al seminario erano rappresentati tutti i servizi di prevenzione regionali della Germania meridionale e orientale coperti dalla SMBG. Di conseguenza, le PMI di queste regioni potranno beneficiare dei seminari sul VAMP organizzati da tali servizi.

In luglio si è svolto un altro seminario pilota a Jössnitz/Plauen, nella Germania orientale. Sono state invitate poco meno di cinquanta PMI della regione, con un numero di dipendenti compreso tra due e dieci. Tra i criteri di selezione figurava la precedente partecipazione a seminari della SMBG. Le PMI provenivano dai seguenti settori: siderurgia, fabbricazione di

Süddeutsche Metall-Berufsgenossenschaft

Tipo di organizzazione

✓ Istituto per l'assicurazione obbligatoria e la prevenzione degli infortuni

Settore

✓ Metalmeccanico

Attività

✓ Seminari

Realizzazioni

✓ Cd-rom
✓ Materiale promozionale
✓ Orientamenti
✓ Banca dati sugli infortuni

Bilancio totale 35 183 euro

Contributo dell'Agenzia 21 110 euro

utensili, progettazione meccanica su commissione, assemblaggio di impianti, costruzione di autoveicoli, infrastrutture edilizie e persino distribuzione di autoveicoli. Sebbene siano state contattate PMI in Ungheria, Slovacchia, Repubblica ceca e Polonia, solo due PMI ungheresi sono state in grado di partecipare, insieme con sedici imprese tedesche.

L'idea del seminario è stata pubblicizzata tramite un articolo in una pubblicazione informativa della SMBG spedita a 70 000 imprese del settore metalmeccanico, in gran parte PMI. I documenti relativi al seminario sono stati messi a disposizione di tutti gli istituti di assicurazione e prevenzione degli infortuni nel settore metalmeccanico e di altri istituti analoghi che hanno manifestato interesse. Informazioni sintetiche sono disponibili sul sito web della SMBG.

Realizzazioni

Il principale risultato è stato una serie di linee guida, dal titolo «Muovere l'ingranaggio», riviste e adattate alla luce delle informazioni e delle esperienze trattate nei seminari. Il documento è stato distribuito in forma cartacea, su cd-rom e tramite Internet.

Il cd-rom contiene: orientamenti per le PMI in materia di salute e sicurezza sul lavoro, gli orientamenti della SMBG, informazioni sullo stress associato all'attività lavorativa e sul modo in cui gestirlo, liste di controllo per la valutazione dei rischi nelle PMI, un sistema di informazione sugli infortuni (gli utenti possono effettuare ricerche di infortuni tipici con opportune fotografie e indicazioni delle cause e delle misure da adottare per vari tipi di imprese e diverse attività). Il materiale è disponibile gratuitamente presso la SMBG anche in forma cartacea (in lingua tedesca), insieme con un volantino VAMP.



Per saperne di più:

Referente: Karl Wenchel
Süddeutsche Metall-Berufsgenossenschaft
Wilhelm-Theodor-Römheld-Straße 15
D-55130 Magonza
Tel. (49-6131) 80 24 92
Fax (49-6131) 80 25 54

E-mail: karl.wenchel@smbg.de

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
http://www.smbg.de/Sites/arbeitschutz/gesundheitschutz/psychische_gefaehrderung/OSHA-VAMP_Kurzinfo_4.2003.doc

Prevenzione di base nel settore dei materiali edili

I soli regolamenti non sono sufficienti a prevenire gli infortuni nel settore dei materiali edili, in particolare una delle forme più comuni di infortunio, cioè le lesioni agli occhi. Tipico di questi infortuni è il fatto che i lavoratori di solito si trovano in condizioni di pericolo a causa di un'errata valutazione del livello di rischio cui sono esposti. Mancano inoltre informazioni adeguate sulla protezione degli occhi.

Una protezione efficace si può ottenere solo quando ogni dipendente è bene informato e pienamente consapevole dei rischi e delle misure da adottare per ridurli al minimo. L'associazione di categoria tedesca, la Steinbruchs-Berufsgenossenschaft, con l'aiuto di un'agenzia pubblicitaria, ha ideato un progetto volto a valorizzare al massimo l'impatto sul gruppo di lavoratori destinatari. Il risultato principale è stato una rivista contenente informazioni sui rischi e le misure protettive, esposte in forma accattivante per il gruppo di destinatari, in cui l'argomento viene affrontato in modo sensibile e diretto.

Organizzatori del progetto

Steinbruchs-Berufsgenossenschaft

Descrizione

«BAUZ — Prevenire le lesioni agli occhi», programma di prevenzione.

Caratteristiche del progetto

L'associazione di categoria dell'industria estrattiva è responsabile dell'assicurazione contro gli infortuni nel settore dei materiali da costruzione in Germania. Ciò interessa grosso modo 180 000 lavoratori, impiegati in circa 6 500 imprese affiliate. Negli ultimi anni il numero di infortuni dovuti a cause tecniche fra questi lavoratori è in calo, pur rimanendo stabile per le lesioni agli occhi. Ogni anno vengono notificati all'associazione circa 5 000 infortuni agli occhi.

Gli infortuni su veicoli o macchinari nell'industria estrattiva sono frequenti e possono spesso essere attribuiti alla vista indebolita dei conducenti e degli operatori. A questo problema si aggiungono le condizioni di scarsa visibilità nelle attività di estrazione e lavorazione in qualsiasi condizione atmosferica e in ambienti male illuminati e polverosi. Poiché l'acuità visiva in genere s'indebolisce gradualmente, le persone colpite di solito non sono consapevoli del crescente pericolo.

Considerata l'importanza di migliorare il livello di sensibilizzazione dei lavoratori in questo ambito, il primo problema è stato il modo in cui raggiungerli. L'associazione ha concluso che la soluzione migliore sarebbe stata quella di elaborare un testo facile e divertente da leggere, che contenesse al tempo stesso messaggi essenziali.

Attività svolte

L'associazione ha creato la rivista *BAUZ — Prevenire le lesioni agli occhi*, una rivista del settore assicurativo, sul modello del tabloid *Bild*. La rivista ha presentato esempi tipici di infortunio, le diverse cause ed effetti nonché informazioni sulle lesioni agli occhi e sul modo in cui prevenirle. Essa conteneva inoltre cruciverba e barzellette. Il premio previsto per un quiz sugli occhi e la loro protezione consisteva in un set di cinque occhiali protettivi di alta qualità.

Steinbruchs-Berufsgenossenschaft

Tipo di organizzazione

✓ Associazione di categoria

Settore

✓ Materiali da costruzione

Attività

✓ Pubblicazione e distribuzione di materiale per campagne di sensibilizzazione

Realizzazioni

✓ Rivista sugli infortuni agli occhi
✓ Manuale
✓ Opuscolo tecnico
✓ Manifesti
✓ Calendari
✓ Materiale promozionale

Bilancio totale 305 823 euro

Contributo dell'Agenzia 70 000 euro





Nell'ambito del progetto è stato inoltre prodotto materiale di supporto, per esempio un manuale di presentazione, opuscoli tecnici, manifesti e calendari.



Inoltre sono state inviate informazioni più dettagliate agli esperti in materia di sicurezza del personale, sotto forma di un nuovo opuscolo, *Gli occhi e la loro protezione*, insieme con un manuale sulla protezione degli occhi. Al fine di garantire il massimo successo della formazione, sono stati elaborati materiali che prevedono la partecipazione attiva dei lavoratori. Un'altra idea emersa durante il progetto è stata l'organizzazione di una mostra mobile sugli occhi. La mostra è stata allestita in una roulotte Airstream, costruita negli Stati Uniti circa trent'anni fa, un oggetto che di per sé attira l'attenzione.

Ciò ha permesso il dialogo diretto fra esperti e lavoratori presso le sedi delle imprese e la cooperazione con optometristi locali che hanno eseguito esami della vista sulla roulotte. La mostra illustra infortuni che hanno provocato lesioni agli occhi. Un filmato mostra l'energia rilasciata da materiali e attrezzi allentati, cui sono esposti gli occhi e dimostra che occhiali protettivi adeguati offrono una protezione efficace. Si possono osservare i progressi tecnici anche nella stazione di saldatura. È possibile provare un moderno elmetto protettivo in struttura leggera, con visore che si oscura automaticamente in pochi millisecondi quando si guarda una fonte luminosa e torna immediatamente chiaro allo spegnimento della fiamma di saldatura.

L'obbligo di indossare occhiali protettivi viene ora introdotto in un crescente numero di imprese, grazie alla forza di persuasione della campagna.

Realizzazioni

La rivista *BAUZ — Prevenire le lesioni agli occhi* ha avuto una tiratura di 280 000 copie ed è stata distribuita ai lavoratori assicurati delle imprese affiliate. Al fine di fornire informazioni più complete sull'argomento è stato realizzato anche altro materiale: un grande calendario da parete, un manuale specificamente destinato agli esperti in materia di sicurezza del personale e un opuscolo tecnico.

Per pubblicizzare la campagna sono stati utilizzati alcuni oggetti, per esempio blocchi per appunti, grandi occhi rotondi e, naturalmente, occhiali protettivi forniti gratuitamente da noti fabbricanti. I prodotti si possono richiedere alla sede centrale della Steinbruchs-Berufsgenossenschaft a Langenhagen. Sono gratuiti per le imprese affiliate.



Per saperne di più:

Referente: Helmut Ehnes
Steinbruchs-Berufsgenossenschaft
Theodor-Heuss-Straße 160
D-30853 Langenhagen
Tel. (49-511) 725 79 70
Fax (49-551) 725 77 91

E-mail: schrandt@stbg.de

Per ulteriori informazioni si rimanda ai siti web:
www.stbg.de
www.bauz.net



Sicurezza per le imprese in fase di avviamento

Argomenti come la tutela della sicurezza e salute sul lavoro (SSL) sono raramente presi in considerazione nei seminari rivolti a chi avvia una nuova azienda. Le imprese in fase di avviamento necessitano di informazioni succinte e specifiche in merito a ciò che devono fare e a chi richiedere assistenza. Il tempo è un fattore cruciale ed esse sono spesso sommerse da grandi quantità di materiale di non facile comprensione.

Le organizzazioni responsabili del progetto intendevano fornire informazioni concepite su una scala ed un formato adatti ad imprese in fase di avviamento. I seminari organizzati hanno riscosso scarsa partecipazione, ancora una volta per problemi di tempo, così si sono concentrati sul materiale informativo e didattico. Obiettivo del progetto era raggiungere le aziende nella loro fase iniziale, in modo da rendere la sicurezza e la salute sul lavoro una parte integrante della loro cultura d'impresa — per convincerle che un'azienda sana è anche un'azienda solida.

Organizzatori del progetto

Verwaltungs-Berufsgenossenschaft

Descrizione

Aziende in fase di avviamento: il rispetto della sicurezza fin dall'inizio aiuta a restare solide nel tempo.

Caratteristiche del progetto

Scopo del progetto era fornire ai fondatori di nuove imprese informazioni in materia di SSL nella fase di avviamento e di renderle disponibili al giusto livello ed in quantità adeguate. Alcuni degli imprenditori destinatari erano stati lavoratori autonomi per alcuni anni, ma senza avere dipendenti. Di conseguenza, anch'essi avevano scarse conoscenze in merito ai regolamenti e ai requisiti in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

Il gruppo ha individuato informazioni necessarie per le nuove imprese, le ha rese disponibili e ha offerto i propri servizi a titolo gratuito. Ha elaborato materiale di formazione specifico per i fondatori di nuove imprese e per i loro consulenti. Inoltre è stata esaminata la SSL e ne ha assunto la supervisione in sette imprese selezionate, al fine di individuare i problemi e sviluppare soluzioni possibili per il gruppo di destinatari.

Attività svolte

I responsabili del progetto hanno effettuato ricerche sulle esigenze di informazione delle imprese in fase di avviamento, valutando le conoscenze esistenti in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e tutela della sicurezza e salute sul lavoro. È stato chiesto a circa 400 imprese di rispondere (spontaneamente) a 18 domande. Di queste, 160 hanno risposto a tutte le domande in modo dettagliato. Sono stati individuati i materiali informativi più utili ai fondatori di nuove imprese e gli istituti che per loro rappresenterebbero partner importanti nell'ambito di una rete di imprese in fase di avviamento.

Inoltre sono stati organizzati due seminari per imprese in fase di avviamento, comprendenti il ruolo e i servizi della Berufsgenossenschaft (BG) e i diritti e le responsabilità dei datori di lavoro in materia di SSL.

Verwaltungs-Berufsgenossenschaft

Tipo di organizzazione

✓ Associazione professionale degli enti di assicurazione obbligatoria

Settore

✓ Generale

Attività

✓ Ricerca
✓ Formazione
✓ Pubblicazione

Realizzazioni

✓ Manuali
✓ Opuscoli
✓ Elenco
✓ Volantini

Bilancio totale 116 292 euro

Contributo dell'Agenzia 49 930 euro





Il gruppo responsabile del progetto ha preso parte a due serate rivolte agli imprenditori, organizzate da consulenti esterni per i nuovi imprenditori nelle zone di Zwickau e di Dessau. Nell'ambito del progetto, giovani imprenditori hanno ricevuto consulenza su questioni relative alla SSL e discusso i benefici economici che potevano trarre dall'integrazione della sicurezza e salute sul lavoro nella gestione delle rispettive imprese. Durante la compilazione di materiali informativi si è tenuto conto dei loro suggerimenti.

Membri del gruppo responsabile del progetto hanno partecipato, in veste di tutor, a due altri seminari per fondatori di nuove aziende, organizzati dagli enti federali per l'occupazione della Sassonia. Il gruppo ha inoltre promosso le «Giornate dei fondatori», organizzate dagli enti federali per l'occupazione di Dresda e Pirna, durante le quali sono state affrontate le questioni relative alla SSL. Ad una fiera per le imprese in fase di avviamento svoltasi in Assia è stata distribuita un'edizione speciale della rivista *Lavoro e salute*, realizzata durante il progetto, assieme ad altro materiale. Sono state contattate diverse istituzioni nell'ottica di creare, se possibile, una rete delle imprese in fase di avviamento in Sassonia.

Realizzazioni

I responsabili del progetto hanno realizzato un libretto di servizio per i fondatori di nuove imprese, gli imprenditori in fase di avviamento e le piccole imprese, con buoni per i servizi della BG — per esempio offerte di consulenze o seminari gratuiti — per incentivare gli imprenditori a contattare l'associazione.

Inoltre è stata pubblicata una *Mappa delle informazioni* per aiutare le piccole imprese a valutare le loro condizioni di lavoro. Essa consiste in schede mobili che riassumono sedici argomenti diversi, fra cui l'esame degli impianti elettrici e l'organizzazione del pronto soccorso.

È stata realizzata una serie di volantini sui seguenti argomenti:

- tutto ciò che volete sapere da un'unica fonte,
- il vostro primo ufficio,
- il vostro primo contratto di leasing,
- il vostro primo dipendente,
- insegnare la tutela della sicurezza e salute sul lavoro, riferimenti e indirizzi.

Nell'ambito del progetto è stata pubblicata un'edizione speciale di sedici pagine della rivista *Lavoro e salute*. È stato inoltre prodotto un cd con il titolo del progetto. È stato compilato un elenco di servizi per i fondatori di nuove imprese, che fornisce una descrizione generale di tutti i servizi e i contatti della Berufsgenossenschaft, ed è stato creato un portale Internet per assistere le piccole imprese nella progettazione di uffici e stazioni di lavoro (<http://www.bc-verlag.de/stu-vbg-buerportal/default.htm>). Infine, il progetto è stato descritto nel bollettino ufficiale della Verwaltungs-Berufsgenossenschaft, *Rapporto sulla sicurezza*.

Per saperne di più:

Referente: Dr. Manfred Fischer
Verwaltungs-Berufsgenossenschaft
Deelbögenkamp 4
D-22297 Amburgo
Tel. (49-40) 51 46 25 50
Fax (49-40) 51 46 20 13

E-mail: manfred.fischer@vbg.de

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.vbg.de

Trattamento sicuro dell'amianto

Sebbene l'uso di amianto sia ora praticamente vietato nei paesi dell'Unione europea, rimangono edifici e materiali contenenti amianto che continueranno a rappresentare un pericolo. Le attività di demolizione e manutenzione sembrano essere la fonte principale di esposizione all'amianto e la rimozione dell'amianto è una delle operazioni che presenta i maggiori rischi per la salute dei lavoratori. Scopo del progetto era informare i lavoratori e i datori di lavoro dei rischi associati all'amianto in qualsiasi forma e proteggerli contro tali rischi. Il governo greco ha fornito ragguagli dettagliati sui pericoli derivanti dall'amianto e sulle malattie che possono insorgere in seguito all'esposizione a tale materiale. Esso ha inoltre offerto corsi di formazione ai lavoratori che potrebbero entrare in contatto con l'amianto al fine di ridurre al minimo i rischi.

Organizzatori del progetto

Ministero greco del Lavoro e degli affari sociali

Descrizione

Amianto: misure di protezione.

Caratteristiche del progetto

I materiali contenenti amianto costituiscono un fattore di rischio per coloro che vi entrano in contatto, in particolare i lavoratori che svolgono attività di smantellamento e demolizione. I pericoli connessi all'amianto non scompariranno con l'adozione della proposta di direttiva comunitaria (che modifica la direttiva 83/477/CEE) che vieta la produzione e l'uso di amianto. Continuerà ad esistere una grande varietà di prodotti contenenti amianto. Ciò presenta dei rischi che probabilmente non sono pienamente compresi dai lavoratori e dai datori di lavoro delle piccole e medie imprese (PMI).

Scopo del progetto è stata quindi la produzione e distribuzione di materiale per la formazione e l'informazione in materia di amianto. Tale materiale era rivolto al personale incaricato della formazione di datori di lavoro e lavoratori sulle questioni in materia di sicurezza e salute sul lavoro riguardanti l'amianto. Era altresì destinato a tecnici, medici del lavoro, ispettori, rappresentanti della sicurezza e altre persone interessate al controllo diretto dei rischi derivanti dall'amianto, tra cui gli addetti alla gestione di locali ed edifici con materiali contenenti amianto.

Attività svolte

È stato preparato un dossier per la formazione contenente:

- informazioni generali sull'amianto (che cos'è, le sue proprietà, com'è stato usato in passato, i tipi di prodotti o materiali che verosimilmente lo contengono e gli impieghi e le ubicazioni di materiali contenenti amianto in edifici e impianti);
- informazioni preliminari sui rischi derivanti dall'amianto, comprese le malattie che possono insorgere in seguito all'esposizione all'amianto, requisiti in materia di esami medici e procedure di emergenza;
- dati storici sull'amianto;
- informazioni sulla gestione dell'amianto in locali ed edifici (compresi i principi generali di un piano di gestione dell'amianto, l'individuazione, la valutazione e la gestione dell'amianto rimasto in loco, la riparazione e la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti);
- prassi di lavoro sicure per la rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto in condizioni di sicurezza (considerazioni in materia di pianificazione e programmazione, tecniche di rimozione per edifici e strutture, attrezzature

Ministero del Lavoro e degli affari sociali

Tipo di organizzazione

- ✓ Dipartimento governativo

Settore

- ✓ Generale: tutti quelli in cui sussiste un'esposizione all'amianto (in particolare demolizione e manutenzione)

Attività

- ✓ Produzione di materiale per la formazione

Realizzazioni

- ✓ Dossier per la formazione
- ✓ Opuscoli

Bilancio totale 83 098 euro

Contributo dell'Agenzia 49 427 euro

per la rimozione dell'amianto, requisiti generali in materia di igiene, indumenti e dispositivi di protezione, monitoraggio ambientale del sito di rimozione, smantellamento dell'area di rimozione dell'amianto);

- prassi di lavoro sicure per maneggiare prodotti in amianto-cemento;
- una selezione di adeguati dispositivi di protezione dell'apparato respiratorio per lavorare con l'amianto;
- schede di orientamento per le attività di manutenzione di edifici;
- legislazione applicabile.

È stato inoltre preparato un opuscolo contenente informazioni sull'amianto destinate ai lavoratori e al pubblico in generale.

Realizzazioni

I responsabili del progetto hanno prodotto 5 000 copie del dossier per la formazione (circa 300 pagine in formato A4), che comprende informazioni dettagliate sui rischi connessi all'amianto (cfr. sopra). Hanno inoltre prodotto 5 000 copie dell'opuscolo (16 pagine in formato B5).

Tutti i materiali realizzati nell'ambito del progetto sono gratuiti e disponibili tramite il sito web della direzione generale delle Condizioni di lavoro e della sicurezza occupazionale presso il ministero greco del Lavoro e degli affari sociali.

Per saperne di più:

Referente: Ioannis Kostakos
Ministero del Lavoro e degli affari sociali
Pireos Street, 40
GR-10182 Atene
Tel. (30) 21 03 21 41 05
Fax (30) 21 03 21 42 94

E-mail: grhsa@otenet.gr

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.osh.gr

Promuovere la salute e la sicurezza nell'acquacoltura

L'acquacoltura marina è un'attività importante per la Grecia e per altri paesi dell'Unione europea. Si tratta di una fonte importante di occupazione e di un punto di riferimento per le comunità locali, oltre ad essere una preziosa fonte di entrate nazionali. La grande maggioranza delle imprese attive nel settore è costituita da piccole e medie imprese (PMI) con un massimo di 30 dipendenti. La protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori, la prevenzione dei rischi professionali e più in generale il miglioramento delle condizioni sul luogo di lavoro sono esigenze cruciali che talvolta vengono trascurate. Nel caso presente sussisteva la chiara necessità di aggiornamento della formazione in materia. Scopo del progetto era dunque ridurre al minimo i pericoli e i rischi per la salute tramite lo sviluppo di metodi e strumenti di formazione professionale destinati al settore.

Organizzatori del progetto

KEK Diastasi Astiki Etairia

Organizzazioni partner

Federazione delle maricoltura greche, Grecia

Associazione ellenica degli esperti di acquacoltura, Grecia

Descrizione

Sicurezza sul lavoro e prevenzione dei rischi per la salute nell'acquacoltura (Aquasafe).

Caratteristiche del progetto

La prevenzione dei rischi e degli infortuni per la salute è un aspetto importante nel settore dell'acquacoltura, della piscicoltura e nei settori collegati. Il progetto mirava a fornire alcune soluzioni al problema.

L'obiettivo generale era ridurre i rischi professionali per la salute e la sicurezza nelle PMI attive nel settore dell'acquacoltura marina: sviluppando attività di formazione, determinando i potenziali rischi di infortunio nelle aziende di allevamento ittico e definendo misure preventive, sensibilizzando gli addetti del settore sui rischi e le loro conseguenze per i lavoratori e per le imprese, definendo e sviluppando modelli di buona prassi, promuovendo le misure indicate nelle direttive ufficiali in materia di salute e sicurezza, incoraggiando la cooperazione fra datori di lavoro e dipendenti, promuovendo la consapevolezza della salute e sicurezza sul lavoro come elemento inseparabile della cultura imprenditoriale e dimostrando alle PMI il principio secondo cui una buona impresa si basa su un'adeguata tutela della salute e della sicurezza.

Attività svolte

Il gruppo responsabile del progetto ha svolto una ricerca su vasta scala circa i rischi professionali nel settore dell'acquacoltura, sia consultando le fonti esistenti sia tramite studi sul campo basati su questionari. Ha analizzato i dati e svolto valutazioni dei rischi. Ha sviluppato un sistema pilota di diagnosi e prevenzione per tutti i rischi pertinenti e ha effettuato un'applicazione di prova. Ha prodotto e distribuito un manuale (*Guida alla salute e alla sicurezza nell'acquacoltura*). Ha studiato e realizzato programmi di formazione per i piscicoltori marittimi in materia di diagnosi e prevenzione dei rischi.

Il gruppo ha organizzato seminari di quattro giorni ad Atene, Agrinio, Nafplion e Kranidi per il personale delle PMI (con venti partecipanti per ogni seminario e due insegnanti con una lunga esperienza nel campo della SSL). Ha inoltre organizzato un seminario e una conferenza per i datori di lavoro e i dipendenti. Sono stati usati i siti web esistenti per rendere ampiamente

KEK Diastasi Astiki Etairia

Tipo di organizzazione

✓ Centro di formazione

Settore

✓ Acquacoltura

Attività

✓ Ricerca

✓ Formazione

Realizzazioni

✓ Strumenti diagnostici

✓ Manuale

✓ Opuscoli informativi

✓ Materiale per formazione

Bilancio totale

93 149 euro

Contributo dell'Agenzia

49 494 euro

disponibili i materiali ed è stata avviata una collaborazione con riviste specializzate in acquacoltura. Infine, sono state organizzate valutazioni interne ed esterne del progetto, accompagnate da un'analisi critica del piano di lavoro e delle realizzazioni.

Realizzazioni

Nel corso del progetto è stato elaborato materiale didattico su carta e in formato PowerPoint. Tale materiale è altresì disponibile in formato digitale, idoneo all'uso multimediale. Esso è scaricabile gratuitamente da Internet e copie cartacee si possono ottenere su richiesta. Sono stati pubblicati 4 000 opuscoli informativi, rivolti ai lavoratori e ad altre parti interessate. Il sito Internet gestito dalla KEK è www.aquasafe.gr e ulteriore materiale è disponibile sui siti www.kekdiastasi.edu.gr e <http://connect.to/pasti>

Infine è stato sviluppato un sistema pilota di diagnosi e prevenzione dei rischi, da cui sono risultati un sistema di prevenzione dei rischi e liste di controllo nonché 3 000 copie della *Guida alla salute e alla sicurezza nell'acquacoltura* in formato A5.

Per saperne di più:

Referente: John Papadimitriou
KEK Diastasi Astiki Etairia
Kifisias Avenue, 125-127
GR-11524 TK Atene
Tel. (30) 21 06 98 58 20
Fax (30) 21 06 92 00 82

E-mail: info.kek@kekdiastasi.edu.gr

Per ulteriori informazioni si rimanda ai siti web:
www.aquasafe.gr
www.kekdiastasi.edu.gr

Uso più sicuro delle sostanze chimiche pericolose

Le imprese di minori dimensioni spesso non sono sufficientemente informate e consapevoli dei rischi derivanti dal maneggiare, conservare e trasportare sostanze chimiche pericolose. Queste ultime sono comunemente usate come materia prima nei processi di produzione o per scopi secondari, come la lubrificazione e la pulizia. Il gruppo ha quindi deciso di sensibilizzare le piccole e medie imprese (PMI), soprattutto nei settori artigianali, sulle questioni in materia di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) connesse alla produzione e all'uso di tali sostanze e di promuovere presso i datori di lavoro ed i lavoratori il concetto di un ambiente di lavoro sano e sicuro.

Esperti in materia di SSL hanno elaborato un questionario, trasmesso a un gran numero di piccole imprese attraverso le loro associazioni. I dati ottenuti dalle risposte sono stati integrati con visite e colloqui con dirigenti e membri del personale. I risultati sono stati analizzati al fine di individuare eventuali manchevolezze nelle modalità di produzione e impiego di sostanze chimiche pericolose.

Organizzatori del progetto

Istituto ellenico per la salute e la sicurezza sul lavoro

Descrizione

Sostanze chimiche pericolose.

Caratteristiche del progetto

Il progetto mirava a migliorare il livello di informazione e di consapevolezza in materia di sostanze chimiche pericolose nelle PMI. L'uso scorretto di sostanze chimiche sul luogo di lavoro causa regolarmente infortuni e danni alla salute. Di conseguenza, negli ultimi anni si è prestata grande attenzione a garantire la disponibilità di informazioni su tutti i tipi di sostanze chimiche pericolose e l'osservanza di determinate procedure nel loro trattamento. Nondimeno, è chiaro che il livello di comprensione del problema tra le piccole imprese in generale è basso. Il gruppo ha analizzato questionari, visitato stabilimenti, prodotto liste di controllo per le sostanze chimiche e organizzato seminari su tutti gli aspetti del trattamento di tali sostanze.

Istituto ellenico per la salute e la sicurezza sul lavoro

Tipo di organizzazione

✓ Istituto indipendente senza fini di lucro

Settore

✓ Generale

Attività

✓ Ricerca

✓ Formazione

Realizzazioni

✓ Questionari

✓ Liste di controllo

✓ Materiale di supporto

Bilancio totale 84 798 euro

Contributo dell'Agenzia 49 861 euro

Attività svolte

In primo luogo, è stato elaborato un questionario di facile impiego, al quale gli esperti di sicurezza di ogni settore potessero rispondere in modo semplice e conciso. I questionari sono stati distribuiti a circa 320 PMI ad opera dei responsabili del progetto e tramite i sindacati greci e la Federazione degli industriali greci. Il gruppo ha visitato stabilimenti, interpellato



membri del personale e in molti casi ha valutato direttamente il modo in cui gli agenti pericolosi erano gestiti e utilizzati sul luogo di lavoro. Sono stati raccolti circa 820 questionari, ciascuno riferito a una sostanza chimica specifica, che hanno fornito dati preziosi sul trattamento delle sostanze chimiche nelle imprese greche e contribuito all'elaborazione di liste di controllo per le sostanze chimiche. Le liste di controllo, incluse in un libretto, sono state spedite a tutte le PMI partecipanti e inserite nel sito web dei responsabili del progetto.

Il gruppo responsabile del progetto ha organizzato quattro seminari, rispettivamente a Ioannina, Atene, Tripoli e Salonicco. I seminari hanno avuto una durata di circa sei ore ciascuno e hanno trattato un'ampia serie di argomenti, tra cui: legislazione e regolamentazione europea e internazionale, valutazione dei rischi professionali, valori limite, trasporto, conservazione e manipolazione di sostanze chimiche pericolose, simboli di prudenza ed etichettatura e metodologia di misurazione dei vari agenti chimici. Sono inoltre stati presentati i dati ottenuti dai questionari raccolti. Circa 1 000 persone hanno partecipato ai seminari e ricevuto materiale di supporto.



Realizzazioni

Il questionario comprendeva venti domande riguardanti le informazioni contenute in una scheda dati di sicurezza (SDS). Tali schede di norma sono messe a disposizione dal fornitore dei prodotti chimici alla consegna. Il questionario chiede se una SDS contenga tutte le informazioni appropriate, essenziali per maneggiare, conservare e trasportare in modo sicuro la sostanza chimica.

È stata inoltre prodotta una lista di controllo atta a individuare i rischi associati alle sostanze chimiche sul luogo di lavoro. La lista consiste in sette liste di controllo distinte a scelta multipla, ciascuna corrispondente a un gruppo specifico di sostanze chimiche classificate come tossiche, infiammabili, esplosive, corrosive, ossidanti, pericolose per l'ambiente e nocive/irritanti.

Ciascuna si articola in otto parti: informazioni presenti sull'etichetta del prodotto, proprietà fisiche e chimiche, manipolazione, conservazione in magazzino, trasporto, come comportarsi in caso di perdite, rischi e proprietà particolari e misure di pronto soccorso in caso di esposizione. Tutte e sette le liste di controllo sono state incorporate in un unico libretto di venti pagine, comprendente una tabella che descrive i significati di diverse «frasi di rischio» e «frasi di sicurezza» (che forniscono indicazioni standard sui rischi e sulle precauzioni di sicurezza), illustrazioni dei simboli di pericolo e un esempio di etichetta di un prodotto. Le liste di controllo sono state spedite a tutte le PMI partecipanti e pubblicate insieme con i questionari sul sito web.

Per i quattro seminari è stato elaborato materiale per la formazione, tra cui le liste di controllo e appunti per le lezioni. I prodotti realizzati nell'ambito del progetto sono disponibili tramite il sito web dell'Istituto (www.elinyae.gr).

Per saperne di più:

Referente: Basiles Makropoulos
Istituto ellenico per la salute e la sicurezza sul lavoro
Liosion 143 e Thirsiou 6
GR-10445 Atene
Tel. (30) 21 0820 01 00
Fax (30) 21 0820 02 22

E-mail: info@elinyae.gr

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.elinyae.gr

Valutazione del rischio chimico nelle PMI attive in settori diversi da quello chimico

Negli ultimi anni la nuova legislazione ha cercato di garantire una migliore protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici sul luogo di lavoro. Tradizionalmente, le normative si sono concentrate sulla prevenzione e sul controllo dell'esposizione, su misure di protezione specifiche e sulla disponibilità di informazione, formazione e consulenza adeguate. Più di recente, l'attenzione si è spostata sulla valutazione dei rischi derivanti dalle sostanze chimiche e del potenziale pericolo di esposizione ad agenti chimici. Tuttavia, molte imprese di piccole dimensioni non hanno la competenza necessaria per condurre valutazioni dei rischi complete. Se ne trovano esempi nei settori dell'editoria, metalmeccanico, alimentare, dell'intrattenimento, agricolo e dei servizi. L'obiettivo era quindi sviluppare un programma di valutazione del rischio chimico e un seminario di formazione specificamente rivolti ai titolari e ai dirigenti di piccole e medie imprese in settori diversi da quello chimico.

Organizzatori del progetto

Irish Business and Employers Confederation (IBEC)

Organizzazione partner

Small Firms Association, Irlanda

Descrizione

Seminari sulla valutazione del rischio chimico per le PMI attive in settori diversi da quello chimico.

Caratteristiche del progetto

Il progetto ha messo a punto una serie di seminari di formazione intesi ad abilitare i titolari e i dirigenti di PMI a svolgere valutazioni del rischio chimico. Gli argomenti trattati hanno riguardato la comprensione delle caratteristiche pericolose di una sostanza chimica, il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, l'esistenza di valori limite di esposizione professionale o di valori limite biologici, le misure preventive e la sorveglianza sanitaria. I principali destinatari erano le PMI che non operano direttamente nel settore chimico, ma fanno un uso considerevole di sostanze chimiche, principalmente nei settori tipografico, metalmeccanico, alimentare, dell'intrattenimento, agricolo e dei servizi.

Il programma permette a personale non scientifico di svolgere adeguate valutazioni del rischio chimico nella propria impresa. In esso grande risalto è dato alla percezione dei rischi derivanti da sostanze chimiche e si sviluppa in modo molto approfondito il rapporto tra rischio intrinseco ed esposizione.

Un programma di formazione, realizzato tramite una serie di seminari, mirava ad abilitare i titolari, i dirigenti e i responsabili della sicurezza nelle PMI a svolgere valutazioni del rischio chimico.

Attività svolte

L'unità Salute e sicurezza sul lavoro dell'Irish Business and Employers Confederation (IBEC) ha messo a punto un programma di formazione, realizzato tramite una serie di seminari aperti al pubblico in tutto il territorio nazionale, destinato ad abilitare i titolari, i dirigenti e i responsabili della sicurezza nelle PMI a svolgere valutazioni del rischio chimico.

Il corso è stato messo a punto da professionisti esperti in materia di sicurezza delle sostanze chimiche e si è basato sull'esperienza maturata lavorando con microimprese e PMI. Il corso, della durata di mezza giornata, ha trattato le sostanze chimiche pericolose, la legislazione e il modo in cui svolgere una valutazione del rischio chimico. Sono stati esaminati diversi casi specifici ed elaborati degli esempi. Le presentazioni comprendevano esercizi che hanno favorito un approccio più

Irish Business and Employers Confederation (IBEC)

Tipo di organizzazione

✓ Istituzione senza fini di lucro

Settore

✓ Generale

Attività

✓ Formazione

Realizzazioni

✓ Materiale di supporto per la formazione

Bilancio totale 39 907 euro

Contributo dell'Agenzia 17 403 euro

interattivo. Una delle principali competenze sviluppate con i partecipanti è la capacità di reperire informazioni da varie fonti. Per esempio, è stato dedicato parecchio tempo al reperimento di informazioni relative all'uso di sostanze chimiche sul luogo di lavoro.

Il corso è stato pubblicizzato attraverso il sito web della Small Firms Association (SFA), con un opuscolo inviato per posta ad oltre 3 000 imprese e tramite annunci nelle pubblicazioni della IBEC e della SFA.

In giugno e luglio si sono svolti otto seminari di formazione in sette sedi diverse, distribuite in tutto il paese. Dei 149 partecipanti ai corsi, 102 hanno compilato un modulo di valutazione preliminare al corso.

I risultati della valutazione preliminare sono stati:

- il 25 % delle imprese utilizzava in sede da 1 a 10 sostanze chimiche,
- il 34 % delle imprese utilizzava in sede da 11 a 50 sostanze chimiche,
- il 16 % delle imprese utilizzava in sede da 51 a 100 sostanze chimiche,
- il 25 % delle imprese utilizzava in sede più di 100 sostanze chimiche.

Di queste, il 74 % disponeva di un elenco completo delle proprie sostanze chimiche e il 40 % aveva svolto alcune valutazioni del rischio chimico. Delle 140 che hanno compilato il modulo di valutazione successiva al corso, il 96 % riteneva di disporre, al termine del corso, di conoscenze sufficienti per svolgere una valutazione del rischio chimico.

Realizzazioni

Il principale risultato ottenuto dallo sviluppo del corso è stato un seminario che ha dotato i partecipanti delle competenze necessarie a svolgere una valutazione del rischio chimico. Il seminario è stato sostenuto da un libretto contenente tutte le presentazioni, i casi specifici e altre informazioni, tra cui un elenco di siti web con informazioni di facile accesso. Sono stati inoltre realizzati pieghevoli con esempi di moduli di valutazione del rischio chimico e schede dati di sicurezza. A completare il tutto, è stato preparato un pannello con la descrizione dei principali simboli di pericolo e un elenco delle «frasi di rischio» e «frasi di sicurezza».

Per saperne di più:

Referente: Michael Gillen
Irish Business and Employers Confederation
84/86 Lower Baggot Street
Dublino 2
IRLANDA
Tel. (353-1) 605 16 16
Fax (353-1) 638 16 16

E-mail: michael.gillen@ibec.ie

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.ibec.ie

Aziende agricole più sicure tramite la televisione a circuito chiuso

La comunità agricola irlandese presenta il più alto tasso di mortalità di tutti i settori del paese, pari al doppio di quello registrato nell'edilizia. La presenza di macchinari, attrezzi elettrici e veicoli agricoli costituisce un inevitabile fattore di rischio, ma le aziende agricole sono anche abitazioni, nelle quali sono spesso presenti bambini, e raramente esistono chiare delimitazioni fra casa e azienda. L'obiettivo era sensibilizzare gli agricoltori sulle questioni di sicurezza utilizzando la televisione a circuito chiuso (TVCC) nei mercati del bestiame in Irlanda per trasmettere programmi di formazione appositamente creati sulle questioni di salute e sicurezza nelle aziende agricole a un pubblico settimanale di 30 000 agricoltori.

L'obiettivo di fondo era provocare cambiamenti nelle pratiche agricole in materia di sicurezza e ridurre così il numero di infortuni. Gli obiettivi specifici comprendevano: aumentare il numero di indicazioni di sicurezza nelle aziende agricole, diffondere una maggiore consapevolezza della necessità di aree di gioco sicure per i bambini e assicurare migliori condizioni di vita per gli agricoltori tramite l'introduzione di adeguati metodi di gestione dello stress.

Organizzatori del progetto

Farm TV

Organizzazioni partner

ESB (Electricity Supply Board), Irlanda

Health and Safety Authority (HSA), Irlanda

Descrizione

Formazione e disseminazione di informazioni in materia di salute e sicurezza nelle aziende agricole irlandesi.

Farm TV

Tipo di organizzazione

✓ Impresa privata

Settore

✓ Agricoltura

Attività

✓ Formazione

Realizzazioni

✓ Video

Bilancio totale 125 047 euro

Contributo dell'Agenzia 57 584 euro

Caratteristiche del progetto

Il tasso di mortalità nel settore agricolo irlandese è superiore a quello di qualsiasi altro settore: 15,82 per 100 000 addetti, rispetto a 7,7 nel settore dell'edilizia (relazione HSA 2001). La Farm TV, tramite la sua rete televisiva nazionale nei mercati del bestiame irlandesi, ha ideato una campagna intesa a fornire agli agricoltori formazione e informazione sulle questioni attinenti alla salute e alla sicurezza. I mercati del bestiame sono presenti in tutta Irlanda e sono i luoghi in cui gli agricoltori si riuniscono per acquistare e vendere bestiame all'asta. La Farm TV dispone di monitor installati nella mensa e nei ristoranti di tali mercati del bestiame.

Attività svolte

Il programma si è concentrato su cinque argomenti: attestati di sicurezza dell'azienda agricola, sicurezza dei bambini, sicurezza degli impianti elettrici, sicurezza dei macchinari agricoli e gestione dello stress. I programmi su ciascuno di questi argomenti sono stati trasmessi sulla rete della Farm TV. Inoltre, sono stati distribuiti e resi disponibili attestati di sicurezza dell'azienda agricola nelle sedi dei mercati. Tali attestati si potevano anche scaricare dal sito web della Farm TV.

I video consistevano in brevi segmenti informativi su ciascun argomento, della durata media di un minuto. Ciascun messaggio di sicurezza veniva ripetuto ogni 15 minuti. Erano trasmessi otto ore al giorno, con i mercati aperti in media 2,5 giorni alla settimana, 11 mesi all'anno. Il numero complessivo di trasmissioni è stato quindi di 3 840 per ogni mercato tra novembre 2002 e ottobre 2003.

È stata inoltre riscontrata una tendenza degli agricoltori a contattare la Farm TV e chiedere ulteriori informazioni sugli argomenti visti in rete. La maggioranza delle richieste ha riguardato gli attestati di sicurezza. Al momento della relazione finale erano state distribuite gratuitamente 260 videocassette, a fronte di richieste direttamente associate al progetto.

Realizzazioni

Sono stati prodotti e trasmessi sulla Farm TV i seguenti programmi:

Attestati di sicurezza delle aziende agricole: il contenuto è stato deciso insieme con il Teagasc, l'ente consultivo irlandese per l'agricoltura, ed è stato usato come elemento centrale della formazione in materia di sicurezza. Sono stati forniti moduli in bianco di attestati di sicurezza (2 500) ai mercati della rete. I moduli sono anche stati distribuiti direttamente presso ogni mercato e resi disponibili sul sito web.

The farm is not a playground (L'azienda agricola non è un terreno di gioco) (2 minuti): una sequenza che riproduce in modo drammatico gli eventi che precedono un incidente; i bambini sono poi ripresi in un ambiente sicuro, lontano dall'area di lavoro.

Look up (Attento!) (1 minuto): esorta gli agricoltori a rimanere vigili ed essere bene informati.

Jack of all trades (Factotum) (1 minuto): evidenzia la necessità di impianti elettrici sicuri. Questo spot pubblicitario-informativo richiama l'attenzione sulla necessità di richiedere la consulenza di esperti per gli impianti elettrici e di consultare la pubblicazione della ESB *Coltiva bene, coltiva sicuro*.

Overheads (1 minuto): sfruttando il duplice significato di overheads (spese generali, ma anche attrezzature o impianti aerei), evidenzia l'importanza di prestare attenzione ai pericoli presentati da linee elettriche aeree.

Stress management (Gestione dello stress), programma di assistenza per il settore agricolo (5 minuti): alla luce della scarsa adesione a un regime di sostegno pubblico in questo ambito, il video mirava ad informare gli agricoltori dei loro diritti e li incoraggiava ad utilizzare il programma di assistenza per il settore agricolo.

Mastermind (Cervellone) (90 secondi): sottolinea le conoscenze specialistiche associate alle esigenze di sicurezza.

Guard your future (Proteggi il tuo futuro) (1 minuto): evidenzia la necessità di una protezione adeguata degli alberi presa di forza (PTO) sui macchinari agricoli.

Per saperne di più:

Referente: Malachy Mangan
Farm TV
8 William Street
Tullamore, Co. Offaly
IRLANDA
Tel. (353-506) 22 906
Fax (353-506) 22 908

E-mail: info@farmtv.ie

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.farmtv.ie

Appropriarsi della sicurezza e della salute

I dati relativi agli infortuni sul lavoro nella regione di Louth in Irlanda sono pressoché allineati alla media nazionale. In un periodo triennale si sono registrati sei infortuni mortali, 799 infortuni «da dichiarare» e sette «situazioni pericolose». La maggioranza degli infortuni si è verificata nel settore manifatturiero, ma sorprendentemente 73 sono avvenuti nel settore sociosanitario e 60 nella pubblica amministrazione e difesa. Due casi di decesso e 113 infortuni dichiarati si sono verificati nel settore edile, nel quale si ritiene che il numero di infortuni denunciati sia inferiore a quello reale. L'ammontare della conseguente perdita economica era di quasi 1 608 000 euro, ma anche questa cifra non si può considerare come il totale reale. Scopo del progetto era usare i dati per imprimere nella mente dei lavoratori della regione l'importanza di divenire responsabili in prima persona della propria sicurezza e salute sul lavoro (SSL).

Organizzatori del progetto

Health and Safety Authority

Descrizione

Prevenzione: appropriarsi della sicurezza e della salute (TOSH: Taking ownership of safety and health).

Caratteristiche del progetto

Scopo del progetto era usare l'impatto dei dati relativi a infortuni e malattia per insistere sull'importanza della SSL, nell'ottica di creare reti locali in grado di assumersi la responsabilità delle questioni relative alla SSL, inizialmente nella contea di Louth e a tempo debito in tutte le regioni irlandesi. Il piano era di prendere contatto con i titolari delle PMI e le organizzazioni dei lavoratori, elaborare programmi intesi a rispondere alle esigenze locali in materia di SSL e sviluppare collegamenti con grandi imprese al fine di promuovere i principi della responsabilità sociale aziendale. L'obiettivo a lungo termine è assicurare che la forza lavoro locale possa accedere all'informazione e alla formazione e disponga di nozioni adeguate in materia di SSL.

Il progetto intendeva concentrare notevoli risorse, che di norma sarebbero distribuite a livello nazionale, in una singola e precisa regione. Era prevista l'individuazione e la successiva risposta a tutti i rischi e alle esigenze principali all'interno delle PMI tramite consultazione. È stato incluso l'insieme disponibile di lavoratori, giovani lavoratori e persone reinserite nella forza lavoro.

Attività svolte

Nella prima fase sono stati raccolti dati statistici presso tutti i maggiori istituti di assicurazione, la Health and Safety Authority e le autorità locali. Sono stati contattati tutti i principali soggetti interessati alla SSL, tra cui il National Safety Council, il Disability Board, il County Enterprise Board, il County Development Board, tre autorità locali e due camere di commercio, la National Irish Safety Organisation, i sindacati e gli istituti di istruzione.

L'anno si è aperto con un seminario sulla valutazione dei rischi organizzato dalla camera di commercio di Drogheda, cui hanno partecipato 25 PMI attive in tutti i settori. Sono stati evidenziati alcuni strumenti di valutazione dei rischi, tra cui il servizio on line di assistenza sui rischi delle società di assicurazione, che offriva una riduzione dei premi del 5 % alle PMI che ne facessero uso.

Il gruppo responsabile del progetto ha contattato sedici istituti di istruzione secondaria della regione, cui ha fornito gratuitamente un pacchetto informativo contenente un video, un cd e un floppy disk con una presentazione in PowerPoint delle tipologie di luoghi di lavoro e delle questioni con cui devono confrontarsi i giovani lavoratori.

Health and Safety Authority

Tipo di organizzazione

✓ Ente statale

Settore

✓ Generale

Attività

✓ Ricerca

✓ Seminari

✓ Promozione

Realizzazioni

✓ Pacchetti scolastici

✓ Registro dei corsi di formazione

✓ Cd

Bilancio totale 21 660 euro

Contributo dell'Agenzia 5 240 euro

La camera di commercio di Dundalk ha svolto una consultazione con i propri membri per individuare le loro esigenze in materia di SSL e la camera di commercio di Drogheda ha accettato di istituire un registro di fornitori locali di corsi di formazione, da mettere a disposizione in tutta la regione. La Health and Safety Authority ha effettuato visite per individuare i problemi nei settori ad alto rischio. Tra questi figuravano l'accesso alle navi presso tre *docks* di medie dimensioni, le opere pubbliche, l'uso di carrelli elevatori a forcole e la formazione dei conducenti.

Dopo aver individuato un importante ambito problematico, la National Irish Safety Organisation, insieme con la Health and Safety Authority, ha promosso un seminario sul marchio CE dei macchinari. Hanno partecipato 25 persone provenienti da imprese manifatturiere, metalmeccaniche, fornitori e altre PMI interessate. Nell'ambito del seminario è stata anche affrontata la questione della responsabilità sociale aziendale.

Il National Disability Board ha fornito informazioni e una pubblicazione sul lavoro e l'ergonomia del luogo di lavoro per i disabili. Il progetto ha fornito informazioni alle biblioteche per permettere loro di agire come punti d'informazione in materia di SSL per i propri utenti, con il sostegno della Health and Safety Authority.

Il County Enterprise Board ha organizzato un corso di formazione per le PMI in fase di avviamento. Le sessioni di formazione si dovevano svolgere a Dundalk e a Drogheda, le due principali cittadine della regione. Il progetto ha realizzato un cd sulla gestione della sicurezza e un cd sulla valutazione dei rischi.

Realizzazioni

Il pacchetto informativo per le scuole è stato distribuito gratuitamente in tutti gli istituti di istruzione secondaria della contea di Louth ed è stato fornito al prezzo di 40 euro (con materiale di supporto) ad altre scuole del paese. Il registro dei corsi di formazione è gratuito per tutte le PMI della regione e il cd sulla valutazione dei rischi è disponibile su richiesta per tutte le PMI (ulteriori informazioni sul sito web del punto focale irlandese).

Per saperne di più:

Referente: Pat Donnellan
Health and Safety Authority
10 Hogan Place
Dublino 2
IRLANDA
Tel. (353-1) 614 70 95
Fax (353-1) 614 71 25

E-mail: path@hsa.it

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.hsa.ie

Sicurezza e salute nel settore dell'autoriparazione

In Italia esistono circa 80 000 officine di autoriparazioni di piccolissime dimensioni, rappresentate dalla CNA, la federazione degli artigiani e delle piccole imprese. Tra esse figurano meccanici, carrozzieri, gommisti, elettrauto e altre officine. Queste imprese hanno particolari problemi di gestione del rischio chimico e, di norma, non dispongono di tecnici qualificati in materia tra i loro dipendenti e hanno difficoltà ad accedere alle informazioni sulla sicurezza e salute sul lavoro (SSL) e sulla buona prassi per la riduzione del rischio chimico. La CNA ha quindi deciso di raccogliere modelli di buona prassi in materia di gestione del rischio chimico e di sistemi di valutazione dei rischi, al fine di creare un sistema di riferimento tra le imprese e disseminare la buona prassi. L'obiettivo era migliorare le condizioni di salute e sicurezza in generale, prestando particolare attenzione al rischio chimico.

Organizzatori del progetto

Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa — CNA

Organizzazioni partner

ASQ Network: ASQ Roma, ASQ Sixtema Modena, ASQ Torino, Sintesis; Italia

Pisa-Livorno, Gea tech Bologna; Italia

Descrizione

Rete di autoriparatori

Caratteristiche del progetto

Scopo del progetto era migliorare le condizioni di sicurezza e salute nel settore dell'autoriparazione, in particolare per quanto riguarda l'uso di sostanze chimiche pericolose. La CNA mirava ad introdurre la buona prassi in materia di manipolazione e uso di agenti chimici nel settore dell'autoriparazione e garantire l'osservanza dei regolamenti sulla valutazione dei rischi e delle procedure di analisi.

Attività svolte

Sono stati raccolti e analizzati i dati esistenti presso le imprese e i prestatori di servizi della ASQ Network. Tali dati riguardavano diversi ambiti: valutazione del rischio chimico, misure di prevenzione e buona prassi per la riduzione del rischio chimico, sistemi integrati di gestione della sicurezza nelle imprese, strumenti di informazione e formazione e tecniche di comunicazione adatte alle microimprese.

Il gruppo ha valutato modelli di buona prassi di gestione dei rischi in loco. A tal fine, ha tenuto conto di studi e ricerche già svolti e di analisi in corso con l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (Ispesl). È stato compilato un elenco di 25 procedure di valutazione e gestione dei rischi nelle microimprese di autoriparazione, suddiviso in sei sezioni: verniciatura a spruzzo, preparazione per la verniciatura a spruzzo, saldatura, attrezzature meccaniche, macchine utensili portatili e attrezzature da officina, aspetti generali.

I partner hanno effettuato test e valutato strumenti di tipo standard in circa 30 imprese di autoriparazione a Roma, Firenze, Modena, Bologna, Torino e Livorno. Il risultato è stato un prototipo di cd-rom.

In collaborazione con sei autorità provinciali, i responsabili del progetto hanno organizzato sei seminari per le officine di autoriparazione, cui hanno partecipato circa 200 imprese di autoriparazione. I risultati sono stati distribuiti in tutto il settore. La pubblicazione dei modelli di buona prassi e del materiale raccolto è stata realizzata anche tramite la creazione di un sito

Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa — CNA

Tipo di organizzazione

✓ Federazione delle piccole imprese

Settore

✓ Artigianato

Attività

✓ Ricerca

✓ Seminari

✓ Formazione

Realizzazioni

✓ Consulenza

✓ Relazioni

✓ Cd-rom

Bilancio totale

161 331 euro

Contributo dell'Agenzia

77 794 euro

web dedicato al progetto e la disseminazione dei risultati. Tutte le imprese possono accedervi gratuitamente. Il sito web e i modelli di buona prassi unitamente alle diverse procedure sono stati promossi anche attraverso le riviste di settore e la stampa nazionale.

Realizzazioni

Il gruppo ha elaborato le 25 procedure summenzionate, come documenti Word, e le ha distribuite a circa 200 imprese di autoriparazione durante la fase iniziale del progetto. È stato inoltre prodotto un indice di procedure:

- elenco della normativa di riferimento: leggi, decreti, normativa tecnica,
- acquisto: liste di controllo dei requisiti di sicurezza e salute,
- installazione: verifica dell'installazione in sicurezza delle attrezzature e apposizione simboli di sicurezza,
- manutenzione: manutenzione generale, procedura per la manutenzione delle cabine di verniciatura,
- procedure di utilizzo: corrette procedure di lavoro, divieti, dispositivi di protezione individuali, informazione e formazione del personale,
- procedure di emergenza: procedure da adottare in caso di incendio, esplosioni e fuoriuscita di prodotti chimici,
- formazione e informazione generali,
- piano di controllo e punti di ispezione per verificare i livelli di sicurezza,
- controlli: verifiche e controlli da effettuare periodicamente,
- taratura: strumenti da regolare e frequenza delle regolazioni (ispettori ecc.),
- ambiente esterno: procedure di gestione rifiuti, emissioni atmosferiche, acque.

Il materiale è disponibile in Internet all'indirizzo <http://www.sicurezzapmi.it/autoriparazione> e su cd-rom. È stato inoltre prodotto un cd-rom gratuito intitolato *Procedure per la salute e sicurezza nel lavoro di autoriparatore*. Esso comprende un programma per la gestione della sicurezza e salute sul lavoro. I rischi chimici possono essere valutati utilizzando la classificazione di sicurezza dei prodotti in loco.



Per saperne di più:

Referente: Tommaso Campanile
CNA
Via Guattari, 13
I-00161 Roma
Tel. (39) 06 44 18 82 13
Fax (39) 06 44 24 95 16

E-mail: campanile@cna.it

Per ulteriori informazioni si rimanda ai siti web:
www.cna.it
www.sicurezzapmi.it
www.sicurezzapmi.it/autoriparazione

Gestione della sicurezza nelle cooperative

Le piccole cooperative potrebbero impegnarsi maggiormente per condividere esperienze nel campo della sicurezza e salute sul lavoro (SSL). Scopo principale del progetto era dunque migliorare, sviluppare e rafforzare la rete di contatti tra i membri della Lega delle cooperative del Veneto per quanto riguarda la salute e la prevenzione degli infortuni sul lavoro. In particolare, è stato promosso il cd-rom Easygest, un sistema di gestione completo della SSL. A tal fine sono stati organizzati seminari, convegni, fiere commerciali, corsi di formazione e una campagna pubblicitaria. Il sistema, specificamente sviluppato per l'uso da parte di imprese cooperative in Italia, può essere adattato alle varie esigenze delle PMI cooperative. Consiste in modulistica pronta all'uso, linee guida on line e materiale di riferimento multimediale.

Organizzatori del progetto

Prisma Servizi srl

Organizzazioni partner

Cooperativa lavoratori metalmeccanici srl, Italia

Lisa Servizi srl, Italia

Chronos srl, Italia

Descrizione

Easygest — Costruzione e distribuzione di un sistema efficace di gestione della sicurezza e dell'igiene del lavoro nelle imprese cooperative.

Caratteristiche del progetto

Il progetto si proponeva di individuare, sviluppare e diffondere attività volte ad aumentare l'efficienza e migliorare la capacità delle PMI cooperative di minimizzare i rischi per la sicurezza e la salute sul lavoro. Mirava a migliorare la consapevolezza dei rischi per la sicurezza e la salute sul lavoro, garantire l'effettiva applicazione della direttiva europea sulla salute e sicurezza sul lavoro e delle linee guida del comitato tripartito dell'Unione europea, individuare, sviluppare e promuovere la buona prassi, sviluppare prassi di gestione della SSL in collaborazione con i dipendenti, i lavoratori e i loro rappresentanti e contribuire a ridurre il numero e la gravità degli infortuni sul lavoro, rispondendo alle esigenze specifiche delle imprese cooperative.

Prisma Servizi srl

Tipo di organizzazione

- ✓ Società di consulenza

Settore

- ✓ Generale (piccole cooperative)

Attività

- ✓ Promozione
- ✓ Formazione

Realizzazioni

- ✓ Cd-rom
- ✓ Sito web
- ✓ Materiale informativo (tra cui una pubblicazione, opuscoli e pannelli)

Bilancio totale 79 559 euro

Contributo dell'Agenzia 40 774 euro



Attività svolte

I responsabili del progetto hanno effettuato prove sul campo del sistema di gestione Easygest-Safety presso la Cooperativa lavoratori metalmeccanici. Il sistema è stato quindi promosso attraverso due seminari e convegni informativi, la partecipazione a fiere commerciali, corsi di formazione e una campagna pubblicitaria.

Il primo seminario pubblico si è svolto a Dolo, in provincia di Venezia (in base ai risultati di uno studio di conformità nella provincia) nel giugno 2003. Il progetto Easygest-Safety è stato presentato nel contesto dei sistemi di gestione della sicurezza nelle imprese. L'evento è stato seguito anche dalla stampa locale. Il secondo convegno pubblico si è svolto a Marghera, nel comune di Venezia, con il titolo «Gestione della sicurezza e salute nelle aziende: dalla logica impositiva ai sistemi di gestione».

I responsabili del progetto hanno partecipato alla fiera commerciale Civitas di Padova in maggio e alla fiera commerciale di Parma su strumenti e servizi di assicurazione qualità, collaudo e certificazione in giugno. Nel corso di quest'ultima, essi hanno inoltre organizzato sei mini-seminari di formazione, cui hanno partecipato 51 persone provenienti da 38 imprese.

In settembre si sono svolti quattro seminari di formazione della durata di un giorno sul sistema di gestione Easygest, cui hanno partecipato

complessivamente 73 persone provenienti da 35 imprese. Sono anche state organizzate dimostrazioni e presentazioni del sistema nelle sedi di 36 cooperative del Veneto.

Il sistema è stato pubblicizzato su riviste specializzate, tramite invii mirati di materiale per posta, servizi sui mezzi di informazione, annunci su siti web specializzati e la creazione di un sito web.

Realizzazioni

Nel corso del progetto è stato elaborato materiale informativo sotto forma di opuscoli pubblicitari, quattro pannelli a colori 100 x 70 cm per gli spazi espositivi alle fiere commerciali e i convegni, venti



manifesti promozionali 100 x 70 cm, un cd-rom e una pubblicazione di dieci pagine contenente articoli sui sistemi di gestione della sicurezza e sui costi di Easygest.

Il sito web (www.easygest-safety.com) contiene informazioni sul progetto, link, testi legislativi, undici presentazioni di modelli di buona prassi in PowerPoint, una sintesi delle sessioni di formazione e dei convegni, risposte a domande frequenti (FAQ) e una presentazione del cd-rom (diversi file contenuti nel cd-rom possono essere scaricati gratuitamente).

Il cd-rom contiene 109 file (in formato Word ed Excel) collegati fra loro attraverso link ipertestuali, 9 manuali con 23 procedure, 57 moduli e 20 modelli di documenti. Il modello SGS è conforme alle linee guida UNI-INAIL e OSHAS 18000. Poiché si tratta di un modello, tutti i file possono essere modificati in funzione di esigenze organizzative specifiche. Il cd-rom è commercializzato on line.



Per saperne di più:

Referente: Pio Savioli
Prisma Servizi srl
Via Ulloa, 5
I-30175 Marghera
Tel. (39) 0415 49 02 43
Fax (39) 0415 49 02 49

E-mail: amministrazione@prismaservizi.it

Per ulteriori informazioni si rimanda ai siti web:
www.easygest-safety.com
www.prismaservizi.it

Gestione della sicurezza nel settore del turismo

Il turismo riveste un'importanza vitale per l'economia siciliana. Tuttavia non sempre viene dedicata sufficiente attenzione alla sicurezza e salute degli addetti al settore. Come riscontrato dalle organizzazioni responsabili del progetto, esiste una notevole diffidenza fra le piccole e medie imprese (PMI) per tutto quanto assomiglia a un'interferenza burocratica, in particolare le ispezioni. È stato quindi innanzitutto necessario vincere tale diffidenza e persuadere le piccole imprese che l'unica cosa che veniva loro richiesta era di contribuire a coltivare una cultura della sicurezza e salute sul lavoro (SSL) nel settore. Il programma si proponeva di offrire una formazione che permettesse agli operatori delle piccole imprese turistiche di svolgere verifiche della sicurezza e al tempo stesso effettuare direttamente le ispezioni nelle loro imprese.

Organizzatori del progetto

Ergon Ambiente e lavoro srl

Organizzazione partner

Ente bilaterale regionale del turismo siciliano (EBRTS), Italia

Descrizione

La gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro nel comparto turistico.

Caratteristiche del progetto

Il progetto si proponeva di diffondere la cultura della sicurezza lungo tutta la filiera del settore turistico, in particolare nelle PMI associate all'ente regionale del turismo (EBRTS). Il piano era di sviluppare procedure e linee guida che rendessero più agevole per le piccole imprese comprendere la SSL e valutare i rischi sul luogo di lavoro. Ciò ha compreso lo sviluppo di moduli di formazione ed esempi di buona prassi nonché l'introduzione di procedure di convalida e controllo.

Attività svolte

Il gruppo responsabile del progetto si è innanzitutto rivolto agli enti nazionali e regionali competenti, al fine di definire gli strumenti di lavoro (liste di controllo, piani di controllo) idonei ad assicurare la corretta attuazione dei regolamenti in materia di sicurezza. Ha poi lanciato il progetto con una presentazione e un riesame degli strumenti definiti.

Nella fase successiva è stato organizzato un corso di formazione rivolto ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) ed esteso ai responsabili del servizio di prevenzione e protezione. Inizialmente è risultato difficile convincere le imprese a permettere al personale di frequentare i corsi di formazione, il che ha ritardato la data di inizio. Infine, 20 persone hanno partecipato a un corso a Palermo e 19 a Catania. Dal punto di vista didattico, il numero ridotto di partecipanti ha migliorato la qualità generale dell'apprendimento.

Il corso ha fornito ai partecipanti sufficienti cognizioni scientifiche, tecniche e giuridiche per prestare servizi riguardanti la sicurezza nonché informazioni adeguate sulle questioni giuridiche, mediche, scientifiche e tecnologiche attinenti alla sicurezza sul lavoro in generale e in particolare sugli aspetti connessi alla prevenzione degli infortuni, il miglioramento delle condizioni dell'ambiente di lavoro e la pianificazione di controlli medici per il personale.

Nell'ambito del progetto sono inoltre stati effettuati sopralluoghi presso 67 imprese del comparto turistico, nonostante la riluttanza delle PMI siciliane ad aprire le proprie sedi a controlli, anche solo a scopo consultivo. Sulla base dei risultati dei sopralluoghi e delle informazioni raccolte nelle relazioni di verifica, sono stati formalizzati modelli di buona prassi, redatti in un formato semplice, di consultazione rapida e agevole.

Ergon Ambiente e Lavoro srl

Tipo di organizzazione

✓ Impresa privata

Settore

✓ Turismo

Attività

✓ Formazione

✓ Valutazioni sul campo

Realizzazioni

✓ Cd-rom

✓ Linee guida

✓ Materiale per la formazione

✓ Documenti di ispezione

Bilancio totale 113 008 euro

Contributo dell'Agenzia 57 114 euro



Ergon ambiente
e lavoro S.p.A.



Buone pratiche per il personale di cucina

L'ambiente potenzialmente più pericoloso è la cucina dove sono concentrati la maggior parte degli agenti fonti di pericolo:

- detersivi,
- coltelli,
- fuoco,
- acqua,
- elettrodomestici grandi e piccoli,
- metano o gpl.

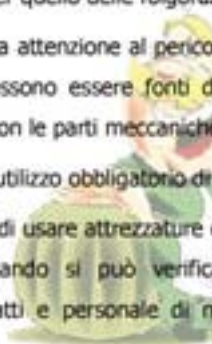


Bisogna essere molto prudenti nel loro uso sia per quanto riguarda il pericolo di tagli che per quello delle folgorazioni.

Bisogna fare molta attenzione al pericolo meccanico: gli elettrodomestici, se male utilizzati, possono essere fonti di infortunio alle mani e dita che vengono in contatto con le parti meccaniche (es: tritacarne, frullatori, etc.).

E' quindi necessario l'utilizzo obbligatorio di guanti protettivi.

Bisogna evitare di usare attrezzature elettriche in prossimità dei locali di lavaggio, oppure quando si può verificare una interazione fra diverse mansioni (es: lavapiatti e personale di macelleria che utilizzi il tritacarne elettrico).



Progetto SME2002/4462/TT "La gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro nel comparto turistico",
cofinanziato dall'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sui luoghi di lavoro

Sono state individuate dieci imprese che presentavano gravi carenze nell'adempimento della normativa sulla sicurezza. Tali imprese sono state scelte per la fase successiva del progetto: consulenza a distanza, fornita da esperti della Ergon in collaborazione con i potenziali RLS che durante il corso avevano dimostrato una sufficiente preparazione informatica.

I materiali formativi sono stati pubblicati su Internet. È stata organizzata una tavola rotonda per presentare i risultati del progetto, cui hanno preso parte circa 120 persone del settore del turismo.

Realizzazioni

Le principali realizzazioni sono state:

- documenti di controllo formalizzati,
- materiale per la formazione,
- buona prassi in materia di sicurezza sul lavoro nel comparto turistico,
- un sito web,
- specifiche di progetto per l'attivazione di uno sportello telematico sulla sicurezza per le imprese turistiche in Sicilia.



Buone pratiche per i fattorini

Nello svolgimento del tuo lavoro non dimenticare mai _____

- Nel sollevare un carico da terra tenere la schiena dritta e fare leva sulle ginocchia
- Nel sollevare le valigie equilibrare bene il corpo
- Tenere sempre accostato il carico al corpo
- Anche in caso di carichi leggeri, non effettuare sollevamento con il tronco inclinato in avanti
- Nel posizionare le valigie, non compiere torsioni accentuate con la colonna vertebrale
- Non sollevare carichi superiori a 30 Kg se non coadiuvati da altre persone
- In caso di sollevamento di carichi in più persone, coordinare il movimento per poggare i carichi
- Per percorsi non brevi, ove possibile, utilizzare i carrelli per il trasporto
- In caso di utilizzo dei carrelli, assicurarsi preventivamente che non ci siano dislivelli o materiali che impediscano la normale movimentazione dello stesso.



Progetto 08/03/02/44/211 "La gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro nel comparto turistico", cofinanziato dall'Agricoltura Europea per la Sicurezza e la Salute nei luoghi di lavoro

I documenti di verifica che sono stati formalizzati consistono in una lista di controllo di 17 pagine, articolata in sette sezioni suddivise in 50 punti, con relative istruzioni d'uso e in un esempio di piano dei controlli di un'impresa, con istruzioni sul modo in cui realizzarlo.

I materiali per la formazione sono stati realizzati in formato cartaceo ed elettronico, sotto forma di slide suddivisi per argomento. Sono state prodotte 267 pagine, in nove documenti pdf, e formalizzate 31 prassi migliori, redatte in un linguaggio semplice e immediato, con animazioni.

Il sito web (www.ergon.palermo.it) contiene la documentazione (disponibile gratuitamente) e fornisce informazioni dettagliate sul progetto. Contiene inoltre le specifiche relative a uno sportello telematico sulla sicurezza per le imprese del comparto turistico in Sicilia.

Per saperne di più:

Referente: Federico Giacco
Ergon Ambiente e lavoro srl
Via B. Latini, 11
I-90141 Palermo
Tel. (39) 091 58 22 59
Fax (39) 091 612 17 07

E-mail: ergon@ergon.palermo.it

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.ergon.palermo.it



Prevenire i disturbi dorsali e altri problemi negli asili nido

Le patologie muscoloscheletriche costituiscono un rischio professionale specifico per le persone che lavorano negli asili nido. Tali patologie, in particolare i dolori lombari, possono facilmente essere causate dal modo in cui si sollevano i bambini e dalle posture assunte nel prendersi cura di loro. L'intenzione originaria era di studiare solo i rischi di patologie muscoloscheletriche. Tuttavia, la natura dello strumento di analisi ha rivelato che sarebbe stato saggio ampliare l'ambito del progetto e includervi altri aspetti connessi alla salute e sicurezza (compresi i rischi psicosociali).

In collaborazione con il personale di asili nido, il gruppo responsabile del progetto ha analizzato i problemi emersi in 15 di queste strutture. Su tali basi, è stata elaborata una guida alla buona prassi, poi spedita a membri del personale per ottenere un ulteriore riscontro prima del suo completamento. Il progetto ha anche offerto corsi di formazione per il personale degli asili nido su tre argomenti specifici: come prevenire i disturbi muscoloscheletrici, in particolare i dolori lombari, altri fattori di rischio negli asili nido e come utilizzare gli strumenti analitici del progetto.

Organizzatori del progetto

Service de Santé au Travail Multisectoriel (STM) (Service National de Santé au Travail fino al 1° gennaio 2003)

Descrizione

Guida alla buona prassi per prevenire i disturbi muscoloscheletrici negli asili nido.

Caratteristiche del progetto

Scopo del progetto era sviluppare modelli di buona prassi e incoraggiare la prevenzione di infortuni e malattie fra le persone impiegate negli asili nido. Il principale risultato è stato la produzione di un manuale, compilato in collaborazione con il personale di asili nido. Il gruppo responsabile del progetto era particolarmente interessato a sensibilizzare il personale sui rischi di disturbi muscoloscheletrici e sui metodi per prevenire tali rischi. Il progetto ha compreso l'analisi delle condizioni di lavoro tipiche negli asili nido e l'esecuzione di un'analisi completa dei rischi, con la successiva individuazione di modelli di buona prassi e lo sviluppo di procedure di formazione ergonomica specifica.

Attività svolte

Il personale multidisciplinare incaricato del progetto ha visitato 15 asili nido per raccogliere informazioni in merito ai problemi specifici che emergono in questo campo di lavoro. Insieme con il personale degli asili nido, ha analizzato l'ambiente di lavoro utilizzando uno strumento denominato «Deparis» (dépiage participatif des risques — esame congiunto dei rischi), messo a punto dal professor J. Malchaire dell'Università cattolica di Lovanio (Belgio). Si tratta di un metodo idoneo non solo a individuare i problemi, ma anche a proporre miglioramenti studiati con i lavoratori, cioè le persone che meglio conoscono e comprendono le esigenze dei loro luoghi di lavoro.

Nel manuale elaborato sulla base di queste attività sono stati inclusi modelli di buona prassi già esistenti in alcune imprese. Il manuale è stato spedito a dodici asili nido per ottenere riscontri in merito alla struttura e al contenuto prima del suo completamento.

La STM ha offerto corsi di formazione specifici al personale degli asili nido, suddivisi in tre parti:

1. come evitare i disturbi muscoloscheletrici, in particolare i dolori lombari;

Service de Santé au Travail Multisectoriel

Tipo di organizzazione

- ✓ Istituto pubblico

Settore

- ✓ Assistenza all'infanzia

Attività

- ✓ Ricerca
- ✓ Formazione
- ✓ Realizzazioni
- ✓ Manuale

Bilancio totale 71 720 euro

Contributo dell'Agenzia 36 000 euro

2. informazioni generali sui fattori di rischio negli asili nido;
3. come utilizzare lo strumento Deparis.

I corsi di formazione, della durata di 12 ore, si sono svolti nel periodo giugno-settembre 2003. Complessivamente vi hanno preso parte 48 persone.

È stata organizzata una campagna pubblicitaria e si è tenuta una conferenza stampa per presentare il manuale, con rappresentanti dei ministeri responsabili nei settori della famiglia e delle condizioni di lavoro.

Il personale di tutti gli asili nido è stato successivamente invitato ad assistere alla presentazione dei risultati del progetto. Alla presentazione delle diverse parti della guida, del metodo Deparis e dei corsi di formazione erano presenti 52 persone.

Realizzazioni

La principale realizzazione è stata la *Guide des bonnes pratiques dans les crèches* (Guida alla buona prassi negli asili nido). L'intero manuale può essere scaricato in lingua francese o tedesca dal sito web (www.stm.lu) o può essere richiesto all'organizzazione responsabile del progetto. Un opuscolo gratuito in francese e in tedesco è altresì disponibile presso la medesima organizzazione.

Il manuale consta di 87 pagine e contiene quattro capitoli, compresi gli allegati, che trattano i seguenti argomenti:

- informazioni generali, comprese definizioni, procedure e normative,
- fattori di rischio negli asili nido,
- raccomandazioni ergonomiche per la pianificazione di nuovi luoghi di lavoro o il miglioramento di quelli esistenti,
- allegati, compreso lo strumento Deparis.

I capitoli sono articolati come segue:

Capitolo 1

- ➔ Introduzione
- ➔ Legislazione
- ➔ Definizioni
- ➔ Procedure
- ➔ Fattori di rischio trattati

Capitolo 2

- ➔ Movimenti e posture
- ➔ Infezioni
- ➔ Rischi per le donne in gravidanza
- ➔ Affaticamento mentale
- ➔ Illuminazione
- ➔ Rumore
- ➔ Incendio

Capitolo 3

- ➔ Pianificazione degli edifici
- ➔ Raccomandazioni ergonomiche per le diverse mansioni
- ➔ Attrezzatura

Capitolo 4 (Allegati)

- ➔ Strumento Deparis
- ➔ Procedura di evacuazione in caso d'incendio
- ➔ Modulo di valutazione
- ➔ Riferimenti



Per saperne di più:

Referente: Nicole Majery o Emile Aniset
Service de Santé au Travail Multisectoriel
32, rue Glesener
L-1630 Lussemburgo
Tel. (352) 400 94 25 02
Fax (352) 400 94 25 12

E-mail: direction@snst.lu

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.stm.lu

Un approccio digitale alla sicurezza nei settori elettromeccanico e metalmeccanico

In questi settori sono stati individuati diversi aspetti legati alla sicurezza e salute sul lavoro (SSL) che richiedono particolare attenzione. Tali aspetti sono l'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale (DPI), l'esposizione a sostanze pericolose e il loro impiego sicuro, l'esposizione al rumore, gli sforzi fisici e la manutenzione e la sicurezza delle attrezzature e degli utensili sul luogo di lavoro. Tuttavia, le organizzazioni responsabili del progetto intendevano anche realizzare una riduzione generale dei rischi sul lavoro e delle perdite di tempo di lavoro. Il risultato è stato un manuale digitale interattivo: uno strumento adattabile che tratta sia gli aspetti tecnici che quelli procedurali in materia di buona prassi nel campo della sicurezza, ma si concentra sui rischi e sulle soluzioni specifiche per i settori elettromeccanico e metalmeccanico.

Organizzatori del progetto

Stichting Adviescentrum Metaal

Organizzazione partner

Lichtveld Buis & Partners BV, Paesi Bassi

Descrizione

Manuale per la protezione dei lavoratori nei settori elettromeccanico e metalmeccanico.

Caratteristiche del progetto

La Stichting Adviescentrum Metaal (Fondazione per la consulenza nel settore elettromeccanico e metalmeccanico) si è posta l'obiettivo di apportare un contributo significativo alla riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza e di sensibilizzare i datori di lavoro e i lavoratori sulle questioni di SSL. Il progetto mirava a fornire a questi settori un manuale digitale interattivo sui rischi cui devono far fronte sul luogo di lavoro e sulle misure che possono adottare per minimizzarli.

Attività svolte

Innanzitutto sono stati effettuati 50 test di inventario e valutazione dei rischi (IVR) presso imprese del settore elettromeccanico e metalmeccanico (di seguito denominato «il settore»). È stato redatto un opuscolo contenente i risultati, che è poi stato distribuito in tutto il settore. I risultati sono stati presentati in un numero della rivista *Milieumagazine* dedicato alla SSL. Sono stati inoltre argomento di un seminario organizzato dalla Fondazione per permettere ai consulenti di comunicare i risultati ai loro clienti.

In seguito, è stata elaborata una matrice per correlare le questioni di SSL tipiche e ricorrenti ai processi di produzione specifici del settore. Tale matrice ha costituito la base per il manuale interattivo di SSL. È stato studiato l'uso di Internet e della tecnologia basata sul web nel settore e si è deciso di creare il manuale on line. Pur comportando maggiori costi iniziali, era molto più facile introdurre aggiornamenti rispetto a una versione su cd-rom.

I dati esistenti hanno rivelato che:

- quasi tutte le PMI (98 %) del settore dispongono di almeno un computer,
- oltre l'80 % di esse utilizza Internet e programmi associati a Internet,
- metà di esse pubblicizza i propri servizi e le proprie competenze tramite Internet.

Stichting Adviescentrum Metaal

Tipo di organizzazione

- ✓ Impresa privata

Settore

- ✓ Elettromeccanico e metalmeccanico

Attività

- ✓ Ricerca

Realizzazioni

- ✓ Manuale di SSL su sito web

Bilancio totale 116 154 euro

Contributo dell'Agenzia 60 000 euro

L'impresa partner della Fondazione, la LBP, ha programmato un sistema in cui i consulenti della Fondazione potessero introdurre informazioni per il manuale. Una versione pilota è stata poi sottoposta a test cui hanno partecipato dieci imprese. Da tali test è emerso chiaramente che gli imprenditori sono primariamente orientati verso il processo, mentre il manuale si concentrava sulla SSL come tema principale. È stata quindi corretta l'impostazione. I consulenti della Fondazione hanno visitato 92 imprese per discutere il progetto e i relativi risultati.

Realizzazioni

La Fondazione ha sviluppato un manuale digitale interattivo per la protezione dei lavoratori nel settore elettromeccanico e metalmeccanico. Il manuale mirava ad assistere gli imprenditori nell'individuazione dei problemi e nell'attuazione di misure riguardanti la SSL nelle rispettive imprese. Esso utilizza link fra il processo di produzione e la SSL e fornisce all'utente informazioni sulla legislazione, gli sviluppi della politica in materia di SSL e potenziali soluzioni ai problemi associati alla SSL.

L'aspetto interattivo del manuale è stato creato utilizzando uno strumento denominato «arbo-id». Con l'ausilio di arbo-id, ogni imprenditore può generare una rapida rassegna generale dei rischi potenziali nella sua impresa e un elenco di soluzioni possibili. Le esplorazioni della SSL per le singole imprese producono una rassegna generale dei processi di produzione e una sintesi delle potenziali questioni associate alla SSL. Le soluzioni e misure possibili sono presentate in un piano d'azione, che può essere ulteriormente perfezionato con l'aggiunta di punti di azione specifici basati sui test IVR.

Questo processo genera un modulo digitale di gestione della SSL per le singole imprese utilizzando arbo-id. Il modulo sarà oggetto di frequenti aggiornamenti da parte della Fondazione, basati sull'esperienza acquisita sul campo. Al suo interno si trovano riprodotte numerose schede di dati di sicurezza dei prodotti relative a gas d'impiego comune. Le imprese possono facilmente ampliare questa banca dati con schede di dati di sicurezza reperite in manuali o schede di dati di sicurezza dei prodotti relative a sostanze tossiche o pericolose specifiche per la loro situazione.

La prima sezione del manuale si concentra sugli aspetti tecnici dei processi di produzione del settore. È seguita da indirizzi di ricerca su procedure operative specifiche. Il manuale di base è accessibile a tutti on line, mentre una versione personalizzata in funzione di esigenze specifiche è disponibile a pagamento.

Per saperne di più:

Referente: Jeannette Levels-Vermeer
Stichting Adviescentrum Metaal
Postbus 455
NL-3700 AL Zeist
Tel. (31-30) 693 00 55
Fax (31-30) 693 00 57

E-mail: Levels@metaaladvies.nl

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.metaaladvies.nl

Informazione preventiva fra i lavoratori tessili

La Fesete è una federazione di sindacati dell'industria tessile, dell'abbigliamento, delle calzature e della pelletteria, per cui le questioni di salute, igiene e sicurezza sul lavoro rivestono grande importanza e dove i lavoratori sono esposti a livelli di rischio particolarmente elevati. La formazione e l'informazione sono quindi cruciali. Sono stati individuati sei ambiti che richiedono particolare attenzione: postura in generale, polvere, rumore, movimentazione manuale di merce, stress e uso di sostanze chimiche. La Fesete intendeva incoraggiare la partecipazione dei lavoratori alla soluzione dei problemi con cui si confrontano le piccole e medie imprese (PMI). Scopo del progetto era sensibilizzare sui rischi fisici e psicosociali nonché sulla comprensione delle misure preventive. Il gruppo ha incoraggiato i lavoratori a svolgere un ruolo attivo nel garantire la propria sicurezza e salute e ad eleggere i propri rappresentanti per la sicurezza.

Organizzatori del progetto

Fesete (Federação dos Sindicatos dos Trabalhadores Têxteis, Lanifícios, Vestuário, Calçados e Peles de Portugal)

Descrizione

Campagna per il miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e della competitività delle PMI nell'industria tessile e dell'abbigliamento («Un lavoratore informato è un lavoratore protetto!»).

Caratteristiche del progetto

Il progetto mirava ad affrontare i rischi ai quali sono esposti i lavoratori dell'industria tessile e dell'abbigliamento. Nelle aziende in cui si sono svolte le sessioni di formazione, esso ha rappresentato un'opportunità per contribuire a modificare l'atteggiamento nei confronti della sicurezza e salute sul lavoro (SSL), a vantaggio dei lavoratori e delle imprese. La maggiore difficoltà riscontrata è stata di convincere le persone, principalmente i datori di lavoro, dell'importanza di tali questioni e del loro nesso con la produttività e la competitività delle imprese.

Attività svolte

Il gruppo ha lanciato il progetto in occasione di un seminario a Porto nel gennaio 2003 con 100 partecipanti, seguito da dieci seminari di formazione organizzati durante l'estate in varie imprese del paese. Sono stati proiettati video e si sono svolte discussioni sulle condizioni di lavoro e sugli aspetti della sicurezza e salute sul lavoro.

Per esempio, alla Ralf (che produce accappatoi e altri articoli dello stesso tessuto) a Campo-Santo Tirso, il locale in cui si svolgeva la produzione era munito di impianto di condizionamento dell'aria e di aspirazione dei fumi. Nondimeno, vi erano diverse questioni da affrontare: le sedie, le protezioni degli aghi nelle macchine e l'uso di maschere protettive per la lavorazione di alcuni materiali.

Al termine di ogni sessione sono stati distribuiti a tutti i partecipanti opuscoli della campagna e un'edizione speciale del bollettino *Venceremos*. È stata effettuata una valutazione della campagna in occasione di un seminario finale svoltosi a Porto in settembre, cui hanno partecipato ottanta persone.

Realizzazioni

Il gruppo ha realizzato sei opuscoli dedicati alle posture, alla polvere, al rumore, alla movimentazione manuale di merce, allo stress sul lavoro ed ai prodotti chimici.

Fesete

Tipo di organizzazione

✓ Sindacato

Settore

✓ Tessile

Attività

✓ Formazione

✓ Attività promozionali

Realizzazioni

✓ Opuscoli

✓ Fascicoli di sostegno

✓ Video

✓ Bollettini

✓ Cd-rom

✓ Sito web

Bilancio totale 57 681 euro

Contributo dell'Agenzia 34 000 euro

- **Posture:** definizione, breve descrizione delle articolazioni, illustrazioni di posture corrette e scorrette, esempi di prevenzione dei disturbi muscoloscheletrici, consigli per i lavoratori, tabella delle mansioni ad alto rischio, prevenzione dei disturbi dovuti alla postura e infine (in tutti e sei gli opuscoli) una tabella sulla strategia europea in materia di prevenzione.
- **Polvere:** definizione della bissinosi come malattia associata alla polvere, descrizione dell'apparato respiratorio, individuazione dei problemi e delle misure preventive, consigli ai lavoratori, mansioni esposte ai maggiori rischi e (in breve) legislazione portoghese sulla bissinosi.
- **Rumore:** definizioni, apparato uditivo, effetti del rumore, misure da adottare, consigli per i lavoratori, mansioni esposte ai maggiori rischi, riferimenti alla legislazione portoghese.
- **Movimentazione manuale di merce:** posture, colonna vertebrale e articolazioni, esempi di posture corrette e scorrette, esempi di soluzioni semplici ed economiche, consigli per i lavoratori, mansioni esposte ai maggiori rischi, movimentazione di merce e movimenti ripetitivi (nonché relativa legislazione).
- **Stress sul lavoro:** definizione di stress, il sistema nervoso, il cervello e gli effetti dello stress, individuazione dei problemi, necessità di pause durante il periodo di lavoro, mansioni esposte ai maggiori rischi, aspetti giuridici.
- **Prodotti chimici pericolosi:** definizioni, mansioni esposte ai maggiori rischi, simboli e indicazioni di sostanze chimiche pericolose, consigli per i lavoratori, situazione in Europa.

Il gruppo ha inoltre realizzato del materiale di supporto per le sessioni organizzate presso le imprese. I fascicoli comprendono una presentazione della campagna e documenti di supporto per ciascuno dei cinque video. Gli argomenti sono trattati come segue: mansioni esposte ai maggiori rischi, conseguenze di una lunga esposizione al rischio e necessità di prevenzione (attrezzature, responsabilità del datore di lavoro, necessità di protezione individuale).

I video di sostegno hanno trattato il rumore, la polvere, la movimentazione manuale e meccanica di merce, i prodotti chimici e l'organizzazione del lavoro (trattando il lavoro monotono e ripetitivo e lo stress). I video durano dieci minuti e sono gratuiti, purché si disponga di adeguate informazioni di supporto.

Sono state realizzate due edizioni di quattro pagine di *Venceremos*; la prima è dedicata al lancio della campagna mentre la seconda comprende esempi di alcune delle sessioni organizzate presso le imprese nonché modelli di buona prassi.

Il sito web della Fesete, www.fesete.pt, contiene campagne di informazione e materiale di supporto. Inoltre è stato predisposto un cd-rom introduttivo con esempi tratti dai video.

Per saperne di più:

Referente: Manuel António Teixeira de Freitas
Fesete

Avenida da Boavista, 583
PT-4100-127 Porto
Tel. (351) 226 00 23 77
Fax (351) 226 00 21 64

E-mail: fesete@mail.telepac.pt

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.fesete.pt

Buona prassi nell'industria dolciaria e dei prodotti da forno

I lavoratori dell'industria dolciaria in Portogallo devono far fronte a diversi problemi in termini di sicurezza e salute sul lavoro. I locali in cui operano sono spesso vetusti e poco adeguati ai requisiti moderni. I metodi e i processi di produzione tradizionali non possono essere modificati facilmente. Nel contempo, gli stessi lavoratori tendono a fare resistenza ai cambiamenti. Essi hanno difficoltà ad accettare i modelli di buona prassi concordati e ad adattarsi ai miglioramenti normativi in materia di sicurezza alimentare.

I rischi specifici comprendono lunghi periodi trascorsi stando in piedi, movimentazione manuale di carichi pesanti, ustioni, esposizione ad alte temperature e stress associato a mansioni monotone e ripetitive. L'alto tasso di occupazione femminile determina anche un livello superiore alla norma di problemi psicosociali. Il progetto mirava ad affrontare queste difficoltà tramite l'analisi e la valutazione dei rischi in una particolare impresa, la formazione, la compilazione di un manuale di buona prassi e controlli periodici.

Organizzatori del progetto

Fabridoce — Doces Regionales Lda

Descrizione

Sviluppo di buona prassi nell'industria dolciaria.

Caratteristiche del progetto

Il progetto mirava ad affrontare i problemi legati alla salute ed alla sicurezza nell'industria dolciaria e dei prodotti da forno. Gli obiettivi generali erano: migliorare le condizioni di salute e sicurezza, prevenire gli effetti nocivi sulla salute derivanti dai rischi professionali, minimizzare gli effetti nocivi sulla salute dovuti a mansioni ripetitive, rafforzare la motivazione del personale, promuovere la partecipazione del personale all'individuazione dei rischi e delle soluzioni, studiare, sviluppare, attuare e diffondere modelli di buona prassi nonché creare una solida banca dati, trasferibile ad altre imprese, settori o regioni.

Il gruppo ha esaminato tutte le attività dell'impresa, l'acquisizione di materie prime, la produzione, l'imballaggio e la spedizione. Sono stati interpellati datori di lavoro, dirigenti, esperti di pasticceria e addetti alla produzione (in maggioranza donne). Un obiettivo complementare consisteva nell'influenzare altre imprese del settore e della regione.

Attività svolte

I responsabili del progetto hanno innanzitutto effettuato una valutazione dei rischi dell'impresa, esaminando la disposizione e la sicurezza dei locali, delle attrezzature e delle mansioni. È stata elaborata una relazione esauriente con la cooperazione di dirigenti, tecnici, lavoratori e consulenti esterni, che ha definito i settori prioritari in cui si possono minimizzare o evitare i rischi tramite l'introduzione di prassi migliori. I lavoratori sono stati interpellati al fine di raccogliere le loro impressioni sui problemi esistenti ed eventuali proposte di migliorie.

Inoltre sono state raccolte informazioni circa le condizioni di lavoro presso imprese analoghe (definizione di parametri di confronto con imprese del settore) e informazioni in materia di buona prassi presso enti tecnici e normativi. Tutto il materiale raccolto è stato usato per elaborare un manuale di buona prassi per l'impresa. Sono state redatte sedici schede tecniche e tre procedure generali.

Fabridoce — Doces Regionales Lda

Tipo di organizzazione

✓ Impresa privata

Settore

✓ Industria dolciaria

Attività

- ✓ Ricerca
- ✓ Analisi
- ✓ Formazione
- ✓ Modifiche nel reparto produzione

Realizzazioni

- ✓ Manuale
- ✓ Letteratura per la formazione
- ✓ Materiale per sito web

Bilancio totale 83 656 euro

Contributo dell'Agenzia 47 023 euro





Tali modelli di buona prassi sono quindi stati attuati e sottoposti a controllo. Sono state introdotte alcune modifiche dei locali e delle attrezzature per garantire migliori condizioni di lavoro. La diagnosi non ha rivelato alcuna necessità di modificare in modo significativo il processo di produzione. Gli effetti delle migliorie sono stati valutati nell'ambito di verifiche tecniche e di una nuova ricerca.

Dirigenti e tecnici di alto livello hanno seguito un corso di formazione riguardante: la consapevolezza dei pericoli e dei rischi, i principi generali di prevenzione, i metodi di valutazione dei rischi, gli obblighi del datore di lavoro e l'applicazione di sistemi di gestione della sicurezza e salute sul lavoro. La formazione del personale ha riguardato: la consapevolezza dei pericoli e dei rischi, i rischi specifici della mansione, le situazioni di rischio associate allo stress, le misure di protezione, gli obblighi dei lavoratori e metodi di lavoro più sicuri.

Realizzazioni

Le principali realizzazioni del progetto sono state: il manuale di buona prassi e le procedure di lavoro, basate sull'analisi dei rischi associati a sedici mansioni. Sono inoltre stati realizzati: una valutazione dei rischi nei diversi reparti dell'impresa; due ricerche (svolte all'inizio e alla fine del progetto), letteratura per la formazione e modifiche del contenuto del sito web dell'impresa, tramite il quale si possono richiedere informazioni dettagliate sul progetto e relativi prodotti.



Per saperne di più:

Referente: Agostinho Ferreira de Almeida
 Fabridoce — Doces Regionais Lda
 Rua da Paz, Quintã do Loureiro
 Cacia
 P-3800-587 Aveiro
 Tel. (351) 234 91 33 92
 Fax (351) 234 91 32 41

E-mail: fabridoce@mail.telepac.pt

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.fabridoce.pt

Attività ad alto rischio e ad alto stress nell'Algarve

Il settore dell'edilizia registra un alto tasso di infortuni e lesioni. Particolarmente preoccupanti sono quelli causati da cadute dall'alto, dal restare sepolti o schiacciati. La natura stessa dell'attività rende il livello di rischio elevato e la scarsa attenzione prestata alla sicurezza e salute sul lavoro (SSL) nelle piccole e medie imprese (PMI) del settore non migliora di certo la situazione. Inoltre, i dirigenti di tali aziende possiedono una scarsa formazione di base e spesso ignorano i loro obblighi giuridici in materia di SSL. Su un piano totalmente diverso, il settore del turismo provoca altissimi livelli di stress, dovuti alla sua complessità in termini organizzativi e al contatto diretto con il pubblico che ha grandi aspettative e poca tolleranza per le delusioni. Le organizzazioni responsabili del progetto hanno cercato di affrontare questi due ambiti problematici attraverso la formazione in loco.

Organizzatori del progetto

Prévia — Saúde Ocupacional, Higiene e Segurança, Lda

Descrizione

Prevenzione e buona prassi sul lavoro, una campagna dinamica.

Caratteristiche del progetto

Il progetto mirava a fornire consulenza pratica e formazione all'uso di attrezzature di sicurezza nonché a disseminare modelli di buona prassi ed altre procedure di prevenzione. Esso ha coinvolto i dirigenti e i lavoratori delle PMI, le associazioni delle PMI e altre parti sociali. Le sessioni di formazione in loco si sono concentrate sulla prevenzione degli infortuni nel settore edile e sulle cause e la prevenzione dello stress nel settore del turismo in Algarve. La strategia si è basata su colloqui con gli interessati nel rispettivo luogo di lavoro e sul maggiore adeguamento possibile della formazione alla loro realtà.

Attività svolte

Il gruppo della Prévia ha cominciato le attività nell'ottobre 2002 con la pianificazione e il reperimento di materiali per la campagna. In primo luogo ha contattato le principali associazioni di imprese all'inizio di dicembre. Ha inoltre contattato i responsabili del «Parque das Cidades», che stava allestendo il più grande cantiere della regione per la manifestazione internazionale EURO 2004.

Nel gennaio 2003 è stata lanciata una campagna stampa, che ha portato a sei interviste radiofoniche nel corso del progetto. È stato creato un sito web, nel quale è poi stato aggiunto un link a uno dei siti Internet regionali più visitati (Diário-online).



In marzo, il gruppo ha effettuato una prima visita a un'impresa edile ad Algoz. Inaspettatamente, nessuno dei lavoratori o titolari dell'impresa era portoghese. Tenendo conto di questa esperienza, è stato realizzato materiale di supporto in varie lingue e la formazione è stata adattata in modo da introdurre maggiori elementi visivi che chiunque fosse in grado di comprendere.

La formazione sullo stress è stata più prevedibile, in quanto sono state principalmente contattate associazioni di imprese e il sindacato di categoria. Le sessioni si sono concentrate su un approccio pratico allo stress: che cos'è, come si presenta, perché, in che modo prevenirlo e affrontarlo. Il compito principale dei formatori (tra cui uno psicologo) era trattare un argomento riguardo al quale esiste ancora molta ignoranza.

Prévia — Saúde Ocupacional, Higiene e Segurança, Lda

Tipo di organizzazione

✓ Impresa privata

Settore

✓ Edilizia

✓ Turismo

Attività

✓ Formazione

Realizzazioni

✓ Dati

✓ Opuscoli

✓ Manifesti

Bilancio totale 83 311 euro

Contributo dell'Agenzia 38 781 euro





La campagna è proseguita fino a settembre, con il gruppo diviso tra le imprese dei settori dell'edilizia e del turismo in tutto l'Algarve. Alcune imprese hanno persino incluso la formazione per la loro certificazione di qualità. Il progetto ha fornito corsi di formazione a un totale di 723 persone, in maggioranza lavoratori, presso 100 PMI del settore edile. Alla formazione relativa allo stress sul lavoro hanno partecipato complessivamente 225 persone provenienti da 30 imprese. A queste sessioni hanno preso parte più direttori e dirigenti, i quali si trovavano nella migliore posizione per migliorare le condizioni al fine di ridurre lo stress.

Il gruppo ha inoltre partecipato a fiere regionali, raggiungendo in tal modo un ampio numero di persone in un'unica sede, e a vari altri eventi. Il gruppo è stato assistito nelle sue attività da due organizzazioni

locali, Nera (Associação Empresarial da Região do Algarve) e AIHSA (Associação dos Industriais Hoteleiros e Similares do Algarve).



Realizzazioni

Per le sessioni di formazione nel settore edile il gruppo ha realizzato: dati statistici sugli infortuni nell'edilizia nell'Unione europea e in Portogallo, una valutazione degli atteggiamenti dei lavoratori edili nei confronti della sicurezza sul lavoro, le principali cause di infortuni mortali nel settore edile in Portogallo e informazioni sulle misure correttive e sui dispositivi di protezione individuale. Si è inoltre provveduto a tradurre gli opuscoli in altre lingue (per esempio ucraino e rumeno).

I manuali sugli orientamenti in materia di sicurezza sono stati distribuiti gratuitamente ai dirigenti di ogni impresa partecipante.

Le sessioni di formazione per il turismo sono state più interattive, sostenute da una presentazione in PowerPoint. Il sito Internet (www.previa.pt) contiene informazioni riguardo a entrambi gli argomenti, compresa la legislazione e la buona prassi. Una pagina FAQ fornisce risposte ai quesiti pervenuti. Sono stati distribuiti manifesti in formato A3 in occasione di eventi pubblici.

Per saperne di più:

Referente: Angelo Fernando Cachaço Marum
 Prévia — Saúde Ocupacional, Higiene
 e Segurança, Lda
 Avenida 5 de Outubro, 28, 1º Esq.
 P-8000-076 Faro
 Tel. (351) 289 82 48 61
 Fax (351) 289 82 87 97

E-mail: geral@previa.pt

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.previa.pt

Migliorare condizioni di lavoro inadeguate

Condizioni inadeguate di lavoro possono causare assenteismo per malattie o prostrazione morale e ridurre del pari la qualità del lavoro. Ciò vale per l'ergonomia del posto di lavoro, in particolare la configurazione delle stazioni di lavoro, e per altri aspetti psicosociali più generali, come le relazioni fra i lavoratori e con i dirigenti. Tuttavia, i datori di lavoro nelle piccole e medie imprese (PMI) tendono a trascurare questi aspetti. Ciò è in parte dovuto alla scarsità di risorse, ma anche al fatto che di norma tali rischi sono considerati più difficili da valutare rispetto a questioni quali la sicurezza e l'igiene, in assenza di metodi di valutazione specifici per le piccole imprese.

I responsabili del progetto hanno quindi deciso di elaborare un manuale sulle questioni ergonomiche e psicosociali che i dirigenti delle PMI devono prendere in considerazione quando affrontano questi aspetti della prevenzione dei rischi. Il manuale fornisce orientamenti su modi semplici ed efficaci di individuare e valutare i problemi.

Organizzatori del progetto

Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo

Organizzazione partner

Instituto de Biomecánica de Valencia, Spagna

Descrizione

Prevenzione dei rischi ergonomici e psicosociali nelle PMI.

Caratteristiche del progetto

Scopo del progetto era fornire assistenza pratica alle PMI su un'ampia serie di questioni ergonomiche e psicosociali collegate al luogo di lavoro.

Attività svolte

I responsabili del progetto hanno preparato un manuale sulle procedure e i metodi di individuazione e valutazione dei rischi ergonomici e psicosociali nelle PMI. Il manuale comprende esempi di misure pratiche atte a risolvere i problemi e ridurre tali rischi.

Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo

Tipo di organizzazione

✓ Istituzione pubblica senza fini di lucro

Settore

✓ Generale

Attività

✓ Ricerca

✓ Conferenze

Realizzazioni

✓ Manuale

Bilancio totale 95 976 euro

Contributo dell'Agenzia 57 585 euro



Per preparare il manuale sono stati spediti questionari a 1 000 imprese con un massimo di 250 dipendenti. L'obiettivo era stabilire l'entità degli oneri gravanti sulle imprese per quanto riguarda la valutazione e la prevenzione dei rischi ergonomici e psicosociali e il tipo di assistenza necessario. Sono pervenuti circa 300 questionari compilati, che sono poi stati utilizzati per redigere il manuale.

Il manuale è stato lanciato in occasione di due conferenze, svoltesi a Madrid e a Valencia (entrambe nel settembre 2003), sul tema dei problemi ergonomici e psicosociali nelle PMI. Le conferenze sono state pubblicizzate fra le imprese e i sindacati tramite un opuscolo e sui siti web delle due agenzie. In entrambe le occasioni sono stati inoltre esaminati i risultati della ricerca e il contenuto del manuale.

Circa 325 persone provenienti da imprese, società di assicurazione e servizi di prevenzione hanno partecipato alla conferenza organizzata a Madrid, nella quale gli oratori hanno dato risalto alle difficoltà riguardanti l'organizzazione e l'attuazione di misure preventive ed esaminato gli strumenti idonei a realizzare la valutazione e la prevenzione dei relativi rischi. Alla conferenza di Valencia hanno partecipato più di 100 persone, provenienti in linea di massima dagli stessi settori presenti a Madrid. Gli oratori hanno affrontato i problemi dal punto di vista sia dei datori di lavoro che dei sindacati e la strategia di questi ultimi volta a minimizzare i rischi.



Realizzazioni

Il manuale è rivolto principalmente ai responsabili delle misure di prevenzione nelle PMI. Esso comprende misure semplici e pratiche per individuare e valutare i rischi ergonomici e psicosociali e si conclude con alcuni esempi di procedure di valutazione e alcune misure preventive. Il manuale può essere acquistato al prezzo di 31,97 euro.

Il primo capitolo esamina la situazione delle PMI in Spagna: il quadro giuridico per la prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, i problemi secondo i dati dello studio nazionale sulle condizioni di lavoro e i risultati della ricerca effettuata presso le PMI.

Il secondo capitolo è di carattere introduttivo. Il terzo riguarda l'individuazione dei rischi. Il quarto esamina i metodi di valutazione di rischi specifici: rischi ergonomici e psicosociali, rischi termici e disagi, rischi derivanti dall'esposizione al rumore, dalle condizioni di illuminazione del luogo di lavoro, dalla configurazione del luogo di lavoro, dal lavorare di fronte al monitor (VDU), rischi derivanti dalla movimentazione manuale di materiali pesanti, dalla postura o da movimenti ripetitivi, dallo stress mentale. Il capitolo contiene inoltre un approfondimento dei rischi psicosociali.

Il quinto capitolo esamina gli aspetti pratici sul luogo di lavoro e propone vari esempi: movimentazione di pacchi di lattine, selezione della frutta, operazioni telematiche, lavoro di assemblaggio, lavoro d'ufficio e lavoro sartoriale. Il sesto e ultimo capitolo tratta le linee guida, i regolamenti e la normativa tecnica applicabili, la bibliografia e i programmi informatici.

Per saperne di più:

Referente: María Félix Villar Fernández
 Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo
 Calle de Torrelaguna, 73
 E-28027 Madrid
 Tel. (34) 913 63 41 82
 Fax (34) 913 63 43 22

E-mail: mfvillar@mtas.es

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
http://www.mtas.es/Insht/information/estudiostec/et_099.htm

Clausole sulla salute nella contrattazione collettiva

La maggioranza dei lavoratori spagnoli (circa il 64 %) è tutelata da clausole in materia di sicurezza e salute; tali clausole tuttavia tendono ad essere troppo generiche e inadeguate alle reali condizioni di lavoro. Di conseguenza, negoziare le migliori condizioni possibili in termini di salute sul lavoro all'interno dei relativi contratti è un fattore importante. L'organizzazione responsabile del progetto ha riunito gli esperti in questo campo, al fine di raccogliere le loro conoscenze ed esperienze comuni e garantire la massima diffusione possibile della buona prassi in materia di contrattazione collettiva. Nel corso del progetto sono state vagliate innanzitutto le clausole efficaci, le quali sono state quindi integrate ed è stato analizzato il modo migliore di inserirle nei contratti.

Organizzatori del progetto

Instituto Sindical de Trabajo, Ambiente y Salud

Organizzazione partner

Mutua Universal, Spagna

Descrizione

Buona prassi nella contrattazione collettiva in materia di salute sul lavoro.

Caratteristiche del progetto

La legislazione spagnola in materia di sicurezza e salute sul lavoro impone norme minime. Tuttavia, tali norme vanno aggiornate ed adattate a condizioni di lavoro specifiche attraverso un processo di contrattazione collettiva. Il progetto mirava a incoraggiare e sviluppare la buona prassi nella contrattazione collettiva, in termini di qualità e di incisività, includendovi l'organizzazione del lavoro e le questioni psicosociali. L'impegno si è concentrato lungo una serie di sei seminari tenutisi in diverse località spagnole, nell'ambito dei quali sono state analizzate le clausole efficaci, vagliate le eventuali difficoltà nonché le possibili raccomandazioni al fine di inserire tali clausole nei contratti collettivi.

Attività svolte

L'organizzazione responsabile del progetto ha preso in esame innanzitutto le clausole contrattuali che contribuiscono in maniera positiva alla prevenzione di malattie e infortuni sul lavoro. Il progetto si basava in origine su uno studio di 300 accordi regionali e settoriali, tuttavia sono state incluse clausole nuove, emerse dal lavoro svolto dal gruppo tecnico responsabile del progetto o dai contributi dei partecipanti ai seminari.

È stato quindi organizzato un programma di seminari per discutere delle clausole più efficaci. Il progetto iniziale ne prevedeva cinque, a Madrid, Valencia, Palma di Maiorca e Barcellona, ma il numero è salito a sei con l'aggiunta di un seminario a Siviglia.

Tutti i seminari sono durati un giorno. La partecipazione era gratuita e su invito, in quanto i lavori si rivolgevano a un pubblico mirato e specifico. Tutti i partecipanti hanno ricevuto una versione preliminare dell'analisi svolta sulle clausole più efficaci. Tale studio è stato ampliato e adattato nel corso del progetto. Tutti i seminari si sono svolti in base al seguente programma.

Dopo una descrizione preliminare del progetto, è stato presentato lo studio sulle clausole più efficaci. Si è quindi aperta una sessione plenaria, nell'ambito della quale sono state esaminate la resistenza, gli ostacoli e le proposte volte ad agevolare l'approvazione di clausole efficaci, come segue:

Instituto Sindical de Trabajo, Ambiente y Salud

Tipo di organizzazione

✓ Organizzazione sindacale

Settore

✓ Generale

Attività

✓ Ricerca

✓ Seminari

✓ Formazione

Realizzazioni

✓ Libro

✓ Informazione on line

Bilancio totale 84 005 euro

Contributo dell'Agenzia 49 950 euro

- impressioni generali sul lavoro (obiettivo, metodo, risultati),
- individuazione delle clausole efficaci note, non trattate nello studio,
- valutazione delle difficoltà nel disseminare tali clausole e definizione di nuove clausole di migliore qualità,
- possibili interventi volti a superare queste difficoltà.

In fase conclusiva si è fatto il punto sul tipo di resistenze che i responsabili incontrano al momento di includere clausole efficaci nell'ambito della contrattazione. Sono state quindi formulate raccomandazioni volte ad agevolare la buona prassi attraverso l'inserimento nei futuri contratti di clausole in materia di salute sul lavoro, in modo da garantire l'impatto positivo del progetto.

Realizzazioni

Oltre ai seminari, è stata pubblicata una relazione finale, sia su carta che on line, intitolata *La salud laboral en la negociación colectiva en España (1995-2002). Recopilación de buenas cláusulas* (La salute sul lavoro nella contrattazione collettiva in Spagna. Rassegna di clausole efficaci). Lo studio comprende una selezione in materia di buona prassi sulle clausole relative alla salute sul lavoro, suddivise in diverse categorie.

La relazione contiene inoltre pareri inerenti alle clausole più efficaci espressi dai partecipanti ai seminari, uno studio delle difficoltà incontrate dai negozianti nell'integrare tali clausole in sede di contrattazione collettiva nonché conclusioni e raccomandazioni volte a promuovere l'adozione di clausole in materia di sicurezza e salute nei futuri contratti collettivi. Sono altresì inclusi come allegati vari documenti che approfondiscono i diversi aspetti affrontati nell'ambito del progetto e dei seminari.

La relazione è disponibile gratuitamente in versione cartacea e come documento pdf scaricabile dai siti web dell'ISTAS (www.istas.ccoo.es) e della Mutua Universal (www.laprevencion.com), unitamente ad un'ampia rassegna di informazioni sul progetto.

Per saperne di più:

Referente: Manuel Garí Ramos
Instituto Sindical de Trabajo, Ambiente y Salud
Calle del Almirante, 3, 4ª planta
E-46003 Valencia
Tel. (34) 914 49 10 40
Fax (34) 915 71 10 16

E-mail: idudzinski@istas.ccoo.es

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.istas.ccoo.es



Prevenire infortuni e malattie nell'industria tessile, delle pellicce e del cuoio

In Spagna, la maggioranza delle imprese del settore tessile, delle pellicce e del cuoio è costituita da imprese di piccole dimensioni, il 72 % delle quali conta meno di cinque dipendenti. Tuttavia, tali imprese occupano, nel complesso, più di 260 000 persone. Il numero di infortuni sul lavoro e di malattie professionali aumenta ogni anno. Nel solo 1999 si sono registrati più di 23 000 infortuni sul lavoro. La necessità di formazione è evidente, ma quanto più piccola è l'impresa, tanto meno è probabile che il personale riceva una formazione adeguata (o una formazione tout court) volta a minimizzare i rischi per la salute. Inoltre, la formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) degli addetti del settore tende ad essere generica e non tiene conto dei rischi associati alle loro mansioni specifiche. Il progetto mirava a offrire risorse per la formazione ai responsabili della SSL, ponendo l'accento sulle piccole e medie imprese (PMI).

Organizzatori del progetto

Asociación ESM: Instituto de Investigación en Seguridad y Factores Humanos

Organizzazione partner

Federación de Industrias Afines de la UGT, Spagna

Descrizione

Schede didattiche interattive sulla prevenzione dei rischi per i lavoratori dell'industria tessile, delle pellicce e del cuoio.



Caratteristiche del progetto

Il progetto riguardava l'apprendimento elettronico (e-learning) o la «teleformazione» per i lavoratori dipendenti e i rappresentanti della sicurezza nell'industria tessile, delle pellicce e del cuoio. In pratica, esso era finalizzato a ideare e produrre un pacchetto di schede didattiche interattive in formato cd-rom.

Attività svolte

La prima fase del progetto ha riguardato l'elaborazione e la produzione di materiale didattico. Tale materiale consiste in un pacchetto di 20 corsi, ciascuno corrispondente a una mansione individuata nell'industria tessile e del cuoio, più un manuale per l'utente. Il gruppo ha selezionato 20 mansioni specifiche su un insieme di 300. Ha raccolto documenti sulla struttura del settore, effettuato visite presso imprese e organizzato incontri e colloqui con membri del personale in posizioni chiave.

Si sono quindi svolte le attività di formazione: corsi per i lavoratori in grado di partecipare di persona e, per i lavoratori che non potevano, contatti telefonici e invio di materiale di supporto per posta, seguito dal monitoraggio dei progressi compiuti. Tutti i partecipanti ai corsi hanno avuto accesso a un servizio di tutor ed è stata conservata la documentazione relativa alle loro attività.

Asociación ESM: Instituto de Investigación en Seguridad y Factores Humanos

Tipo di organizzazione

✓ Istituzione indipendente senza fini di lucro

Settore

✓ Tessile, pellicce e cuoio

Attività

✓ Progettazione e produzione
✓ Formazione
✓ Promozione
✓ Valutazione

Realizzazioni

✓ Corsi di formazione
✓ Cd-rom
✓ Pagine web

Bilancio totale 121 968 euro

Contributo dell'Agenzia 60 000 euro

Il gruppo ha promosso il progetto con un opuscolo comprendente un modulo di iscrizione alle schede didattiche, con un manifesto e materiale pubblicitario inviato per posta cartacea ed elettronica.

Da una valutazione preliminare è risultato che i lavoratori in grado di utilizzare un computer consideravano l'apprendimento elettronico uno strumento efficace per la formazione in materia di prevenzione dei rischi.

Realizzazioni

Il risultato principale è stato un cd-rom contenente 20 schede didattiche in materia di sicurezza e salute sul lavoro nei settori interessati.

I corsi consistono in materiale di studio specificamente elaborato per l'apprendimento elettronico. Il backup di tali schede è il portale (www.e-prevencionfiaugt.com) dal quale era già possibile coprire tutte le fasi del processo di formazione. Le schede sono a disposizione di tutti gli interessati del settore.

Per saperne di più:

Referente: Antonio Castellano Colmenero
Asociación ESM: Instituto de Investigación
en Seguridad y Factores Humanos
Calle José María Martínez Cachero, 12, bajos
E-33013 Oviedo
Tel. (34) 985 23 58 54
Fax (34) 985 27 38 32

E-mail: acastellano@esm.es

Per ulteriori informazioni si rimanda ai siti web:
www.e-prevencionfiaugt.com
www.esm.es

Aumentare la prevenzione dei rischi a Cordova

A Cordova, come altrove, la sicurezza e salute sul lavoro (SSL) sono raramente considerate una priorità elevata nelle piccole e medie imprese (PMI), in particolare per quanto riguarda la prevenzione dei rischi. La recente legislazione in materia è in genere considerata, sia dai datori di lavoro che dai lavoratori, più come un ostacolo allo svolgimento delle attività che come un vantaggio in termini di sicurezza e di produzione più efficiente. Di conseguenza, né gli uni né gli altri ne traggono i benefici che potrebbero derivarne.

Le organizzazioni responsabili del progetto si proponevano di trasmettere alle PMI di Cordova un chiaro messaggio sull'importanza della prevenzione dei rischi professionali, in quanto è proprio tra queste imprese che si riscontra il minor livello di consapevolezza e di accesso alle informazioni. L'obiettivo generale consisteva nel promuovere una cultura dell'azione preventiva e contribuire direttamente a ridurre l'incidenza degli infortuni nei settori interessati. Il progetto si è concentrato sui settori del mobile, tessile, delle carni, agricolo ed edile.

Organizzatori del progetto

Consorcio Provincial de Desarrollo Económico

Organizzazioni partner

Unión General de Trabajadores (UGT), Spagna

Comisiones Obreras (CC.OO.), Spagna

Confederación de Empresarios de Córdoba (CECO), Spagna

Descrizione

Infoprev (Informazione per prevenire i rischi per la salute nelle PMI).

Caratteristiche del progetto

Il progetto mirava a promuovere una cultura della prevenzione nelle PMI operanti nei settori agricolo, del legno e del mobile, edile, tessile e delle carni. La recente legge sulla prevenzione dei rischi professionali in genere non è adeguatamente compresa come un vantaggio in termini di sicurezza e di contributo alla riduzione dei costi economici e sociali collegati ad infortuni e malattie professionali. È stato quindi necessario concentrarsi innanzitutto sui vantaggi derivanti dal creare una cultura della prevenzione nelle imprese a tutti i livelli.

Attività svolte

I responsabili del progetto hanno programmato una serie di seminari in materia di sicurezza e salute. Per assicurare che il maggior numero possibile di persone potesse parteciparvi senza interrompere la giornata lavorativa, i seminari si sono svolti il sabato mattina. Sono stati scelti i comuni in cui i settori rientranti nel progetto avevano il maggior peso economico. È stata preparata la documentazione relativa a tutti i settori e i partecipanti al progetto hanno messo a disposizione oratori specializzati in ciascuno di essi.

Ai seminari hanno partecipato meno persone rispetto al previsto ed è stato necessario cancellarne uno a causa di una sovrapposizione di date. Negli altri

Consorcio Provincial de Desarrollo Económico

Tipo di organizzazione

✓ Ente pubblico locale

Settore

✓ Agricolo, legno e mobili, edile, tessile e delle carni

Attività

✓ Seminari
✓ Concorso

Realizzazioni

✓ Opuscoli e pieghevoli
✓ Manifesto

Bilancio totale 52 471 euro

Contributo dell'Agenzia 30 328 euro



seminari, tuttavia, gli oratori hanno descritto alcuni aspetti dell'applicazione della legislazione in materia, i rischi specifici nei settori interessati e le misure preventive da adottare. Il gruppo responsabile del progetto ha concluso che lo svolgimento dei seminari il sabato può aver ostacolato anziché favorito la partecipazione e che nelle imprese interessate si continuava a dare uno scarso risalto alla cultura della prevenzione come pure vi era poca consapevolezza della sua importanza fra i datori di lavoro e i lavoratori.

Tutto il materiale realizzato per il progetto — manifesto a tre facciate, opuscoli, documenti sulla legislazione e sulla normativa — è stato distribuito dalle organizzazioni partecipanti al progetto ai loro iscritti e affiliati. Il consorzio lo ha inoltre distribuito alle amministrazioni e agli enti con cui ha concluso accordi di cooperazione.

Realizzazioni

Il progetto ha realizzato opuscoli specifici per ogni settore interessato sui rischi e sulle azioni preventive, pieghevoli riepilogativi sull'attuale quadro normativo e fascicoli per i seminari. Questi ultimi contenevano: il testo della legge sulla prevenzione dei rischi professionali e il regio decreto di approvazione dei regolamenti sui servizi di prevenzione, un opuscolo di tre pagine sull'origine, il contenuto e lo sviluppo del progetto, un opuscolo di tre pagine sulla prevenzione dei rischi professionali nel settore trattato nel seminario, orientamenti sull'applicazione della legge e un volantino sul concorso relativo ai manifesti e agli slogan.

Ulteriori risultati del progetto sono stati un manifesto e uno slogan, vincitori del concorso, da diffondere nella misura più ampia possibile.



Per saperne di più:

Referente: Rafael Velasco Sierra
 Consorcio Provincial de Desarrollo Económico
 Avenida del Mediterráneo, s/n
 Colegios Provinciales
 Edificio 1º, 3ª planta
 E-14011 Córdoba
 Tel. (34) 957 21 14 64
 Fax (34) 957 21 15 90

E-mail:
oficinaeuropea@consorciodesarrollocordoba.org

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.consorciodesarrollocordoba.org

Fare fronte alle pressioni psicosociali sul lavoro

I fattori psicosociali svolgono un ruolo enorme sul luogo di lavoro e possono fare la differenza fra una forza lavoro sana, soddisfatta e produttiva o stressata, demotivata e frequentemente assente per malattia. Il progetto mirava ad aiutare le organizzazioni a individuare e comprendere i rischi e le pressioni psicosociali, cioè i problemi psicologici derivanti dall'interazione fra lavoratori, dirigenti e datori di lavoro e fra lavoratori e ambiente di lavoro. Al tempo stesso, si proponeva di condurre campagne di sensibilizzazione su tali questioni attraverso i media.

I responsabili di progetto si sono avvalsi di questionari per individuare le aree problematiche all'interno di un'impresa. Ciascun partecipante ha ricevuto una relazione e si è tenuto un colloquio approfondito volto ad esaminare le varie implicazioni e quindi fornire al personale dirigente un profilo psicologico della loro azienda. Sono state altresì formulate raccomandazioni cui i direttori stessi avrebbe dovuto uniformarsi. L'obiettivo principale consisteva nel migliorare la salute sul lavoro e ridurre gli infortuni e l'assenteismo generato dallo stress, dall'affaticamento e in generale da un ambiente di lavoro insoddisfacente.

Organizzatori del progetto

AELLA Associació Empresarial (Asociación de Empresarios del Llobregat-Anoia)

Descrizione

Psicorisc (Psicorischio).

Caratteristiche del progetto

Il progetto mirava a individuare, e insegnare a individuare, i sintomi di problemi psicosociali sul luogo di lavoro e ad aiutare le imprese a superare tali problemi. Dai questionari compilati sono emersi i seguenti problemi (indicati in % delle risposte):

- stress 18,7 %,
- esaurimento psicofisico 6 %,
- mobbing (vessazioni) 7,7 %,
- affaticamento 13,8 %,
- insoddisfazione sul lavoro 12,7 % (sociale/lavoro), 7,7 % (psicosociale).

Attività svolte

Psicorisc è stato lanciato con una campagna di posta elettronica rivolta a tre gruppi di destinatari, tra cui gli affiliati alla AELLA e altre imprese, in particolare quelle che avevano partecipato a una conferenza sulla prevenzione dei rischi sul lavoro.

Utilizzando la pagina web, le imprese potevano iscriversi e i membri del personale potevano svolgere test che hanno permesso al gruppo responsabile del progetto di valutare i rischi psicosociali sui rispettivi luoghi di lavoro. Le imprese aderenti hanno poi ricevuto i risultati e raccomandazioni specifiche, riguardanti principalmente il modo in cui:

- superare lo stress,
- evitare il burnout (esaurimento psicofisico),
- migliorare l'ambiente di lavoro,
- prevenire il mobbing (vessazioni),
- migliorare i rapporti all'interno del luogo di lavoro,

AELLA Associació Empresarial

Tipo di organizzazione

- ✓ Associazione di imprese

Settore

- ✓ Generale

Attività

- ✓ Elaborazione di un questionario
- ✓ Analisi dei risultati
- ✓ Offerta di feedback e sostegno

Realizzazioni

- ✓ Manuale
- ✓ Sito web
- ✓ Relazioni per le imprese partecipanti
- ✓ Copertura dei media

Bilancio totale 100 332 euro

Contributo dell'Agenzia 50 000 euro



- rafforzare l'autostima dei lavoratori,
- offrire incentivi per l'ulteriore formazione.

Materiale informativo su Psicorisc è stato inviato a 11 210 imprese presenti nella banca dati della AELLA. Sono poi state contattate circa 1 800 imprese per discutere il progetto e il 12 % ha accettato di partecipare. Infine, il 60 % di esse ha portato a termine il programma. Di queste imprese, il 60 % contava meno di 25 dipendenti, il 37 % tra 25 e 50 dipendenti e il 3 % più di 50 dipendenti. Tutti i partecipanti hanno confermato che il progetto ha permesso loro di ricercare soluzioni e adottare provvedimenti e non si era limitato a rivelare gli errori e i problemi dell'organizzazione (come temevano all'inizio).

Nell'ambito del progetto è stata inoltre condotta una campagna di sensibilizzazione sui rischi psicosociali sul luogo di lavoro, mirata in particolare ai settori mediatici specializzati in problematiche del lavoro e notiziari per le imprese. Diverse stazioni radiofoniche hanno trasmesso servizi, interviste e persino dibattiti sul progetto e sulle questioni trattate. Tuttavia, Psicorisc ha ottenuto maggiore copertura da parte della stampa, che ha pubblicato diversi articoli e relazioni su quotidiani e periodici.

La Televisió de Catalunya ha pubblicato un articolo sul progetto nel suo sito web (www.tvcatalunya.com). Il progetto è stato pubblicizzato anche da altri siti web (www.bdntraining.com, www.prevencion.com e www.foment.com).

Realizzazioni

È stato creato un sito web contenente informazioni sul progetto, attraverso il quale le imprese potevano anche iscriversi per prendervi parte e svolgere i test di valutazione dei rischi psicosociali al fine di ottenere raccomandazioni.

Altri risultati del progetto sono il *Manuale per un comportamento sano sul luogo di lavoro* e le relazioni e conclusioni delle imprese partecipanti. È stato altresì previsto un servizio di posta elettronica per trattare le richieste di informazioni.

psicorisc

FATIGA
BURN-OUT
ESTRÉS
MOBBING
INSATISFACCIÓN
LABORAL

www.psicorisc.com

**Conocer el estado en el que
se encuentra tu empresa
te evitará problemas**

**Participa en el proyecto
e inscríbete en
informac@aella.es**

Un proyecto de:

aella
Asociació Empresarial

Subvencionado por:

Agencia Europea para
la Seguridad y la Salud
en el Trabajo

Le attività in corso al momento della relazione sul progetto comprendevano l'inserimento nel sito web di ulteriori informazioni sui rischi psicosociali. Una banca dati compilata durante il progetto sarà accessibile alle organizzazioni pubbliche e private.

FATIGA ESTRES INSATISFACCIÓN LABORAL

MOBBING BURN-OUT

Conocer el estado en el que se encuentra tu empresa
te evitará problemas

Participa en el proyecto e insíbete en
informac@aella.es

www.psicorisc.com

Un proyecto de: **aella** Asociación Empresarial

Agencia Europea para la Seguridad y la Salud en el Trabajo

Per saperne di più:

Referente: Amelia Vázquez Gómez
AELLA Associació Empresarial
Avinguda dels Germans Martí, 1, 3ª planta
E-08760 Martorell (Barcellona)
Tel. (34) 937 73 66 00
Fax (34) 937 73 66 01

E-mail: presidencia@aella.es

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.psicorisc.com

Condividere il know-how sull'ambiente di lavoro

Le singole piccole e medie imprese (PMI) svedesi hanno grande esperienza e numerose conoscenze sul modo in cui creare un buon ambiente di lavoro e potrebbero quindi imparare molto le une dalle altre. Visitare un'impresa attiva nello stesso settore o che ha trovato una soluzione interessante a un problema, osservare e discutere le questioni sono attività che facilitano l'individuazione di possibilità di migliorare il proprio ambiente di lavoro. Il progetto è un modello di riferimento per le PMI, inteso ad aiutarle a condividere le loro esperienze e disseminare la buona prassi.

Una banca dati, un catalogo e un sito web permettono alle imprese con esperienze utili di manifestare la disponibilità a ricevere visite di altre imprese. Il catalogo è strutturato in base al tipo di attività, alla regione, all'area di sviluppo, a una breve descrizione dell'impresa e ai principali fattori di successo. Qualsiasi PMI interessata ha quindi la possibilità di organizzare una visita.

Organizzatori del progetto

Work Life Forum (Associazione svedese per l'ambiente di lavoro)

Descrizione

La Svezia dall'interno — un modello semplice per scambiare esperienze destinato alle PMI.

Caratteristiche del progetto

Il progetto mirava a favorire la condivisione di problemi ed esperienze fra piccole imprese al fine di migliorare l'ambiente di lavoro. Visitando luoghi di lavoro adeguati, i datori di lavoro possono comprendere meglio dove possa sfociare lo sviluppo dei rispettivi processi lavorativi.

Attività svolte

Il gruppo responsabile del progetto ha innanzitutto svolto una ricerca sull'ambiente di lavoro e su esempi di buona prassi. Ha contattato istituzioni e organizzazioni che svolgevano attività riguardanti concorsi, marchi distintivi e la creazione di parametri di riferimento. Sono stati contattati oltre 700 luoghi di lavoro noti in conseguenza di premi o valutazioni ricevute in termini di buona prassi idonea a ridurre i rischi per la sicurezza e la salute. Il gruppo li ha invitati a partecipare ed è infine riuscito ad ottenere la cooperazione di oltre 40 imprese. Ha quindi reso tali esempi di buona prassi disponibili su Internet, sotto forma di banca dati. Al momento della relazione finale sul progetto, l'intenzione era di commercializzare un catalogo, basato sulla banca dati, con una tiratura di 80 000 copie, da distribuire attraverso la rete del Work Life Forum (Arbetsmiljöforum). Le imprese avrebbero inoltre pubblicizzato il progetto e il catalogo nei loro spazi espositivi alle fiere commerciali d'autunno. Sono stati organizzati seminari in occasione dei quali sono state diffuse informazioni sul progetto. A settembre 2003 la banca dati comprendeva 46 imprese.

Le imprese del settore privato si sono dimostrate restie a partecipare, principalmente a causa del fattore tempo; chiaramente, le imprese private non hanno considerato il progetto come una buona opportunità per dimostrare ai dipendenti di essere buoni datori di lavoro. È quindi emersa la necessità di commercializzare la banca dati in modo più efficace.

Nel corso della realizzazione, è stato cambiato il titolo del progetto per dare risalto alla sua importanza come punto d'incontro e sede per lo scambio di esperienze. Questo è il significato del termine svedese *Träffpunkt*. L'intero progetto si articola in tre fasi, da attuare in un periodo di due anni. Al termine della fase tre, la banca dati dovrebbe comprendere almeno 100 imprese. Successivamente, le imprese verseranno un corrispettivo per le visite, inteso a coprire i costi di gestione della banca dati e le spese dell'impresa ospite.

Work Life Forum (Associazione svedese per l'ambiente di lavoro)

Tipo di organizzazione

✓ Organizzazione indipendente senza fini di lucro

Settore

✓ Generale

Attività

✓ Ricerca

✓ Marketing

Realizzazioni

✓ Sito web

✓ Banca dati

✓ Catalogo

Bilancio totale 102 679 euro

Contributo dell'Agenzia 60 838 euro

Realizzazioni

È stata elaborata una banca dati su un sito web (www.traffpunkt.se), insieme con un catalogo, al fine di permettere alle piccole imprese di ottenere informazioni ed esperienze utili quando visitano le altre imprese partecipanti. Il catalogo, la banca dati e il sito web sono strutturati in base al tipo di attività, alla regione, all'area di sviluppo, alla descrizione del luogo di lavoro e ai principali fattori di successo. In questa prima fase possono essere consultati gratuitamente dagli utenti.

Per saperne di più:

Referente: Hans Augustson
Work Life Forum
Box 17550
S-118 91 Stoccolma
Tel.(46-8) 442 46 13
Fax (46-8) 442 46 08

E-mail: hans.dertell@arbetsmiljoforum.com
marianne.gustavsson@arbetsmiljoforum.com

Per ulteriori informazioni si rimanda ai siti web:
www.traffpunkt.se
arbetsmiljoforum.p2p.nu/main/main.asp

L'arte drammatica entra nella formazione sulla sicurezza edile

Garantire la sicurezza nei cantieri edili comporta un gran numero di problemi ben documentati e la situazione degli infortuni nel settore richiede un urgente miglioramento. Queste le premesse da cui prende le mosse il metodo innovativo di utilizzare l'arte drammatica e il gioco di ruolo per interessare i lavoratori edili alle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul lavoro (SSL) nonché per «animare» le valutazioni dei rischi. Il metodo ha potuto fare pochissimo assegnamento su istruzioni scritte, concentrandosi su esempi visivi e sul linguaggio parlato, scegliendo argomenti con cui i partecipanti avessero familiarità, come il calcio, il desiderio di fare un salto al pub e le pressioni esercitate dal capo. In questo contesto, gli attori hanno potuto inscenare esempi di cattiva prassi e coinvolgere il pubblico nella ripetizione delle scene rappresentanti modelli di buona prassi di sicurezza.

Organizzatori del progetto

BOMEL Ltd

Organizzazione partner

Dramanon, Regno Unito

Caratteristiche del progetto

Il progetto intendeva utilizzare attori e giochi di ruolo interattivi per vivacizzare la questione della valutazione dei rischi nel settore edile. L'obiettivo era comunicare in modo efficace con le piccole organizzazioni e i loro dipendenti, presentando esempi pratici e visivi del modo in cui prevenire gli infortuni e le malattie, come alternativa parziale alle istruzioni e ai documenti scritti.

Attività svolte

Il gruppo ha sviluppato scenari per giochi di ruolo interattivi da utilizzare nelle PMI del settore edile. I temi principali, basati su una nuova campagna dell'Health and Safety Executive, sono stati: elementi di base (un cantiere ordinato e una previdenza adeguata), cadute (soprattutto da scale e tetti), amianto, movimentazione manuale e trasporto. È stato sviluppato un soggetto dedicato a ciascun tema.

Ciascun soggetto rifletteva le caratteristiche tipiche di cattiva prassi riscontrabili nel settore. Sono state esaminate le misure e i risultati che dovrebbero emergere da una corretta valutazione dei rischi, in modo da poter definire delle misure di buona prassi. Le prove si sono svolte durante l'elaborazione delle sceneggiature, con la consulenza specifica dei gruppi della BOMEL responsabili dell'edilizia e dei fattori umani sulle questioni tecniche e sugli aspetti riguardanti l'atteggiamento e il comportamento. Le scene dedicate alla cattiva prassi mostravano inizialmente una serie di eventi sfocianti in un infortunio o problema di salute, seguite dall'interazione con il pubblico per sollecitare la segnalazione di errori e soluzioni. Gli attori si intrattenevano poi con il pubblico (recitando in carattere con il proprio ruolo) per discutere soluzioni più sicure e misure da adottare. L'efficacia è stata verificata durante le prove, per aiutare gli attori a sviluppare i personaggi interpretati e dare loro un'ampia e profonda comprensione delle questioni pratiche e degli atteggiamenti che avrebbe potuto assumere un pubblico costituito da lavoratori edili.

Dopo l'interazione, gli attori ripetevano ogni scena, salvo che la pianificazione del cantiere e la valutazione dei rischi fossero bene articolate, si dava dimostrazione di verifiche e di buona prassi nonché di completamento del lavoro in condizioni di sicurezza. Il ritmo, con una combinazione di scene commoventi integrate da frequenti interventi comici, ha reso il metodo particolarmente efficace.

BOMEL Ltd

Tipo di organizzazione

✓ Società di consulenza

Settore

✓ Edilizia

Attività

✓ Formazione tramite l'arte drammatica

Realizzazioni

✓ Scenari di salute e sicurezza

Bilancio totale 23 101 euro

Contributo dell'Agenzia 9 892 euro

Parallelamente alle attività nell'ambito del progetto, la BOMEL ha rivolto una particolare attenzione ai clienti potenziali per persuaderli dei vantaggi ed anche per comprendere il modo in cui il metodo potesse essere meglio adattato alle loro esigenze specifiche. Il gruppo ha inoltre partecipato a una sessione di pianificazione in previsione delle giornate di sensibilizzazione in materia di sicurezza e salute, alla quale erano rappresentati circa venti organismi intermediari delle PMI del settore edile di tutta la Gran Bretagna. È stata la prima riunione del gruppo e l'unica opportunità di incontrarsi nel corso della realizzazione del progetto.

Considerato a posteriori, l'investimento nel progetto pilota, inteso a sviluppare le diverse scene quale strumento per proporre il metodo al pubblico di destinatari, è stato determinante per l'avvio del progetto stesso ed ha fornito un metodo innovativo per coinvolgere le PMI nel processo di gestione dei rischi nel settore edile.

Realizzazioni

Il risultato principale è stata la dimostrazione che l'uso di attori e giochi di ruolo funziona nel contesto di un settore ostico e pericoloso come quello dell'edilizia, nel quale spesso prevale una cultura ostentatamente virile e il ricorso agli orientamenti scritti è relativamente inconsueto. Garantisce quindi che altri possano promuovere il metodo con fiducia in altri campi. Gli scenari di base sono disponibili gratuitamente e si possono ottenere dalla BOMEL per posta elettronica. Il gruppo di attori è disponibile per la rappresentazione di tali scenari in materia di sicurezza e salute, che in futuro potrebbero essere registrati su video o DVD.

Per saperne di più:

Referente: Colin Billington
BOMEL Ltd
Ledger House, Forest Green Road, Fifield
UK-SL6 2NR Maidenhead, Berkshire
REGNO UNITO
Tel. (44-1628) 77 77 07
Fax (44-1628) 77 78 77

E-mail: helenbolt@bomelconsult.com

Ridurre i rischi nella piccola industria

Il progetto ha affrontato la necessità di migliorare la comprensione dell'importanza delle valutazioni dei rischi nelle piccole imprese manifatturiere al fine di ridurre i rischi reali — e naturalmente il numero di infortuni. Le piccole imprese spesso non dispongono di personale esperto in tecniche di valutazione dei rischi e devono essere persuase che a lungo termine l'impiego di tempo e risorse a tal fine è proficuo. Una maggiore sicurezza sul lavoro è utile sia in termini economici che umani.

Di conseguenza, il progetto ha proposto un pacchetto che riunisce informazione, formazione e assistenza sul lavoro per l'esecuzione di verifiche delle valutazioni dei rischi. È stato spedito un opuscolo di sensibilizzazione sulle questioni riguardanti la sicurezza a circa 1 500 piccole imprese manifatturiere dello Yorkshire meridionale. Sono stati offerti corsi di formazione specifici, della durata di un giorno, per i dipendenti di tali imprese. Infine, il progetto ha promosso un sistema di partenariato, nell'ambito del quale i rappresentanti della sicurezza di imprese di maggiori dimensioni aiutino le piccole imprese a svolgere le proprie valutazioni dei rischi.

Organizzatori del progetto

Sheffield Chamber of Commerce and Industry

Organizzazione partner

Trade Union Congress, Regno Unito

Descrizione

Riduzione dei rischi nelle piccole imprese manifatturiere dello Yorkshire meridionale.

Caratteristiche del progetto

Scopo del progetto era una campagna di sensibilizzazione — tramite un opuscolo, seminari e verifiche effettive di valutazioni dei rischi — sui vantaggi derivanti dallo svolgimento di verifiche complete delle valutazioni dei rischi riguardanti la sicurezza e salute. Sono state contattate circa 1 500 imprese con meno di 50 dipendenti, attive nel settore manifatturiero nella zona di Sheffield e dello Yorkshire meridionale.

Attività svolte

Innanzitutto è stata svolta una campagna di sensibilizzazione generale, con un opuscolo rivolto a tutte le imprese destinatarie nello Yorkshire meridionale.

Si è quindi organizzata una serie di otto seminari di formazione, gratuiti per le imprese interessate, nell'arco di un periodo di due mesi. Sia la Camera di commercio che l'organizzazione partner, il TUC, hanno preso parte all'elaborazione e al coordinamento dei seminari, tenuti da un esperto della Camera di commercio di Sheffield.

Ai seminari hanno partecipato complessivamente 47 delegati. Ciascuno è durato un giorno e ha trattato i seguenti argomenti principali:

- individuazione dei pericoli,
- persone a rischio,

Sheffield Chamber of Commerce and Industry

Tipo di organizzazione

- ✓ Istituzione senza fini di lucro

Settore

- ✓ Piccola industria

Attività

- ✓ Sensibilizzazione
- ✓ Formazione

Realizzazioni

- ✓ Opuscoli
- ✓ Comunicati stampa
- ✓ Sessioni di formazione
- ✓ Creazione di una rete
- ✓ Assistenza «sul posto»
- ✓ Miglioramento del portafoglio formativo della Camera di commercio

Bilancio totale 32 784 euro

Contributo dell'Agenzia 19 306 euro

- classificazione dei rischi,
- registrazione di informazioni,
- attuazione di misure di controllo idonee,
- requisiti giuridici di base.

Si sono riscontrate difficoltà nell'incoraggiare la partecipazione ai seminari e le informazioni raccolte indicano che gli ostacoli principali erano:

- la mancanza di tempo e risorse, sia a livello di impresa che a livello individuale,
- i seminari erano gratuiti e quindi considerati di scarso valore,
- in alcuni casi i datori di lavoro sono stati scoraggiati dalla relazione con i sindacati.

Si è fatto il possibile per superare le difficoltà, ponendo in evidenza i vantaggi e che l'iniziativa faceva parte di un progetto già finanziato nonché permettendo la partecipazione di più di un rappresentante per ogni impresa interessata. Inoltre, un'iniziativa futura, «Train to Gain» (Formazione al profitto), finanzia interamente sia i costi di formazione sia i costi salariali dei dipendenti per programmi di formazione di un giorno.

L'elemento finale del progetto prevedeva l'esecuzione di verifiche effettive delle valutazioni dei rischi con l'aiuto di rappresentanti della sicurezza provenienti da imprese manifatturiere di maggiori dimensioni. Al momento della relazione, le verifiche dovevano ancora essere completate a causa dell'effetto a catena prodotto da un ritardo iniziale nell'avvio del progetto. Tali verifiche dovevano essere condotte presso le imprese interessate da una persona competente, insieme con il dipendente che aveva seguito il corso di formazione. Gli esperti hanno fornito ai partecipanti dei corsi competenze pratiche e concrete che permettono loro di acquisire familiarità con la materia e la capacità di svolgere le proprie valutazioni dei rischi e relazioni in futuro. In molti casi, essi hanno fornito anche alle piccole imprese le loro prime verifiche e relazioni di valutazione dei rischi, che possono costituire la base per futuri miglioramenti e per una verifica continua della buona prassi.

Realizzazioni

È stato realizzato un opuscolo di sensibilizzazione insieme con esperti del Trades Union Congress, poi diffuso tramite attività di marketing diretto. Comunicati stampa sono stati spediti alla stampa locale e regionale e sono stati anche utilizzati nei mezzi di informazione e nelle pubblicazioni della Camera di commercio.

Le copie dell'opuscolo sono gratuite per le organizzazioni che desiderano saperne di più sui vantaggi delle pratiche di valutazione dei rischi. Gli opuscoli sono stati distribuiti a tutti i membri della Camera di commercio, l'85 % dei quali rientra nel settore delle PMI, con un'ampia copertura a livello settoriale.

Per saperne di più:

Referente: Nigel Tomlinson
Sheffield Chamber of Commerce and Industry
Albion House, Savile Street
UK-S4 7UD Sheffield
REGNO UNITO
Tel. (44-114) 201 88 88
Fax (44-114) 201 25 52

E-mail: nigel.tomlinson@scci.org.uk

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.scci.org.uk

Prevenire gli infortuni e le malattie nell'industria del legno

L'industria del legno è uno dei settori manifatturieri più pericolosi. Gli infortuni sono dovuti al contatto dei lavoratori con le parti mobili dei macchinari e alla pressione del lavoro. La maggioranza dei macchinari è munita di utensili da taglio molto affilati che ruotano ad elevata velocità, in alcuni casi con la lama esposta per permettere all'operatore di vedere esattamente dove tagliare o conformare il legno lavorato. Molti infortuni riguardano tagli alle mani e alle dita e alcuni comportano l'amputazione.

La polvere di legno può inoltre provocare il cancro, tipicamente al naso o ai polmoni, a causa dell'inalazione di particelle di legno, ed altri problemi di salute. Il settore è anche soggetto ad infortuni dovuti a cadute, allo stress e ai danni associati agli alti livelli di rumore dei macchinari pesanti. La Woodworking Machinery Suppliers Association (WMSA) ha deciso di elaborare e organizzare una serie di seminari interattivi volti a migliorare attivamente lo stato carente della sicurezza nel settore.

Organizzatori del progetto

Woodworking Machinery Suppliers Association (WMSA)

Descrizione

Programma di seminari sulla sicurezza sul lavoro della WMSA.

Caratteristiche del progetto

Il numero elevato di macchine per la lavorazione del legno ad avanzamento manuale presenti nel Regno Unito, la diminuzione dei centri di formazione e il basso numero di partecipanti ammessi hanno contribuito a determinare un elevato livello di infortuni negli ultimi decenni. Di tutti gli infortuni dovuti a macchinari, quelli riguardanti le macchine per la lavorazione del legno sono i più frequenti e spesso comportano gravi conseguenze. Uno studio di tutti gli infortuni da dichiarare — quasi 1 000 in un periodo di 20 mesi nell'industria del legno del Regno Unito alla fine degli anni Novanta — ha rivelato che l'83 % di essi si è verificato in imprese dell'industria del mobile e del legno con meno di 25 dipendenti.

Sul totale, il 73 % si è verificato su quattro macchine: la sega circolare da tavolo, la piallatrice ad avanzamento manuale, la fresatrice ad asse verticale e la segatrice a nastro e il 54 % ha colpito operatori di età inferiore a 25 anni — la mancanza di una formazione adeguata è stata indicata come una delle cause principali. Il progetto mirava quindi ad istruire gli operatori e il personale responsabile dell'utilizzo di macchine per la lavorazione del legno.

Attività svolte

È stata organizzata una serie di seminari sui vari aspetti della sicurezza nell'industria del legno. Tre seminari accessibili presso il National Exhibition Centre di Birmingham durante la Woodmex Exhibition nel 2003 hanno trattato tre diversi argomenti: i regolamenti sulla fornitura e l'impiego di attrezzature per la lavorazione del legno del 1998 (PUWER 98), la valutazione dei rischi e il trattamento delle polveri di legno.

Altrove, a Nottingham, St Albans, Edimburgo e Bristol, tali argomenti sono stati trattati in seminari distinti. Un altro seminario relativo a tutti e tre gli argomenti era previsto per la fine del 2003. La mancanza di consapevolezza di queste questioni fra il gruppo di fabbricanti destinatari è stata superata tramite un'azione di marketing diretto e pertanto il numero di richiedenti è stato di gran lunga superiore ai posti disponibili. In linea di massima, il numero di partecipanti a ciascun seminario era compreso fra 40 e 60, per un totale di 752 dirigenti, rappresentanti della sicurezza e salute dei lavoratori. Buoni per la partecipazione gratuita ai seminari sono stati distribuiti con la vendita di ogni nuova macchina.

Woodworking Machinery Suppliers Association (WMSA)

Tipo di organizzazione

✓ Associazione di categoria

Settore

✓ Industria del legno

Attività

✓ Seminari

Realizzazioni

✓ Pacchetti per i delegati ai seminari

Bilancio totale 104 138 euro

Contributo dell'Agenzia 43 139 euro

La diffusione di un comunicato stampa sul progetto, che evidenziava la necessità di adottare una politica di prevenzione dei rischi nel settore, ha dato origine a diversi articoli sulla stampa specializzata.

Realizzazioni

Sono stati preparati e distribuiti pacchetti per i delegati, contenenti informazioni sulla serie di regolamenti «Provision and Use of Work Equipment Regulations 1998» (PUWER 98), la valutazione dei rischi e il trattamento delle polveri di legno.

Spesso le protezioni dei macchinari sono mal regolate o semplicemente rimosse per svolgere il lavoro più rapidamente. Il materiale di supporto ha quindi ricordato i requisiti dei PUWER 98. La pubblicazione di un codice di condotta approvato, intitolato *Safe use of woodworking machinery* (Uso sicuro delle macchine per la lavorazione del legno), si è rivelata uno strumento efficace per aiutare gli utenti di macchinari a rispettare i regolamenti PUWER 98, in quanto fornisce orientamenti sui requisiti per la protezione sicura ed efficace delle macchine per la lavorazione del legno ad avanzamento manuale.

Il materiale di supporto descrive i rischi derivanti dalle polveri di legno, alcune delle quali, in particolare la polvere di legno duro, possono provocare il cancro al naso. Un crescente numero di lavoratori dell'industria del legno soffre inoltre di asma, malattie della pelle e riniti dovute all'esposizione alle polveri di legno.

Numerosi metodi pratici per controllare le polveri di legno sono stati dimostrati nei seminari e descritti nei pacchetti per i delegati, comprese le procedure di pulizia, i sistemi di contenimento e i sistemi di captazione delle polveri. Vi sono anche state dimostrazioni dei dispositivi di protezione dell'apparato respiratorio e si sono discusse idonee misure di controllo e piani d'azione in questo ambito.

L'ispettore generale dell'Health and Safety Executive ha riconosciuto che i seminari sulla sicurezza della WMSA e la relativa campagna pubblicitaria hanno svolto un ruolo importante nel contribuire a ridurre gli infortuni sulle macchine per la lavorazione del legno nel Regno Unito.

Per saperne di più:

Referente: John Smith-Bodden
Woodworking Machinery Suppliers Association
(WMSA)
The Counting House
Sir Richard Arkwright's Cromford Mill
Mill Lane, Cromford
UK-DE4 3RQ Derbyshire
Tel. (44-1629) 82 69 98
Fax (44-1629) 82 69 97

E-mail: info@wmsa.org.uk

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.wmsa.org.uk

Comprendere le questioni di sicurezza nella sala caldaie

Il settore delle caldaie commerciali e industriali nel Regno Unito, che conta circa 10 000 impianti singoli, è sempre più soggetto a una riduzione della forza lavoro e al controllo a distanza. Dirigenti e lavoratori qualificati e ben remunerati sono stati sostituiti da personale in gran parte inesperto e meno retribuito, che fa assegnamento su sistemi di controllo e allarme automatici per salvaguardare il funzionamento dell'impianto. In genere gli addetti non comprendono adeguatamente i possibili rischi e sono poco istruiti sulle conseguenze pratiche della legislazione in materia di sicurezza e salute. I responsabili del progetto hanno deciso di rispondere a questo problema con un manuale che fornisce consigli semplici e concreti sulla buona prassi in materia di salute e sicurezza nella sala caldaie.

Organizzatori del progetto

Combustion Engineering Association

Descrizione

Guida alla salute e sicurezza nella sala caldaie.

Caratteristiche del progetto

Il progetto mirava a migliorare il basso livello di consapevolezza e comprensione delle questioni relative alla salute e sicurezza nel settore delle caldaie commerciali e industriali. Esso si rivolgeva agli operatori di sale caldaie delle piccole e medie imprese (PMI) attive nei settori alimentare, delle bevande, chimico, della plastica e della carta. Si stima che esistano circa 10 000 impianti con caldaie industriali nel Regno Unito, buona parte dei quali rientrano nella categoria delle PMI.

Attività svolte

I responsabili del progetto hanno realizzato *A Guide to Health & Safety in the operation of Industrial Boiler Plant*, un manuale pratico per i dirigenti e i lavoratori responsabili del funzionamento di impianti con caldaie industriali e commerciali nel Regno Unito. Si sono quindi rivolti agli operatori di sale caldaie nelle PMI in tutto il Regno Unito, attingendo alle loro banche dati (tra cui le imprese aderenti alla Combustion Engineering Association), tramite annunci pubblicitari e copertura della stampa e attraverso il sito web. Hanno inoltre contattato le imprese aderenti all'associazione attive in settori collegati, come la fabbricazione di caldaie e relativi impianti, gli appalti nel settore dell'energia e dei servizi di manutenzione. Il manuale è distribuito ai delegati delle PMI che partecipano alle conferenze regolari in tema di sicurezza e salute dell'associazione in Inghilterra, Scozia, Galles e Irlanda del Nord.

Realizzazioni

A Guide to Health & Safety in the operation of Industrial Boiler Plant consta di circa 50 pagine in formato A5 e contiene orientamenti su tutta la legislazione di base del Regno Unito applicabile al funzionamento delle sale caldaie commerciali e industriali. Il manuale non tratta solo l'effettivo funzionamento delle caldaie in questo settore, ma anche i requisiti in materia di salute e sicurezza nonché le relative procedure.

Sono inoltre comprese informazioni sui documenti ufficiali di orientamento pubblicati dall'Health & Safety Executive del Regno Unito, come il documento PM5, riguardante il funzionamento remoto e automatizzato degli impianti con caldaie. Gli orientamenti su questo aspetto rivestono particolare importanza in quanto le comunicazioni ufficiali di orientamento, pur

Combustion Engineering Association

Tipo di organizzazione

✓ Associazione industriale

Settore

✓ Caldaie industriali e commerciali

Attività

✓ Sensibilizzazione

Realizzazioni

✓ Manuale di sicurezza

Bilancio totale 12 878 euro

Contributo dell'Agenzia 7 727 euro

non essendo atti legislativi, possono essere adottate nei procedimenti legali. Tra gli argomenti trattati figurano la gestione dell'amianto e dei materiali pericolosi, il rischio di esplosioni, le emissioni nocive, gli infortuni causati dal «colpo d'ariete» (l'urto provocato dalla brusca interruzione del flusso d'acqua) e dalla fuoriuscita di vapore pressurizzato nonché i rischi generali per la salute e la sicurezza nella sala caldaie.

Sono state pubblicate 2 000 copie cartacee e sono stati prodotti cd-rom internamente. Le copie in formato Adobe Acrobat possono essere scaricate gratuitamente dal sito web dell'associazione (www.cea.org.uk).

Per saperne di più:

Referente: David Arnold
Combustion Engineering Association
1a, Clarke Street, Ely Bridge
UK-CF5 5AL Cardiff
REGNO UNITO
Tel. (44-029) 20 400 670
Fax (44-029) 20 555 542

E-mail: info@cea.org.uk

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web:
www.cea.org.uk

INDICE DEI PROGETTI PER SETTORE

Generale

BELGIO / BELGIQUE/BELGIË

- Una rete di sicurezza per le PMI 49
- Formazione in materia di prevenzione antincendio 16

DANIMARCA / DANMARK

- Diagnosi di problemi psicosociali nelle PMI 51
- Promuovere l'utilizzo di prodotti chimici meno pericolosi 58

FINLANDIA / SUOMI/FINLAND

- «Power network»: un servizio sul web dedicato alla sicurezza sul lavoro 63

FRANCIA / FRANCE

- La tutela dei lavoratori interinali: partenariato tra datori di lavoro e agenzie 67

GERMANIA / DEUTSCHLAND

- Sicurezza per le imprese in fase avviamento 82

GRECIA / ΕΛΛΑΔΑ

- Trattamento sicuro dell'amianto 84
- Uso più sicuro delle sostanze chimiche pericolose 88

IRLANDA / IRELAND

- Valutazione del rischio chimico nelle PMI attive in settori diversi da quello chimico 90
- Appropriarsi della sicurezza e della salute 94

ITALIA

- Gestione della sicurezza nelle cooperative 98

SPAGNA / ESPAÑA

- Migliorare condizioni di lavoro inadeguate 115
- Clausole sulla salute nella contrattazione collettiva 117
- Sicurezza nel settore della logistica (trasporto e immagazzinamento) 39
- Fare fronte alle pressioni psicosociali sul lavoro 124

SVEZIA / SVERIGE

- Condividere il know-how sull'ambiente di lavoro 127

Acquacoltura

GRECIA / ΕΛΛΑΔΑ

- Promuovere la salute e la sicurezza nell'acquacoltura 86

Agricoltura, industria del legno e del mobile, edilizia, industria tessile e settore delle carni

DANIMARCA / DANMARK

- Esposizione alle vibrazioni in agricoltura 19

FRANCIA / FRANCE

- Buona prassi di sicurezza nelle aziende agricole della Francia occidentale 65

IRLANDA / IRELAND

- Aziende agricole più sicure tramite la televisione a circuito chiuso 92

SPAGNA / ESPAÑA

- Aumentare la prevenzione dei rischi a Cordova 122
- Sicurezza e salute nel settore della trasformazione delle carni 37

Artigianato

ITALIA

- Sicurezza e salute e nel settore dell'autoriparazione, cfr. anche Industria automobilistica 96

Assistenza all'infanzia

LUSSEMBURGO / LUXEMBOURG

- Prevenire i disturbi dorsali e altri problemi negli asili nido 104

Assistenza a migranti e minoranze

AUSTRIA / ÖSTERREICH

- Salute e benessere dei lavoratori a contatto di migranti e gruppi emarginati 13

Caldaie industriali e commerciali

REGNO UNITO / UNITED KINGDOM

- Comprendere le questioni di sicurezza nella sala caldaie 136

Case da gioco

SPAGNA / ESPAÑA

- SSL nel settore delle case da gioco 35

Edilizia

FRANCIA / FRANCE

- Valutazione dei rischi e pronto soccorso nel settore dell'edilizia 70

PORTOGALLO / PORTUGAL

- Attività ad alto rischio e ad alto stress nell'Algarve, cfr. anche Turismo 113

REGNO UNITO / UNITED KINGDOM

- L'arte drammatica entra nella formazione sulla sicurezza edile 129

Industria automobilistica

AUSTRIA / ÖSTERREICH

- Migliorare la salute e la sicurezza nelle officine di autoriparazioni 44
- Combattere lo stress nelle officine di autoriparazioni 47

GERMANIA / DEUTSCHLAND

- Riduzione dei solventi organici 75

ITALIA

- Sicurezza e salute nel settore dell'autoriparazione, cfr. anche Artigianato 96

Industria del legno

REGNO UNITO / UNITED KINGDOM

- Prevenire gli infortuni e le malattie nell'industria del legno 134

Industria dolciaria

PORTOGALLO / PORTUGAL

- Buona prassi nell'industria dolciaria e dei prodotti da forno 111

Industria tessile, delle pellicce e del cuoio

PORTOGALLO / PORTUGAL

- Informazione preventiva fra i lavoratori tessili 109

SPAGNA / ESPAÑA

- Prevenire infortuni e malattie nell'industria tessile, delle pellicce e del cuoio 120

Industria vinicola

SPAGNA / ESPAÑA

- Prevenzione degli infortuni nell'industria vinicola 30

Lavoro autonomo

GERMANIA / DEUTSCHLAND

- Sicurezza e salute sul lavoro per i lavoratori autonomi 22

Materiali da costruzione

GERMANIA / DEUTSCHLAND

- Prevenzione di base nel settore dei materiali edili 79

Piccola industria

REGNO UNITO / UNITED KINGDOM

- Ridurre i rischi nella piccola industria 131

Posa di pavimenti

DANIMARCA / DANMARK

- Problemi al ginocchio nel settore della posa di pavimenti 56

Psichiatria

ITALIA

- Prevenzione del burnout nelle attività terapeutiche/riabilitative psichiatriche 27

Pulizie

FRANCIA / FRANCE

- Rischi e infortuni nelle imprese di pulizia 73

Settore alberghiero e della ristorazione

GERMANIA / DEUTSCHLAND

- Gestione dello stress nel settore del catering 24

Settore elettromeccanico e metalmeccanico

GERMANIA / DEUTSCHLAND

- Infortuni non tecnici nel settore metalmeccanico 77

PAESI BASSI / NEDERLAND

- Un approccio digitale alla sicurezza nei settori elettromeccanico e metalmeccanico 107

Trasporti

FINLANDIA / SUOMI/FINLAND

- Consulenti di sicurezza nel traffico per ridurre gli incidenti nei trasporti 60

Trasporti marittimi

SPAGNA / ESPAÑA

- Carico di navi Ro/Ro 32

Turismo

ITALIA

- Gestione della sicurezza nel settore del turismo 101

PORTOGALLO / PORTUGAL

- Attività ad alto rischio e ad alto stress nell'Algarve, cfr. anche Edilizia 113

APPENDICE — RINGRAZIAMENTI

L'efficace amministrazione del piano di finanziamento a favore delle PMI (2002-2003) segna l'apice di molti mesi di intenso lavoro da parte di un vasto gruppo di persone. L'Agenzia intende cogliere questa occasione per estendere la propria gratitudine a tutti coloro che hanno profuso instancabilmente la loro professionalità e dedizione.

I componenti del gruppo PMI/Settimana europea:

sig.ra Celia Alexopoulou, sig. Paul Ambrosini, sig.ra Pilar Arroyo de Diego, sig. Jose Ramón Biosca de Sagastuy, sig.ra Maria Manuela Calado Correia, sig.ra Janine Delahaut, sig.ra Emanuela Fattorini, sig.ra Esmeraldina Rita Ferro Peguinho, sig.ra Nuala Flavin, sig. Reinhard Gerber, sig. Trifon Ginalas, sig. Willy Imbrechts, sig.ra Gabriele Kaida, sig. Henrik Lindahl, sig. Jan Martin, sig. Pat O'Halloran, sig. Olavi Parvikko, sig. Peter Rimmer, sig.ra Marianne Rosling, sig. Antonios Serkedakis, sig. Hannu Stalhammar, sig. Sven Trimm, sig. Jozef Vanderwal, sig. Rex Van Der Sluys, sig. Mario Van Mierlo, sig.ra Natascha Waltke.

I componenti della giuria europea:

sig.ra Celia Alexopoulou, sig. Tom Beegan, sig.ra Marie-Chantal Blandin, sig. Lothar Lißner, sig. Claudio Stanzani.

I punti focali:

sig.ra Maria Manuela Calado Correia, sig.ra Elisabet Delang, sig.ra Elizabeth Galanopoulou, sig. Reinhard Gerber, sig.ra Martina Häckel-Bucher, sig. Willy Imbrechts, sig.ra Nora Kuyper, sig.ra Margarita Lezcano Nuñez, sig. Per Malmros, sig. Chris Mawdsley, sig. Robert Mounier-Vehier, sig. Sergio Perticaroli, sig. Paul Weber, dr. Erkki Yrjänheikki, e le **reti nazionali trilaterali dell'Agenzia**.

Il personale dell'Agenzia che ha curato la gestione e la promozione del piano di finanziamento per le PMI (2002-2003): Marta de Prado, Françoise Murillo, Brenda O'Brien, Siobhán Savage e Pascale Turlotte.

In ultimo, ma non per questo meno importante, l'Agenzia ringrazia **le organizzazioni responsabili dei progetti** per le PMI, in particolare per la dedizione rivolta ai progetti, a partire dall'ideazione sino alla loro realizzazione. Pur con matrici diverse, tutti i progetti hanno messo in evidenza come la sicurezza e la salute siano un aspetto determinante sia per il luogo di lavoro che per i risultati economici. Le fotografie contenute nella presente relazione, se non diversamente indicato, sono state utilizzate per gentile concessione dei responsabili dei progetti.

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Promuovere la salute e la sicurezza nelle piccole e medie imprese europee (PMI)

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee

2004 — 127 pagg. — 21 x 29,7 cm



Al fine di promuovere il miglioramento in particolare dell'ambiente di lavoro, in un contesto di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, come previsto dal trattato e dai programmi d'azione relativi alla sicurezza ed alla salute sul luogo di lavoro, l'Agenzia si propone di fornire agli organi comunitari, agli Stati membri e agli ambienti interessati le informazioni tecniche, scientifiche ed economiche utili nel campo della sicurezza e della salute sul lavoro.

A g e n z i a e u r o p e a p e r l a s i c u r e z z a e l a s a l u t e s u l l a v o r o
h t t p : / / a g e n c y . o s h a . e u . i n t



Agenzia europea per
la sicurezza e la salute
sul lavoro

Gran Via 33, E-48009 Bilbao
Tel. (34) 944 79 43 60
Fax (34) 944 79 43 83
E-mail: information@osha.eu.int



Ufficio delle pubblicazioni

Publications.eu.int